

L'altraguida*

realizzata da **ListediSinistra**[†]
Rappresentanti degli Studenti
www.ListediSinistra.org
ListediSinistra@gmail.com

Anno Accademico 2010/2011

Indice

| | | | | | |
|----------|---|-----------|----------|-----------------------------------|-----------|
| 1 | ... Cosa ti è capitato tra le mani | 1 | 5.3 | Borse d'Ateneo | 14 |
| 2 | L'ABC dell'Università | 2 | 5.4 | Esoneri | 15 |
| 2.1 | Parole chiave | 2 | 5.5 | Rimborsi per le Lauree "Panda" | 15 |
| 2.1.1 | "Dove" ti troverai: | 2 | 5.6 | Immatricolarsi | 15 |
| 2.1.2 | "Con chi" avrai a che fare: | 2 | 5.7 | Collaborazioni "150 ore" | 16 |
| 2.1.3 | "Cosa" ti troverai a fare: | 3 | 5.8 | La Biblioteca | 16 |
| 2.2 | Università o Raccolta-punti? | 4 | 5.9 | Servizi informativi | 16 |
| 2.3 | I percorsi di studio, ovvero 3+2+... | 4 | 5.10 | Mense e bar | 17 |
| 2.4 | Le regole del "gioco" | 6 | 5.11 | Job Placement e stage | 17 |
| 2.5 | L'accesso ai corsi di studio | 7 | 5.12 | Idoneità informatica | 17 |
| 2.6 | Riforme passate, presenti e future | 8 | 5.13 | Certificazione linguistica | 17 |
| 2.7 | ... e future imminenti | 9 | 5.14 | Studenti diversamente abili | 18 |
| 3 | Opportunità | 10 | 5.15 | Organi accademici | 18 |
| 3.1 | Erasmus: studiare all'estero | 10 | 5.16 | Siti utili | 19 |
| 3.2 | Altri programmi di scambio | 10 | 6 | ListediSinistra | 19 |
| 3.3 | Titoli congiunti | 11 | 7 | Le Facoltà della Bicocca | 20 |
| 4 | L'Università a Milano | 11 | 7.1 | Economia | 20 |
| 4.1 | Il panorama della Lombardia | 11 | 7.2 | Giurisprudenza | 22 |
| 4.2 | Diritto allo studio | 12 | 7.3 | Psicologia | 23 |
| 4.2.1 | Borse di Studio | 12 | 7.4 | Medicina e Chirurgia | 24 |
| 5 | L'Università di Milano-Bicocca | 12 | 7.4.1 | CdL in Medicina e Chirurgia | 24 |
| 5.1 | Il quartiere | 13 | 7.4.2 | CdL delle Professioni Sanitarie | 25 |
| 5.1.1 | Come arrivarci | 13 | 7.5 | Scienze della Formazione | 25 |
| 5.2 | Tasse | 14 | 7.5.1 | Scienze della Formazione Primaria | 25 |
| | | | 7.5.2 | Scienze dell'Educazione | 27 |

*versione 3.2 del 20 agosto 2010

[†] grazie al contributo derivante dal bando per le attività delle associazioni studentesche dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca www.unimib.it.

| | | | | | |
|--------|---|----|----------|--|-----------|
| 7.5.3 | Scienze della Comunicazione (indirizzo interculturale) | 27 | 7.7.6 | Corso di Laurea Magistrale Turismo, Territorio e Sviluppo Locale | 39 |
| 7.6 | Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali | 27 | 7.7.7 | Consigli e info utili | 39 |
| 7.6.1 | Biotecnologie | 28 | 7.7.8 | Contatti | 39 |
| 7.6.2 | Scienze biologiche | 29 | 7.8 | Statistica | 39 |
| 7.6.3 | Fisica | 31 | 8 | Come sopravvivere | 40 |
| 7.6.4 | Informatica | 32 | 8.1 | Casa | 40 |
| 7.6.5 | Matematica | 33 | 8.2 | Assistenza Sanitaria | 41 |
| 7.6.6 | Scienze Ambientali | 34 | 8.3 | Sport | 42 |
| 7.6.7 | Scienza dei Materiali | 35 | 8.4 | Studio e lavoro | 42 |
| 7.6.8 | Geologia | 35 | 9 | La Città di Milano | 42 |
| 7.6.9 | Chimica | 36 | 9.1 | Trasporti | 42 |
| 7.6.10 | Scienze e Tecnologie Orafe | 36 | 9.1.1 | La metropolitana e la rete ferroviaria suburbana | 43 |
| 7.6.11 | Corso di Laurea in Ottica e Optometria | 37 | 9.1.2 | Biglietti | 43 |
| 7.7 | Sociologia | 37 | 9.1.3 | Spostarsi la sera | 43 |
| 7.7.1 | Corso di laurea in servizio sociale | 37 | 9.2 | Luoghi d'arte, e altri punti di interesse | 43 |
| 7.7.2 | Corso di Laurea in Scienze del Turismo e comunità Locali | 38 | 9.3 | Divertimento | 44 |
| 7.7.3 | Corso di Laurea in Scienze dell'Organizzazione | 38 | 9.3.1 | Cinema | 44 |
| 7.7.4 | Corso di Laurea Magistrale in Sociologia | 38 | 9.3.2 | Teatri | 44 |
| 7.7.5 | Corso di Laurea Magistrale in Programmazione e Gestione delle Politiche dei Servizi Sociali (PROGEST) | 39 | 9.3.3 | Fotografia | 45 |
| | | | 9.3.4 | Appuntamenti particolari | 45 |
| | | | 9.3.5 | Dove mangiare? | 45 |
| | | | 9.3.6 | Pub, locali e birrerie | 46 |
| | | | 9.3.7 | Circoli Arci | 46 |
| | | | 9.3.8 | Centri Sociali | 47 |
| | | | 9.4 | Ancora qualche idea | 47 |

1 ... Cosa ti è capitato tra le mani

Ed eccoci di nuovo qui, finita un'altra afo-estate i corridoi dell'Università cominciano a ripopolarsi di studenti dai visi abbronzati e un po' malinconici per le vacanze ormai terminate. E per te che sei una **nuova matricola** questo brusco ritorno alla realtà deve essere ancora più difficile... e allora il libretto che ti è capitato tra le mani è proprio ciò che fa per te! Questa guida è stata scritta e progettata soprattutto per coloro che stanno cominciando in questi giorni l'esperienza universitaria.

L'approccio con l'università non è certo privo di ostacoli. Anche noi abbiamo attraversato i fatidici primi giorni, alle prese tra nuovi spazi e

procedure complesse e macchinose: immatricolazione, moduli da compilare, edifici che spuntano come funghi e spesso difficili da trovare. Magari non ti dispiacerebbe neppure capire meglio cosa sia un credito e la differenza tra Dottore e Dottore Magistrale non è poi così chiara. Inoltre, se sei uno **studente fuori sede** il tutto assume toni più drammatici: cercare una casa, destreggiarti tra gli innumerevoli mezzi pubblici, ambientarti in una città così diversa da quella in cui hai vissuto fino ad ora. Il nostro fine, mediante una guida scritta da studenti per studenti, è quello di dare qualche consiglio e risolvere almeno alcuni dei dubbi che le matricole potrebbero avere. L'ambizione non è certo quella di esaurire, in poche pagine, tutte le domande presenti e future dando risposte chiare, semplici e assolute perché alcuni aspetti del sistema universitario sono ri-

gidi, scomodi ed altri proprio non funzionano e vanno modificati.

Speriamo inoltre che questa guida possa tornare utile anche a chi in Bicocca ci è arrivato qualche anno fa. Perché non si finisce mai di imparare e perché, a volte, nella fretta di collezionare il maggior numero di crediti nel minor tempo possibile, si rischia di convincersi che l'Università non sia altro che un mero collage di lezioni, laboratori, tirocini ed esami. Ecco, noi vorremmo con queste pagine anche mostrare che in Bicocca e a Milano c'è una miriade di opportunità (umane, culturali, politiche, sportive...) che non si trova sulla Guida dello Studente ufficiale. Qualcuna di queste occasioni prova ad offrircela anche la nostra associazione. Ti invitiamo, se questa guida ti piace (ed anche se non ti piace, così ci potrai dire come migliorarla), a passare a trovarci nelle aule rappresentative negli edifici U6 e U2 o direttamente alle iniziative che durante l'anno organizziamo (spettacoli teatrali, conferenze, incontri). Buona lettura e in bocca al lupo!

ListediSinistra

2 L'ABC dell'Università

2.1 Parole chiave

2.1.1 "Dove" ti troverai:

Facoltà VS Corso di Laurea: La Facoltà è la struttura dell'Università che organizza la **didattica** di una serie di discipline affini. Invece il Corso di Laurea è il singolo percorso disciplinare che porta a conseguire il titolo di studio. Di conseguenza ad una Facoltà afferiscono più Corsi di Laurea. Ad esempio: se fate Fisica, il Corso di Laurea è Fisica, la Facoltà è Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali.

Dipartimento: Il Dipartimento è la struttura dell'Università che organizza l'attività di **ricerca**, ad un Dipartimento afferiscono, quindi, gruppi di ricerca scientificamente affini. Naturalmente i medesimi Professori che fanno ricerca nei Dipartimenti sono docenti della Facoltà e dei Corsi di Laurea.

Corso di Laurea VS

Corso di Laurea specialistica VS

Corso di Laurea Magistrale:

Il **Corso di Laurea** è quello comunemente detto laurea triennale ed il titolo di studio che dà si chiama semplicemente Laurea. Il **Corso di Laurea Specialistica** è il biennio successivo, al termine del quale si ottiene il titolo di Dottore Magistrale. Dall'anno accademico 2008/2009 in molte Università, tra cui la Bicocca, è entrata in vigore la Riforma 270 (vedi p. 8) che, tra le altre cose, modifica il nome del biennio da Laurea Specialistica in **Laurea Magistrale**, ma non quello del titolo che si ottiene. Esistono tuttavia importanti eccezioni: alcuni corsi di laurea, come Medicina e Giurisprudenza, sono strutturati in un unico percorso, rispettivamente di sei e cinque anni. Al termine di questi corsi si consegue direttamente il titolo di Dottore Magistrale. Il voto di Laurea è in centodecimi più lode e viene calcolato sulla base della media ponderata dei voti degli esami svolti.

2.1.2 "Con chi" avrai a che fare:

- **PROFESSORE ORDINARIO** o di I fascia: è il livello più alto della docenza universitaria. Solo i Professori Ordinari a tempo pieno possono rivestire incarichi come Rettore, Preside di Facoltà, Coordinatore di Corso di Laurea;
- **PROFESSORE ASSOCIATO** o di II fascia: è il secondo livello della docenza, al quale si accede superando una selezione effettuata da una commissione nazionale. Sia l'ordinario sia l'associato possono optare per un regime di lavoro a tempo pieno (350 ore annuali) o a tempo parziale (250), utile per conciliare l'attività in Università con eventuali occupazioni professionali esterne;
- **PROFESSORE A CONTRATTO:** è un esterno, spesso un libero professionista, che viene chiamato per uno o più anni dall'Università a tenere dei corsi sulla base delle sue competenze specifiche;
- **RICERCATORE:** La figura del ricercatore inizialmente si sarebbe dovuta occupare solo di ricerca ma con gli anni e con le leggi che si sono susseguite ha acquisito anche compiti didattici. Deve svolgere delle ore di **didattica integrativa** (esercitazioni o laboratori) ma può anche accettare l'affidamento di un corso. Per **protestare contro il disegno di**

legge Gelmini i ricercatori hanno dimostrato questa primavera come l'università italiana non sarebbe in grado di sostenere la sua offerta formativa se i tutti i ricercatori rifiutassero gli affidamenti e hanno minacciato di rifiutare gli incarichi nell'AA 2010/11 se dovesse passare il disegno di legge. Si diventa Ricercatore solo dopo aver conseguito il Dottorato di Ricerca e aver superato una selezione effettuata da una commissione di Facoltà. Successivamente si può tentare la progressione verticale diventando Professore Associato e così via;

In caso di esercitazioni, laboratori e altre attività complementari alle lezioni, potrete anche imbattervi in figure ben più vicine a voi, come Dottorandi e studenti della Laurea Specialistica/Magistrale che hanno ottenuto per quell'anno l'incarico di **tutor**.

Segreterie: Le due segreterie principali, con le quali avrai spesso a che fare (e ahimè, a volte anche litigare) sono:

- **SEGRETERIA STUDENTI:** è l'ufficio responsabile dello status dello studente rispetto all'Università. Solo per citare alcune delle sue numerose funzioni, ad essa ci si rivolge per immatricolarsi, iscriversi agli anni successivi, chiedere di trasferirsi a un altro Corso di Laurea o a un'altra università, interrompere gli studi nonché fare domanda di laurea.
- **SEGRETERIA DIDATTICA:** è l'ufficio responsabile dell'organizzazione della didattica di ogni Corso di Laurea. Si occupa principalmente dell'elaborazione degli orari delle lezioni, della gestione degli esami e di tutto quello che riguarda l'apparato burocratico. Ci si rivolge ad essa per farsi assegnare la tesi, consegnare il piano degli studi, chiedere informazioni su esami, crediti, scadenze e simili.

2.1.3 “Cosa” ti troverai a fare:

Frequenza: Le lezioni sono pubbliche e normalmente la frequenza non è obbligatoria. Tuttavia, in alcuni Corsi (come quelli della Facoltà di Medicina) e per i laboratori (come quelli delle aree scientifiche) è previsto l'obbligo di frequenza: è necessario presenziare alla maggior parte dell'attività didattica (tra il 60% e il 75% delle ore) per essere ammessi all'esame. In altri corsi, è prevista una differenziazione di programma per studenti frequentanti e non: chi ha seguito, solitamente, deve essere a conoscenza degli

argomenti trattati a lezione, oltre ad eventuali integrazioni, con testi, slide o simili previste; chi invece non ha seguito il corso prepara l'esame sui libri consigliati dal docente con le modifiche specificate nel programma stesso.

Esame: È la prova finale di un insegnamento, può essere scritto e/o orale, diviso in prove parziali, valutato da uno o più docenti (il titolare dell'insegnamento e qualche suo collaboratore), con voto in trentesimi più lode. Formalmente tutti gli esami dovrebbero prevedere un orale, quindi si dovrebbe avere il diritto di integrare il risultato dello scritto con qualche domanda orale prima di registrare il voto. Tipicamente si hanno a disposizione più appelli per sostenere un esame: il numero è a discrezione della Facoltà, o dei docenti stessi, nel rispetto del Regolamento degli Studenti, che, in Bicocca, ne prevede un minimo di cinque annuali. Gli appelli d'esame possono essere organizzati o in sessioni durante le pause didattiche o, più raramente, essere “spalmati” durante tutto l'anno accademico. Di regola, se si ha la possibilità di ritirarsi prima della fine e, di solito, i docenti concedono di poter rifiutare il voto proposto. In alcuni casi specifici e circoscritti può essere previsto il **salto d'appello**, cioè, nel caso in cui non si sia superato un esame, non ci si può presentare all'appello successivo.

Tesi: La tesi è un testo “elaborato in modo originale sotto la guida di un relatore” (un docente della propria università) ed è l'attività che conclude il corso di laurea. A seconda delle discipline e delle Facoltà può essere sperimentale o compilativa, assegnata dal relatore o proposta dallo studente, essere la relazione di un periodo di stage svolto presso un ente esterno o un laboratorio dell'Università. Di norma si concretizza in un elaborato da discutere di fronte ad una commissione. Sempre più spesso per le Lauree di primo livello la discussione dell'elaborato finale si limita a poco più che una formalità di fronte ad una commissione ridotta e a porte chiuse, mentre le tesi della Specialistica/Magistrale ricordano quella “vecchio stile”, con discussione aperta al pubblico e domande, poste dai commissari, relative all'argomento trattato. In tutti i casi è lo studente, compatibilmente con la disponibilità dei docenti, a scegliere un ambito disciplinare e un Relatore, che lo assisterà durante la produzione dell'elaborato.

2.2 Università o Raccolta-punti?

Il **Credito Formativo Universitario (CFU)** è l'unità di misura del lavoro richiesto allo studente per l'apprendimento sia in termini di ore di lezione, sia di ore di studio a casa: 1 CFU corrisponde a **25 ore** complessive. Si tratta di una convenzione valida a livello nazionale per tutti i Corsi post Riforma 509 (il 3+2), stabilita per consentire agli studenti un'agevole mobilità tra corsi di studio e Atenei, nonché tra Stati europei. Tuttavia, ad oggi, questo obiettivo non si può dire raggiunto, in quanto si incontrano spesso molte difficoltà nel rendere compatibili i piani degli studi di uno stesso Corso di Laurea in Università differenti. Per conseguire la Laurea "triennale" bisogna totalizzare 180 crediti, per la Laurea specialistica complessivamente 300 (ovvero i 180 del triennio più altri 120) e, per la Laurea Magistrale post 270, 120. È conteggiata in CFU anche l'attività richiesta per la realizzazione della tesi e di eventuali stage e tirocini, nonché il possesso della conoscenza di lingue straniere e competenze informatiche.

Per attribuire il voto finale viene calcolata la media ponderata dei voti acquisiti agli esami: in sostanza il voto di ogni esame viene moltiplicato per il peso in crediti, tali prodotti vengono sommati e divisi per il totale dei crediti. Quindi, prendere 18 in un esame da 4 CFU non è la stessa cosa che prenderlo in un esame da 10!

2.3 I percorsi di studio, ovvero 3 + 2+...

Corso di Laurea: Il Corso di Laurea è il primo tipo di percorso universitario, quello a cui si accede direttamente dopo il Diploma (qualsiasi Diploma di scuola superiore consente l'accesso a qualsiasi Corso di Laurea) e da cui si esce Dottori. La normale durata è di 3 anni accademici per tutti i corsi. L'obiettivo è quello di "assicurare allo studente un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali, nonché l'acquisizione di specifiche conoscenze professionali.", come recita il testo della legge 509/99, che ha introdotto il cosiddetto 3+2. Nella pratica vi potreste trovare davanti a situazioni piuttosto diverse: alcuni Corsi di Laurea, infatti, riescono a darvi delle conoscenze complete e, allo stesso tempo, specifiche e ben coordinate tra loro; in altri casi la contrazio-

ne dei vecchi corsi quadriennali e quinquennali ha portato a un numero troppo elevato di esami con un peso in crediti mal proporzionato rispetto ai contenuti, una situazione che rende difficile concludere il percorso nei tempi stabiliti. Per quanto riguarda la spendibilità sul mondo del lavoro, in alcuni settori viene privilegiata la giovane età e la possibilità per l'azienda di fornire una formazione mirata e costantemente aggiornata sul posto di lavoro, per cui la figura del laureato triennale è preferita; in altri il valore autonomo di questo titolo non è riconosciuto ed è richiesta o comunque preferita la Laurea Specialistica/Magistrale. Naturalmente molto dipende dal tipo di corso: alcuni sono infatti estremamente professionalizzanti, e per questi è più facile prevedere uno sbocco. Come precedentemente accennato, è importante ricordare che alcune Facoltà prevedono corsi di laurea quinquennali a ciclo unico (vedi Medicina e Giurisprudenza), quindi, coloro che sceglieranno questi percorsi non dovranno affrontare la tesi "intermedia".

A livello generale si può dire che l'aver completato il proprio percorso universitario nel minor tempo possibile è sempre un requisito gradito, a volte più dell'aver preso un voto eccellente!

Corso di Laurea Magistrale: Il Corso di Laurea Magistrale\Specialistica è rivolto a chi vuole proseguire la propria formazione, approfondendo i contenuti appresi nel triennio precedente e acquisendo una specializzazione.

La durata prevista è di 2 anni e lo scopo previsto è di "fornire allo studente una formazione di livello avanzato per l'esercizio di attività di elevata qualificazione in ambienti specifici". Per accedere ad un Corso di Laurea Magistrale post 270, è necessario soddisfare i **requisiti curriculari**, che devono essere esplicitati nel regolamento didattico e che possono riguardare il possesso di una laurea appartenente a determinate classi di laurea oppure il possesso di un certo numero di crediti acquisiti in determinati settori disciplinari. Una volta verificati i requisiti curriculari, sarà necessario superare una prova, che in genere consiste in un semplice **colloquio** di ammissione, nel quale sarà indicato specificatamente se sarà necessario colmare degli eventuali debiti formativi.

Scuola di Specializzazione: Si tratta di scuole a numero chiuso, la cui durata varia dai 2 ai 6 anni, da svolgersi post lauream. Quelle at-

tivate direttamente nel nostro Ateneo appartengono all'area **Medica, Chirurgica, dei Servizi Clinici e Psicologica**. Ve ne sono poi ulteriori, attivate in collaborazione con altre università di Milano, come quella per le professioni legali. A tutte le scuole di specializzazione si accede con la Laurea Specialistica/Magistrale, in seguito ad una selezione per titoli ed esame. Per poterla frequentare è richiesto il pagamento dei contributi universitari, in quanto lo status è quello di studente, ma spesso si può ricevere una borsa di studio. Oltre a corsi e seminari, sono caratterizzate da un'elevata quantità di attività pratiche altamente professionalizzanti. Alla fine del percorso, solitamente dopo una prova finale, viene rilasciato il Diploma di Specializzazione, consentendo, in alcuni casi, l'abilitazione alla professione.

Dottorato di Ricerca: È il proseguimento della laurea Magistrale per chi vuole entrare nel mondo della ricerca. Si viene ammessi superando un concorso pubblico annuale sulla base della tesi di Laurea Specialistica/Magistrale (o quadriennale/quinquennale o analogo titolo accademico conseguito all'estero), di eventuali pubblicazioni e/o dell'esito di prove scritte e orali. La durata è non inferiore a 3 anni e di solito non supera i 4. Durante quest'arco di tempo si svolge attività di ricerca nell'ambito prescelto e si ha la possibilità (in alcuni casi l'obbligo) di frequentare corsi e seminari. Lo status è quello di Studente, per cui si pagano i contributi universitari, tuttavia il Dipartimento di riferimento può istituire un Corso di Dottorato solo se mette a disposizione un numero di borse non inferiore alla metà dei posti previsti, e ulteriori borse possono poi essere sovvenzionate da enti esterni.

Master: I Master sono corsi altamente professionalizzanti della durata di uno o due anni e con cui si possono conseguire un numero di crediti, di norma, non inferiore a 60. Ne esistono due tipi: i Master di primo livello, ai quali è sufficiente accedere con la Laurea triennale, e quelli di secondo livello, che richiedono invece la Laurea Specialistica/Magistrale.

I corsi di Master universitario sono promossi dalle Università e, in molti casi, in collaborazione con strutture di formazione terze e aziende. Spesso non sono tenuti direttamente presso le Facoltà, ma presso Dipartimenti, Istituti, Scuole apposite o altri centri. Non si tratta di strut-

ture permanenti e, pertanto, i relativi corsi non vengono necessariamente riattivati ad ogni anno accademico.

È da notare come il costo di tali corsi sia solitamente molto elevato: raramente inferiore ai 2000 €, e anche superiore ai 10 000€!

... E SE NON TUTTO VA COME "DEVE"?

Il fuoricorso: Si assume lo status di studente fuori corso qualora non si completi il corso di studi nella sua durata normale, quando cioè ci si iscrive per il quarto anno allo stesso corso triennale. Ciò significa che, se non ci si laurea entro l'ultimo anno accademico previsto (quindi entro la sessione di marzo dell'anno solare successivo a quello stabilito dal Corso di Laurea stesso) si viene considerati fuori corso (esempio: per chi si immatricula a un corso di Laurea nel 2010, l'ultima data utile laurearsi in corso sarà la primavera del 2014).

Lo studente fuori corso è uno studente che, in teoria, non ha bisogno di ricevere didattica e frequentare laboratori, perché ha già seguito tutto: per questo motivo **il primo anno paga meno tasse** degli altri. Dal punto di vista di diritti e doveri non cambia molto, ma dal secondo anno fuoricorso si perde la possibilità di accedere a Borse, esoneri, collaborazioni studentesche.



ATTENZIONE!

Secondo il Regolamento Didattico di Ateneo della Bicocca, se uno studente fuori corso vuole cambiare il proprio piano di studi, deve pagare proporzionalmente al numero di crediti di cui consiste il cambiamento! Questa regola spesso non viene applicata, ma limitarsi a ignorarla può essere rischioso.

Il ripetente: Qualora sia previsto dal Regolamento del proprio corso di studio o di Facoltà, si può assumere lo status di studente ripetente e, quindi, si deve ripetere l'iscrizione al medesimo anno. Questo può verificarsi in due casi: quando, in seguito a un anno non eccessivamente produttivo, non si siano acquisiti i crediti e/o i requisiti di frequenza per le attività formative esplicitamente richieste per il passaggio all'anno di corso successivo; quando, al termine del primo anno di corso, non si siano soddisfatti gli eventuali obbli-

ghi formativi aggiuntivi assegnati a seguito della prova di valutazione iniziale.

A differenza dello studente fuori corso, per lo studente ripetente non sono previste riduzioni contributive.

Il trasferimento: Il trasferimento può avvenire tra due Corsi di Laurea di una stessa Facoltà, di due Facoltà diverse o di due Università diverse. In tutti i casi, si tratta di una trafila burocratica spesso complicata, i cui passaggi fondamentali sono: la domanda in Segreteria Studenti (per la quale dovrete pagare un contributo), e la domanda di riconoscimento di alcuni crediti già maturati negli anni accademici precedenti, da rivolgere alla Segreteria Didattica del corso di destinazione. Spesso può capitare che il processo richieda molto tempo e che uno studente si ritrovi ad essere un “fantasma” che non risulta iscritto nè da una parte nè dall'altra, in un limbo in cui non può dare esami. In questi casi è sempre bene segnalare ritardi e disfunzioni ai propri Rappresentanti degli Studenti, in modo tale che possano attivarsi.

2.4 Le regole del “gioco”

Tutto quello di cui si è scritto finora, luoghi, persone e servizi, al fine di essere gestito il più correttamente e efficientemente possibile, ha bisogno di essere regolamentato. Partendo dall'alto, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha una funzione di coordinamento e di indirizzo, attraverso appositi Decreti, dell'attività delle Università italiane. Pur essendo tenuta ad ottemperare alle delibere ministeriali, ogni Università gode di un'ampia autonomia per quanto riguarda la didattica, la ricerca e le collaborazioni che permettono di definire in libertà le proprie strategie di sviluppo.

Passando al livello della singola Università, le principali fonti di queste norme e regolamenti sono le seguenti:

1. lo Statuto d'Ateneo;
2. il Regolamento Didattico d'Ateneo;
3. il Regolamento degli Studenti;
4. i Regolamenti di Facoltà;
5. gli Ordinamenti didattici;
6. il Manifesto degli studi;
7. il Piano di studio.

Statuto d'Ateneo: Lo Statuto di Ateneo è una sorta di Costituzione dell'Università: defini-

sce infatti compiti e prerogative di quelle che ne sono le parti costituenti, come il Rettore, gli organi di Governo, gli Organi consultivi, le Facoltà e tutto l'apparato organizzativo. Vi sono fissati i principi e le norme a cui occorre attenersi nella stesura di tutti i Regolamenti dell'Ateneo.

Regolamento Didattico d'Ateneo (RDA): È il Regolamento che disciplina tutti gli aspetti dell'attività didattica che viene svolta dall'Università, dal punto di vista sia degli Studenti sia dei Docenti.

Nello specifico, questo strumento definisce gli Ordinamenti didattici e i criteri di funzionamento di Corsi di Laurea, Laurea Specialistica e Magistrale, Dottorati di Ricerca, Scuole di Specializzazione, Master e Corsi di Perfezionamento.

Naturalmente il RDA non esaurisce tutte le specificità di ogni Facoltà e Corsi di Laurea, per le quali esistono regolamenti appositamente redatti.

Regolamento degli Studenti: Di recente stesura, il Regolamento degli Studenti si propone come strumento di definizione di tutte le procedure e le pratiche degli studenti. Potete trovare al suo interno tutto ciò che riguarda la vostra carriera universitaria, dal punto di vista sia didattico sia amministrativo. Corrisponde ad un manifesto di diritti e doveri per ogni studente.

Regolamenti di Facoltà: Ogni Facoltà si attiene al proprio Regolamento, il quale disciplina l'organizzazione didattica dei Corsi di studio e i servizi didattici integrativi, quali tirocini, stage, laboratori, attività di tutorato, attivati dalla Facoltà stessa. Inoltre, tale Regolamento fissa gli obiettivi, i tempi e i modi con cui si programmano e si coordinano le attività formative previste, nonché se ne verificano i risultati.

Ordinamento didattico: È un documento, proposto dalla Facoltà, in cui si definiscono gli obiettivi formativi di un determinato Corso di studi, la Classe ministeriale di Laurea a cui appartiene e i settori scientifico-disciplinari rappresentati. Per essere applicato è necessaria sia l'approvazione del Senato Accademico d'Ateneo, sia quella del Ministero. Solitamente è un documento di ampio respiro, pensato per durare, a meno di modifiche della legislazione in materia, decine di anni.

Regolamento Didattico: Di anno in anno, gli stessi obiettivi previsti dall'Ordinamento didattico possono essere perseguiti con mezzi leggermente diversi. Per questo motivo ogni anno le Facoltà pubblicano un Regolamento Didattico del Corso di studio, nel quale possono esserci delle variazioni per quanto riguarda i crediti attribuiti ai corsi, i programmi, le propedeuticità e così via. Questo documento ha un'importanza fondamentale per lo studente, poiché rappresenta una sorta di contratto in cui sono specificate le regole riguardanti modalità di ammissione al corso, caratteristiche degli insegnamenti (propedeuticità, programmi dei singoli corsi, modalità d'esame, numero di appelli) e delle attività integrative, di stage e prova finale.



ATTENZIONE!

Il Regolamento didattico è valido per tutta la durata del corso di studi: ogni studente deve sempre fare riferimento al Regolamento del proprio anno di immatricolazione per ogni questione che riguardi la carriera universitaria.

Piano di studio individuale: Il piano degli Studi è l'elenco delle attività formative (esami, laboratori, tirocini, corsi opzionali o a scelta autonoma) che si intendono effettuare per conseguire il titolo.

All'atto dell'immatricolazione, ad ogni studente viene assegnato un piano "d'ufficio", contenente tutte le attività obbligatorie. Inoltre viene indicato, per ogni anno della durata legale del corso di laurea, un periodo in cui è possibile, attraverso una specifica modalità, modificare il proprio piano indicando sostanzialmente quali attività opzionali e a scelta autonoma si intendono svolgere, così come l'eventuale Curriculum o percorso per cui si opta.

Il piano proposto viene poi valutato da un'apposita commissione della Facoltà interessata, che ne verifica la congruità con gli obiettivi formativi.

In conclusione, il nostro consiglio caldo e appassionato è quello di tenere bene in considerazione l'esistenza di queste norme e regolamenti: al di là del burocratese, infatti, essi rappresentano uno strumento fondamentale per conoscere i propri diritti ed esercitarli.

Tutte le informazioni riguardo a quanto detto sono reperibili nella sezione "Ateneo" del sito ufficiale dell'università.

2.5 L'accesso ai corsi di studio

La questione dell'accesso ai corsi di studi è una delle più attuali, controverse e delicate, ed è per questo che abbiamo deciso di dedicarle una sezione specifica.

Per la legge italiana (n.264/99) possono essere a **numero programmato**, cioè con un numero fisso di posti e un test da superare per l'ingresso. Ciò accade solo in alcuni Corsi di Laurea, per i quali sussistono forti motivazioni legate a ragioni di Ordini professionali, concorsi nazionali o esigenze del mercato del lavoro, come Medicina e Chirurgia, Odontoiatria, Veterinaria, Scienze della Formazione primaria, Architettura.

La stessa legge disciplina anche i criteri con cui possono essere istituiti corsi a **numero chiuso** secondo la cosiddetta "programmazione locale", cioè "corsi universitari di nuova attivazione, su proposta dell'Università e nell'ambito della programmazione del sistema universitario, per un numero di anni corrispondente alla durata legale del corso" e "corsi di laurea per i quali l'ordinamento didattico preveda laboratori ad alta specializzazione, sistemi informatici e tecnologici o comunque posti-studio personalizzati". È evidente come questo testo sia piuttosto nebuloso e come, con gli opportuni cavilli, sia possibile sostenere che qualsiasi Corso di Laurea soddisfa tali criteri: l'effetto, infatti, è stato un aumento spropositato dei corsi a numero chiuso in tutta Italia.

A questo proposito, nel Marzo 2007, il Ministro Mussi scrisse una Circolare, rivolta ai Rettori di tutte le Università italiane, contenente un deciso invito ad attenersi più strettamente alla normativa vigente rispetto a quanto era stato fatto fino a quel momento. Tuttavia, la possibilità di un intervento legislativo, volto a mettere maggior ordine nella materia e vincoli più stringenti agli Atenei, non è stata colta.

In generale, quello che noi abbiamo constatato, è stato un ribaltamento dell'approccio da seguirsi. Invece di basarsi sui principi del diritto allo studio e della libertà di autodeterminazione, e di cercare di adeguare le risorse alle richieste di formazione, si è approfittato della possibilità, concessa dalla vaghezza della legge, di restringere l'accesso, chiamando in causa, in modo spesso discutibile, i concetti sia di merito sia della qualità della didattica.

Inoltre, il Decreto Ministeriale n°270/2004 ha

introdotto l'obbligo di sostenere un test di **valutazione della preparazione iniziale** (VPI). Il test ha lo scopo di verificare se la preparazione acquisita durante il percorso scolastico delle scuole superiori sia adeguata ai prerequisiti disciplinari di base fissati dal corso di laurea prescelto. Il sostenimento di questo test è obbligatorio, tuttavia il mancato superamento non pregiudica l'immatricolazione, ma comporta l'assegnazione di obblighi formativi aggiuntivi che dovranno essere colmati nel corso dell'anno accademico. Solitamente, per coloro che non hanno superato il VPI, vengono organizzati dei corsi di recupero, a discrezione però delle singole facoltà.

2.6 Riforme passate, presenti e future ...

Ed ora, per i più interessati, ecco una breve riassunto delle trasformazioni del sistema universitario negli ultimi anni.

La grande rivoluzione è stata l'introduzione del **DM 509/99** che, come già accennato, ha introdotto:

- il sistema dei CFU;
- l'articolazione del percorso di studio nei due cicli Laurea e Laurea specialistica;
- l'autonomia delle singole Facoltà nello stabilire i contenuti di ciascun corso di laurea, in accordo con le tabelle della classe cui esso appartiene.

Queste ultime sono determinate a livello nazionale e sono lo strumento fondamentale per garantire l'equivalenza dei titoli nelle varie sedi e, di conseguenza, il valore legale del titolo di studio.

La promulgazione di questa legge voleva rispondere all'esigenza, espressa dagli stati membri dell'Unione Europea nella Dichiarazione della Sorbona (1998) e nella **Conferenza di Bologna** (1999), di innalzare il livello di formazione della popolazione e di armonizzare i sistemi di istruzione universitaria. Tuttavia, è innegabile che l'applicazione di tale legge abbia incontrato non pochi problemi, legati soprattutto alla conversione-compressione dei corsi di laurea del cosiddetto Vecchio Ordinamento per adattarle al nuovo.

In una situazione non ancora consolidata e perfezionata, si è inserita la riforma degli ordinamenti universitari, il **DM n. 270/04** al quale abbiamo già accennato.

Le principali novità, introdotte dalla legge e dai relativi decreti attuativi, sono state:

- Lo **sganciamento dei due livelli** della formazione universitaria: la Laurea Magistrale non vale più 300 crediti ma 120. È quindi un percorso svincolato dalla Laurea, e vi si può accedere senza debiti con una Laurea di qualunque classe previo superamento di un esame di ammissione, in cui si verifica l'effettivo possesso delle conoscenze necessarie a seguire il corso prescelto.
- La **riduzione del numero di esami**: i corsi di Laurea e Laurea Magistrale avranno un numero fisso e contenuto di esami, con un aumento dei crediti per le attività a libera scelta dello studente.
- La possibilità di creare percorsi distinti nel Corso di Laurea: uno formativo per chi vuole proseguire con la Laurea Magistrale, l'altro professionalizzante per chi vuole inserirsi direttamente nel mondo del lavoro.
- L'obbligo per i Regolamenti didattici di prevedere delle forme di **verifica della preparazione iniziale** (vedi p. 8) per l'accesso ai Corsi di Laurea. Sulla base del mancato superamento di tali prove, non è possibile precludere l'iscrizione, ma si possono istituire dei corsi di recupero al termine dei quali si deve ri-effettuare il test.

In generale, lo spirito con cui è stata condotta da parte del Ministro Mussi l'attuazione della riforma (varata dal Ministro Moratti) era quello di garantire un'offerta didattica più qualificata, trasparente e compatta: attraverso l'istituzione di una serie di requisiti strutturali e di docenza, si voleva porre rimedio alla proliferazione di Corsi di Laurea, spesso poco sostenibili e appetibili, che si è avuta dopo la riforma 509. Inoltre, attraverso la limitazione del numero di esami e l'introduzione di forme di valutazione preliminare, si voleva aumentare complessivamente il numero di laureati riducendo il tempo mediamente impiegato per il completamento del percorso universitario.

Nelle varie sedi, però, l'adeguamento alla 270 è stato spesso difficile, complicato da infiniti passaggi burocratici e in un clima di scarsa comprensione, a tutti i livelli, di molti aspetti e implicazioni dei cambiamenti.

A metà luglio 2008 sentimmo poi parlare per la prima volta del **decreto 112**, poi convertito in **legge 133** ed erroneamente definito "riforma Gelmini". I punti salienti che la legge prevede

sono i seguenti:

- Il **taglio dell'FFO**, il Fondo di Finanziamento Ordinario per gli atenei, di 1, 5 miliardi di euro in cinque anni, considerando che il fondo nel 2008 era circa 7 miliardi;
- Il **blocco del turn-over**, cioè il rimpiazzo di personale docente o non docente in pensionamento. Il blocco è posto al 20% per il primo anno, successivamente cresce fino ad arrivare al 50% e con la manovra finanziaria di quest'anno è stato esteso fino al 2014. Il blocco del turnover si tradurrà in una penalizzazione della Didattica stessa, con la prospettiva che molti Corsi di Laurea potrebbero non essere riattivati per mancanza del numero minimo di Ordinari, nonchè nell'impossibilità di fare della buona ricerca.
- La possibilità, per gli atenei pubblici, di trasformarsi in **Fondazioni di diritto privato** attraverso un voto del Senato Accademico. Non è ben chiaro cosa questo dovrebbe significare;
- La chiusura delle scuole di specializzazione SSIS per la formazione degli insegnanti.

La legge danneggia l'Università e, con il motto "lotta agli sprechi", nasconde l'idea che l'istruzione superiore sia solo una voce di spesa sempre troppo copiosa in periodo di tagli.

Queste norme, soprattutto le prime due, hanno dato vita ad un crescente movimento di interesse che è sfociato, fra settembre e ottobre e fino a dicembre, in aperta protesta.

Il suo principale risultato è stato di suscitare l'interesse dell'opinione pubblica, e quindi della politica. Il ministro firmò il decreto 180, che nelle intenzioni avrebbe segnato la fine delle ostilità. Il decreto restituisce parte del maltolto e alleggerisce il blocco sul turn-over, permettendo di fatto ad alcuni atenei di sopravvivere. Il ministro Gelmini, inoltre, ha più volte dichiarato che queste norme (la 133 e il 180) non sono che la premessa di una vera riforma del sistema universitario.

2.7 ... e future imminenti

Attualmente è in discussione in Senato il **Disegno di Legge n°1905/2009**, presentato dal ministro Gelmini, e la sua eventuale approvazione dovrebbe avvenire a fine estate. Questo nuovo tentativo di riforma contiene diversi punti critici da porre in rilievo.

In secondo luogo, si introducono nuovi interventi sulla governance, distinguendo più net-

tamente composizione e compiti degli organi di governo universitari. In particolare è previsto che:

- il Senato Accademico avrà il compito di formulare proposte e pareri in materia di didattica e di ricerca, e la competenza ad approvare regolamenti, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione. In sostanza, il SA verrà declassato ad organo meramente consultivo e sarà limitato ad un numero massimo di 35 componenti, penalizzando così le università più grandi.
- il Consiglio di Amministrazione sarà l'unico organo decisionale rimanente e gli saranno attribuite tutte le funzioni di indirizzo strategico, relative anche alla programmazione finanziaria, con una sostanziale funzione di controllo. Avrà un numero massimo di 11 componenti, di cui almeno il 40% di esterni.

Inoltre, è prevista la trasformazione delle Facoltà, intese come organi di gestione della didattica e della ricerca, in strutture di raccordo tra i dipartimenti, ai quali verranno attribuite le funzioni formative e scientifiche, e che saranno riorganizzati secondo le dimensioni dell'Ateneo.

Per quanto concerne il diritto allo studio, il ddl 1905 prevede l'istituzione di un fondo speciale per il merito, che dovrebbe garantire premi di studio e prestiti d'onore per gli studenti più meritevoli. Si tratta in realtà di una scatola vuota, che dovrebbe essere riempita da finanziamenti privati. Ciò potrebbe costituire un alibi per l'estinzione di altri fondi già esistenti, oltre che un elemento di pura propaganda. Inoltre, la tanto bramata definizione dello stato giuridico dei ricercatori di ruolo è tuttora nebulosa e poco chiara. È previsto anche che siano disponibili a fornire fino a 350 ore per vari compiti didattici che possono essere loro assegnati. Attualmente molti ricercatori si occupano, infatti, anche della didattica che spetta a professori ordinari e associati. Tutto ciò mortifica la Ricerca scientifica, elemento fondante dell'Università, da intendere come luogo di culture che dovrebbe arricchire e caratterizzare il percorso formativo universitario. Questa situazione ha provocato una **forte mobilitazione dei ricercatori** che, in molti atenei, hanno deciso di non dare la loro disponibilità alla didattica come forma di protesta dichiarata, fino a raggiungere l'80-90% dei Ricercatori.

Questo DDL, nella sua attuale forma, non consente il rilancio dell'Università pubblica come Istituzione fondamentale per il progresso cultu-

rare, sociale ed economico del Paese, anche in funzione della mancanza di adeguati investimenti a copertura degli interventi previsti in merito alla qualità del Sistema Universitario.

In Bicocca è stata organizzata un'Assemblea informativa in cui hanno partecipato tutte le componenti universitarie, compresi i rappresentanti degli studenti, per informare e discutere la Riforma Universitaria in corso, illustrando tutte le nefaste conseguenze che la sua approvazione potrebbe comportare. L'auspicio è quello di riuscire ad organizzare una proficua collaborazione che dovrebbe partire dall'inizio del nuovo accademico.

Volete saperne di più? Potete trovare un buon assortimento di materiali e discussioni nei seguenti siti:

- <http://diversamentestrutturati.noblogs.org/>
- <http://w3.uniroma1.it/cnru/>
- www.rete29aprile.it
- www.gdl.unimi.it
- <http://cga.di.uniroma1.it/>

3 Opportunità

3.1 Erasmus: studiare all'estero

Anzitutto, che cos'è il Progetto Erasmus? L'Erasmus è il principale progetto europeo di mobilità studentesca internazionale e permette ogni anno a migliaia di studenti di muoversi per un periodo di tempo (dai tre mesi ad un anno) ed andare a studiare e dare esami in un'altro paese europeo. Lo studente in Erasmus è equiparato agli studenti dell'università ospitante e avrà quindi accesso a tutti i servizi offerti loro, oltre ad alcuni servizi specifici come l'aiuto nella ricerca dell'alloggio o i corsi di lingua.

Per partire è necessario consultare i bandi che ogni anno la propria facoltà pubblica, solitamente in **febbraio/marzo** dell'anno precedente a quello che vi interessa, e fare domanda attraverso gli appositi uffici (la procedura completa è descritta all'interno del bando di riferimento). Ogni facoltà propone le destinazioni con cui è convenzionata.

Quest'anno grazie al lavoro dei nostri rappresentanti in CdA la Bicocca ha per la prima volta stanziato i fondi per le borse prima dell'inizio dei periodi di studio all'estero, quindi possiamo già

(a Luglio 2010) dirvi che chi partirà per l'Erasmus nell'A.A.10/11 riceverà **300€ ogni mese**. Proveremo l'anno prossimo a chiedere alla Bicocca di anticipare ancora la delibera in modo che si sappia già a febbraio (quando vanno presentate le richieste) a quanto ammonterà la borsa, che in ogni caso non dovrebbe ridursi rispetto agli anni precedenti. Fino allo scorso anno si aspettava lo stanziamento ministeriale e si potevano approvare le borse solamente a Febbraio/Marzo, cioè un anno dopo il termine per presentare le domande e quando molti studenti erano già partiti.

Anche il CIDiS (Consorzio Interuniversitario per il Diritto allo Studio) bandisce delle **borse per gli studenti** in partenza per università estere assegnate in base al reddito e ai punti di credito conseguiti negli anni.

Possono partire tutti gli studenti iscritti ad un anno successivo al primo (il primo anno si può fare domanda per partire il secondo). Prima di partire è necessario stipulare un **learning agreement**, ovvero un elenco degli esami che si intendono sostenere all'estero, per avere la certezza, al ritorno, che tutti gli esami sostenuti siano riconosciuti e quali saranno, per esempio, i crediti e il voto attribuiti ad ognuno (non tutti i paesi usano sistemi con crediti e voti in trentesimi).

Lingue: L'università di partenza può richiedere la **conoscenza della lingua** del paese di destinazione che avete scelto, possibilmente certificata da un diploma. Altrimenti è comunque sufficiente aver passato il test di conoscenze linguistiche di inglese (o della lingua del paese di destinazione) di Ateneo. Di solito, inoltre, per le lingue meno conosciute, le Università di destinazione organizzano dei corsi specifici destinati agli studenti Erasmus...

Per un contatto diretto con l'ufficio della Bicocca che si occupa degli erasmus, scrivete a: international.office@unimib.it

3.2 Altri programmi di scambio

Erasmus mundus: Interessante anche questo progetto, che offre la possibilità di studiare all'estero, non durante il proprio percorso accademico curricolare, bensì attraverso un master.

Extra: Nuovo programma dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca di mobilità che si rivolge a chi ha quasi concluso il proprio percorso di studi. Consente lo svolgimento di un periodo di studio all'estero finalizzato alla **preparazione della**

tesi di Laurea Specialistica/Magistrale, della durata minima di 3 mesi e massima di 6, presso università o centri di ricerca con i quali siano già attivi contatti e/o iniziative di collaborazione accademica o scientifica con l'Università Bicocca. Il bando richiede la presentazione delle domande in tre scadenze quadrimestrali, attraverso le quali illustrare il proprio progetto. Nell'ambito di tale Programma, sono stati finanziati dei premi di studio da parte della Fondazione Cariplo dell'importo mensile lordo pari a 750 €.

Exchange: Con il Programma Exchange è possibile fare un'esperienza di studio in **paesi europei ed extra-europei** presso uno dei Partners Exchange di Ateneo, per un periodo che può andare da un minimo di alcune settimane ad un anno, durante il quale studiare e dare esami che saranno riconosciuti nel piano di studi ai fini della laurea. L'Exchange è un'ulteriore possibilità di mobilità a cui può partecipare anche chi ha già fatto l'esperienza dell'Erasmus. I bandi Exchange escono verso marzo.

Summer school: Le Summer Schools offrono la possibilità di andare in un'università estera per frequentare corsi estivi di approfondimento su tematiche o settori del proprio corso di laurea, della durata di alcune settimane. I bandi di partecipazione si possono trovare sul sito di ateneo ma anche (e soprattutto) sui siti delle facoltà che li organizzano. I corsi seguiti durante la Summer School possono essere riconosciuti come cfu a scelta, ma solo su richiesta dello studente e comunque in questo caso non è previsto un accordo tra l'università di appartenenza e quella straniera.

3.3 Titoli congiunti

Esistono in Bicocca anche alcuni programmi di doppia laurea, per alcuni corsi di Scienze e di Economia per esempio. Tipicamente è previsto un periodo di studio in ognuna delle due università che poi rilasceranno il titolo di laurea, l'intero percorso può a volte essere un po' più lungo di ognuna delle due lauree ma alla fine si avranno due titoli pienamente riconosciuti nei rispettivi paesi.

4 L'Università a Milano

4.1 Il panorama della Lombardia

Se vi siete imbattuti in questa guida non ancora convinti di iscrivervi in Bicocca, se avete già un'idea di quale Corso di Laurea volete frequentare ma ancora non sapete dove, se insomma vi va di dare un'occhiata a quello che c'è al di fuori di Milano: in questa sezione vi forniamo una panoramica dell'offerta formativa della nostra regione.

La Lombardia è la regione che vanta il maggior numero di università: tra statali e non, tra generaliste e specializzate, sono ben 14. Non è detto che questo sia necessariamente un bene, si potrebbe sostenere infatti che alla proliferazione di piccole università senza una tradizione ma sotto casa sia preferibile il consolidamento di centri d'eccellenza e la creazione di un sistema che permetta una migliore mobilità studentesca. Il fatto che la Lombardia sia tra le regioni che ospitano il maggior numero di studenti fuori sede, e che la maggior parte degli studenti lombardi rimanga nella propria regione, è un primo indicatore della qualità (e quantità) degli atenei che qui potete trovare.

Cosa si studia in queste università, ovvero: dove posso andare se ho in mente di iscrivermi alla tal facoltà?

Se vi sentite futuri medici, avete a disposizione un'ampia gamma di scelte: il corso di laurea a ciclo unico in **Medicina** e le varie lauree triennali per tecnici e infermieri sono presenti, oltre che nella sede di Monza della nostra università, anche al San Raffaele, molto caro, ma eccellente tanto nella clinica quanto nella ricerca, alla Statale di Milano, convenzionata con vari ospedali cittadini, a Pavia, a Brescia e all'università dell'Insubria.

Se vi interessa uno degli innumerevoli corsi di laurea di **Ingegneria**, il luogo migliore, per la completezza dell'offerta e per il prestigio, è il Politecnico di Milano, dove sono presenti anche **Architettura** e **Disegno industriale**; ma trovate facoltà di Ingegneria anche a Bergamo, Brescia, alla LIUC e a Pavia.

Tra le più gettonate, anche le facoltà di Economia e Giurisprudenza. **Economia** la trovate in Bicocca, a Pavia, a Bergamo, Brescia e all'Insubria, tutte università statali, mentre se siete

interessati a una privata potete contare sulla Bocconi, sulla Cattolica e sulla LIUC. Per quel che riguarda **Giurisprudenza** la geografia è la stessa delle facoltà di Economia con l'eccezione che non è presente a Bergamo, ma la trovate, anche in Statale. I futuri **scienziati** hanno a disposizione una buona scelta che comprende gli atenei di Pavia, dell'Insubria (la facoltà però potrebbe essere chiusa nei prossimi anni), la Statale e la Bicocca; mentre chi è interessato a **Psicologia** può andare in Bicocca, in Cattolica, a Pavia e al San Raffaele. Per quanto riguarda le materie umanistiche, la facoltà di **Lettere e Filosofia** è una delle più importanti della Statale, ma la trovate anche a Pavia e in Cattolica; Scienze politiche è presente a Pavia, in Statale e in Cattolica, **Scienze della Comunicazione** allo IULM, al San Raffaele, in Statale o in Bicocca. La facoltà di **Scienze della Formazione** la potete trovare a Milano Bicocca e Bergamo, privata alla Cattolica di Milano. Segnaliamo poi qualche facoltà che, in Lombardia, potete trovare esclusivamente in un ateneo: **Agraria** e **Veterinaria** in Statale e **Musicologia** a Pavia.

Naturalmente questa panoramica non ha la pretesa di essere esaustiva e per maggior completezza vi rimandiamo ai siti delle singole università o al sito [offf.miur.it](http://www.offf.miur.it), il portale del Ministero dove trovate tutti i corsi di laurea di tutte le università italiane.

Se avete in mente un corso di laurea preciso e siete indecisi sulla sede, vi suggeriamo infine di prestare attenzione ai singoli curricula nonché all'elenco dei corsi, e di dare un'occhiata ai progetti di ricerca dei vari atenei in quell'ambito: in virtù dell'autonomia didattica, infatti, studiare Psicologia a Pavia può essere molto diverso che al San Raffaele!

4.2 Diritto allo studio

Gli interventi per il diritto allo studio sono tutte quelle iniziative volte a garantire che gli **studenti capaci e meritevoli**, anche se privi di mezzi, possano intraprendere e portare a compimento gli studi. Rientrano quindi tra questi interventi le azioni di sostegno economico come l'erogazione di borse di studio e buoni mensa, oppure servizi quali le residenze universitarie, il prestito di libri o di supporti informatici e i programmi volti a incrementare le conoscenze acquisite nel periodo di formazione universitaria (anche attraverso esperienze di studio o stage all'estero).

Il Diritto allo Studio Universitario (DSU) è garantito per legge. La Bicocca partecipa al Consorzio Interuniversitario per il Diritto allo Studio (CIDiS) insieme a Statale, Insubria e IULM. Gli studenti iscritti alla Bicocca possono rivolgersi all'ufficio presso Edificio U12 (via Vizzola, 5).

Il sito C.I.D.I.S. delle Università di Milano, Milano Bicocca e Insubria, sul quale sono pubblicati i bandi per i servizi offerti è all'indirizzo <http://web.consorziocidis.it/>, dove inoltre si trovano aggiornamenti sul pagamento delle borse, le graduatorie e molte altre informazioni utili.

4.2.1 Borse di Studio

Per "borsa di studio erogata dal CIDiS" si intende una sovvenzione (che consiste in parte di un pagamento in denaro e in parte in servizi, quali il tesserino della mensa o l'agevolazione per l'alloggio) che lo studente deve richiedere all'atto dell'immatricolazione al primo anno e che, se manterrà le condizioni previste di merito e reddito, durerà per la durata (normale) del suo corso di studi. L'ammontare delle borse di studio erogate attraverso il CIDiS varia a seconda dell'esistenza della condizione di fuori sede, sia, a volte, in base al reddito.

5 L'Università di Milano-Bicocca

Situata a nord di Milano, al confine con Sesto San Giovanni in un'ex area industriale, l'Università degli Studi di Milano-Bicocca è il più nuovo ed atipico degli atenei milanesi. Questa zona, dove una volta sorgevano le storiche Breda, Falk e Pirelli, epicentro della Resistenza Operaia milanese, è stata riprogettata dallo Studio Gregotti Associati all'inizio degli anni Novanta con l'intenzione di creare un "polo tecnologico" dove si incontrassero grandi industrie, imprese e ricerca. Abbiamo definito questo Ateneo atipico in quanto è l'unico tra gli atenei milanesi a mettere stretto contatto facoltà totalmente differenti ed eterogenee facilitando quindi gli scambi interdisciplinari e il confronto tra prospettive diverse (medico-scientifiche, sociologiche, economico-giuridiche, psicologiche, educative, statistiche); lo abbiamo definito anche giovane perché nasce all'interno di un progetto di innovazione e ricerca, in un quartiere completamente ricostruito (tanto che

è caratterizzato da imponenti gru e cantieri che si aprono e si chiudono in continuazione) in seno ad una profonda vocazione per la ricerca. Qui sorgono infatti, oltre all'Università, una delle sedi del Consiglio Nazionale delle Ricerche e i centri di ricerca della Pirelli. Spesso le vie della Bicocca sono utilizzate come scenari di spot televisivi o di video musicali: lasciamo a voi la possibilità di decidere se questo succeda per la bellezza e l'elegante austerità delle sue linee oppure per la freddezza e rigidità che riesce a trasmettere. La Facoltà di Medicina è l'unica ad essere situata all'esterno dell'area Bicocca (si trova a Monza nei pressi dell'ospedale nuovo) e, da un paio di anni, anche il corso di laurea triennale in Scienze dell'Organizzazione della Facoltà di Sociologia si trova a Monza, nelle strutture che un tempo erano occupate dall'ospedale vecchio.

5.1 Il quartiere

Nella storia recente, l'area della Bicocca è stata il cuore di quell'area industriale rapidamente costituitasi ai primi del Novecento nella zona tra Milano-Greco e Sesto San Giovanni; per molti decenni questo quartiere ha rappresentato il simbolo dell'industrializzazione lombarda, elemento trainante dell'economia dell'intero Paese. La scommessa per uno sviluppo industriale dell'area milanese era dunque stata lanciata: tra borghi agricoli in aperta campagna si insediarono quindi i nuovi, moderni, grandi stabilimenti industriali. Nel quadro della riorganizzazione delle proprie attività, nel 1985, Pirelli indisse un concorso internazionale per il risanamento della propria area, che si inseriva nel dibattito, già avviato a Milano, sul recupero delle aree industriali dismesse. Vincitore del concorso e realizzatore del progetto fu lo studio "Gregotti Associati International". Il "Progetto Bicocca", che interessa una superficie di 960.000 mq, è il più grande intervento di trasformazione urbanistica in Italia e in Europa è secondo solo a quello di Berlino...! Tra le opere costruite o in via di costruzione nell'ambito di questo progetto, enumeriamo:

- il nostro polo universitario dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca;
- il Teatro degli Arcimboldi, che ha ospitato gli spettacoli della Scala durante i lavori di ristrutturazione della sede storica del Teatro e attualmente continua la sua attività con una programmazione che richiama un folto

numero di spettatori;

- i centri di ricerca di enti come il CNR e di aziende come Pirelli e A2A, oltre a diverse sedi aziendali;
- un grande cinema multisala con 18 sale e un totale di 5.866 posti;
- nuove abitazioni e circa 300.000 metri quadrati dedicati a verde, servizi pubblici e parcheggi.

Come quindi potete immaginare, negli ultimi dieci anni la Bicocca è stata oggetto di profonde trasformazioni urbanistiche che ne hanno modificato, e continuano a modificarne, l'identità.

5.1.1 Come arrivarci

L'Università è situata nella zona nord-est di Milano, in un'area compresa tra viale Sarca e la stazione di Greco Pirelli.

Per chi arriva da Milano, per raggiungerla con i mezzi pubblici ATM, ci sono molte possibilità:

- LINEA 1: fermata PRECOTTO + metrotramvia 7 o autobus 86;
- LINEA 2: da gobba o da crescenzago bus 44 fino a Gorla + bus 86 fino a Breda-Angeleri;
- LINEA 2: fermata CENTRALE + bus 727;
- LINEA 3: fermata ZARA - poi metrotramvia 7 (con fermata Piazza della Scienza);

Per chi arriva invece con il treno:

- dalla STAZIONE CENTRALE bus 727;
- dalla STAZIONE GARIBALDI tram 11 o treno per la stazione di GRECO;

Per tutti, la soluzione più comoda è sicuramente, quando possibile, prendere un treno per Milano Greco Pirelli (anche per chi viene da Milano, può essere comodo prendere un treno per Greco dalle stazioni di Garibaldi o di Lambrate). Da tre anni a questa parte è inoltre attiva l'Econavetta Bicocca che trasporta gratuitamente gli studenti tra gli edifici del campus che in alcuni casi sono divisi da una passeggiata di 20-30 minuti.



ATTENZIONE!

La Facoltà di **Medicina e Chirurgia** invece ha sede a Monza, in via Cadore 48, nei pressi dell'Azienda Ospedaliera S. Gerardo. Vi si arriva con il treno e l'autobus dalla stazione di Monza (linee 204 o 206). Se siete in macchina conviene arrivare con la Valassina e uscire a Monza viale Elvezia.

5.2 Tasse

Le tasse universitarie si pagano in due rate: la **prima rata** viene pagata all'atto dell'iscrizione ed è di importo fisso di 635 € (554 € per gli studenti al primo anno di fuori corso); la **seconda rata** viene calcolata in base all'area di appartenenza del corso di studi frequentato (i corsi di area Scientifica e Medica costano all'Ateneo molto di più degli altri, quindi anche agli studenti è chiesto un contributo maggiore) ed in base all'indicatore della situazione economica dello studente (ISEEU). La scadenza per il pagamento della seconda rata è il 16 maggio 2011.

Dall'anno accademico 2003-2004, grazie ad una proposta dei rappresentanti di **ListediSinistra**, è stata introdotta la contribuzione per **aliquote** e non per fasce. Tale riforma è stata ulteriormente migliorata per l'anno 2005-06: le aliquote, infatti, sono diventate due, in modo da rendere il sistema **progressivo**. Nel 2009 l'amministrazione ha voluto **aumentare il gettito fiscale richiesto agli studenti**, per cercare di recuperare almeno in parte la riduzione dei finanziamenti ministeriali prevista per i prossimi anni. L'impegno dei rappresentati di **ListediSinistra** è stato ancora una volta quello di proteggere le fasce deboli. Quindi nonostante si sia ottenuto un incremento di gettito pari a circa 3 milioni di euro **le tasse non sono aumentate per chi ha un ISEEU inferiore ai 45 mila €**.

$ISEEU < 14000$ La seconda rata è pari all'importo minimo di seconda rata relativo all'area del proprio corso di studi, 54 € per la facoltà di Scienze, 81 € per la facoltà di Medicina mentre gli iscritti alle altre facoltà non dovranno pagare nulla.

$14000 < ISEEU < 30000$ Chi presenta un ISEEU inferiore ai 30 000 €, continuerà a pagare come negli anni precedenti una seconda rata, pari a:

$$[(ISEEU - 14000)2,8\%]$$

gli scienziati e i medici devono moltiplicare per 1,2 o 1,3 e aggiungere il minimo.

$30000 < ISEEU < 35000$ La modifica porta la soglia della prima fascia a 35000 € (invece che 30 000 €), quindi gli studenti con un ISEEU inferiore a 35000 € calcoleranno la propria rata

esattamente come chi ha un ISEEU più basso, applicando un'aliquota del 2,8%.

Questo porterà ad un piccolo risparmio rispetto agli anni precedenti, pari a $0,8\% * (ISEEU - 30000)$ cioè chi ha 30000 € di ISEEU pagherà come gli anni precedenti chi invece ha 35000 € di ISEEU pagherà 40 € in meno.

$35000 < ISEEU < 79000$ Sopra i 35000 € il coefficiente è stato alzato dello 0,4% (da 3,6% a 4%), la seconda rata è quindi pari a:

$$[(ISEEU - 35000)4\% - (35000 - 14000)2,8\%]$$

moltiplicando per 1,2 o 1,3 per gli scienziati e i medici più il minimo.

Avere alzato la soglia dalla prima aliquota a 35 000 € comporta comunque per chi presenta un ISEEU vicino ai 35000 euro un risparmio che però diminuisce linearmente fino ad azzerarsi a 45000 €, chi dichiara 45000 € infatti risparmia lo 0,8% di 5000 euro ma paga lo 0,4% in più su 10000 €, quindi pagherà uguale.

$ISEEU > 79000$ L'importo della rata massima è stata alzata di 300 €, e sarà pagata da tutti gli studenti con un ISEEU superiore a circa 79000 €.

5.3 Borse d'Ateneo

Gli studenti della Bicocca possono partecipare a diversi bandi per ottenere una borsa di studio.

Esistono le **borse di studio del CIDiS** le cui graduatorie sono stilate soprattutto in base all'indicatore economico presentato dallo studente. Vengono valutati anche i meriti "scolastici" dello studente sia per l'assegnazione che per la conferma della borsa di studio che può essere revocata nel caso non siano raggiunti gli obiettivi minimi durante l'anno accademico.

Inoltre la Bicocca bandisce delle borse per gli studenti meritevoli. **Per gli iscritti ai primi anni** la graduatoria è compilata in base al voto ottenuto nel precedente livello di studi (maturità o laurea triennale) ma viene valutata anche la condizione economica misurata con l'ISEEU. **Gli studenti iscritti agli anni successivi al primo** invece saranno valutati in base al numero di cfu ottenuti, rispetto a quelli richiesti dal proprio corso di studi e in base alla media dei voti conseguiti. Ottengono il massimo punteggio gli studenti che hanno sostenuto almeno tutti gli esami previsti con una media di almeno 28 trentesimi. Anche

in questo caso viene valutata anche la condizione economica che però ha un peso relativo minore degli altri parametri, non è possibile però concorrere all'assegnazione della borsa per chi abbia un ISEEU superiore a 35 mila euro.

5.4 Esoneri

Oltre alle Borse di Studio esistono alcuni Esoneri, parziali o totali, dal pagamento delle tasse. I requisiti per ottenere l'esonero non corrispondono necessariamente a quelli per le borse, per cui uno studente potrebbe avere diritto ai primi anche se è stato escluso dalle seconde. Esistono varie tipologie di esoneri, le illustriamo brevemente qui di seguito.

- In primo luogo tutti gli studenti che hanno diritto a una borsa di studio (del C.I.Di.S, dell'Università, del Ministero degli Affari Esteri), al prestito d'onore C.I.Di.S e gli studenti con invalidità a partire dal 66% hanno diritto a richiedere l'esonero totale dal pagamento della tassa di iscrizione e del contributo universitario;
- Esistono poi esoneri parziali per coloro che hanno redditi particolarmente bassi, ma una media insufficiente per beneficiare della borsa; oppure per gli studenti diplomati o laureati con il massimo dei voti;

Quelle che seguono sono le principali categorie (altre sono riportate sulla Guida dello Studente) che possono fare domanda per diversi tipi di esoneri parziali:

- Gli studenti lavoratori;
- Studenti appartenenti ad un nucleo familiare con la presenza di più studenti universitari iscritti per l'A.A. 2010/11 a questo Ateneo;
- Studenti con invalidità compresa tra 45% e 65%;
- Studenti dipendenti dell'Università Bicocca.

5.5 Rimborsi per le Lauree "Panda"

Da qualche anno il ministero rimborsa parte delle spese del primo anno di università a tutti gli iscritti a corsi di laurea che vengono considerati in via d'estinzione (da qui il nomignolo "Panda") per il numero sempre minore di immatricolazioni o comunque per quei corsi con pochi laureati rispetto ai bisogni della società. Fino allo scorso anno il rimborso avveniva con molto ritardo (durante il terzo anno) perché dipendeva dal fi-

nanziamento ministeriale. Abbiamo ottenuto che l'università anticipi i fondi dal proprio bilancio, quindi il rimborso (che varia tra il 25% e il 75% dei contributi, oltre al 100% della tassa di iscrizione) dovrebbe essere più veloce e soprattutto sicuro, dato che non è certo che effettivamente il ministero decida di rifinanziare l'iniziativa.

Viene rimborsato chi rinnova l'iscrizione al secondo anno, e la graduatoria viene stabilita in base a questo semplice calcolo: $A :=$ Crediti acquisiti al primo anno **entro il 30 settembre**
 $B :=$ Media voti ponderata su questi crediti

$$A \cdot 5 + B \cdot 10 = \text{punteggio}$$

Quindi viene rimborsata una diversa quota del contributo a seconda che si rientri in una delle seguenti fasce 0-299, 300-399, 400-499 oppure si ottenga un punteggio maggiore.

I "corsi protetti" in Bicocca sono:

- Scienza dei Materiali
- Scienze e Tecnologie Chimiche
- Fisica
- Ottica
- Scienze e Tecnologie Orafe
- Matematica
- Scienze statistiche ed economiche
- Statistica e gestione delle informazioni

Inutile dire che se lo Stato riconosce il bisogno di questi laureati, anche le prospettive di lavoro dovrebbero essere ottime!

5.6 Immatricolarsi

Coloro che vogliono iscriversi all'Università di Milano-Bicocca dovranno far pervenire in tempo utile le loro richieste di immatricolazione tramite spedizione postale o **consegnandole in Segreteria Studenti, debitamente imbustate.**

Per informazioni dettagliate sulla procedura di immatricolazione ti consigliamo di consultare la Guida dello Studente (scaricabile dal sito d'Ateneo www.unimib.it). Oppure puoi fare riferimento allo sportello telefonico delle segreterie studenti (Tel: 02 64486448 attivo dal lunedì al venerdì, orario: 9.00-12.30 e 14.00-16.00) o al servizio di Orientamento di Ateneo (e-mail: orientamento@unimib.it, sito web: www.unimib.it/orientamento, ricevimento: Lunedì, Mercoledì e Giovedì: dalle 14.00 alle 17.00; Martedì e Venerdì: dalle 10.00 alle 13.00).

5.7 Collaborazioni “150 ore”

Tra le opportunità previste dalla legge 390 del 1991 per sostenere il diritto allo studio, ci sono anche le cosiddette “150 ore”, cioè delle collaborazioni che le Università possono bandire tra i propri studenti per svolgere vari tipi di attività (per esempio: supporto alle attività della Biblioteca, delle Segreterie Studenti, collaborazione con le Facoltà per supporto al tutoraggio o orientamento delle matricole etc.); le graduatorie vengono stese in base a criteri di reddito e merito, per cui è necessario essere iscritti almeno al secondo anno per poter partecipare. Per accedere alle collaborazioni è necessario iscriversi tramite il sistema di segreterie OnLine all'apposita graduatoria e poi tenere sott'occhio la pagina web dove vengono pubblicati i bandi di Ateneo.

Le collaborazioni 150 ore sono un buon mezzo per arrotondare: in Bicocca sono retribuite 9 € all'ora, un compenso decisamente invitante.

5.8 La Biblioteca

La Biblioteca di Ateneo, dal punto di vista organizzativo e gestionale, è una struttura centralizzata, articolata in tre sedi fisicamente distinte (Centrale, di Scienze, di Medicina). Il personale della Biblioteca è composto da una quarantina di persone, coordinate dai rispettivi responsabili delle sedi e dei servizi di area. La Biblioteca si avvale anche degli studenti collaboratori “a 150 ore”.

La biblioteca è aperta dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18:30 e risulta essere utilissima quando si è in cerca di un posto comodo e silenzioso per studiare. Numerosi sono i servizi offerti agli utenti: consultazione, prestito esterno, prestito interbibliotecario, fotocopiatura, fornitura di articoli, consulenza bibliografica, spazi individuali per lo studio, catalogo elettronico OPAC a disposizione degli utenti di una biblioteca.

Le tre sedi sono le seguenti:

- **Sede Centrale:** piazza dell'Ateneo Nuovo, 1 - 20126 Milano, edificio U6, II piano. Recapiti: bibcen@unimib.it 02-6448.6251 o 6258 (aree disciplinari: diritto, economia, informatica, psicologia, sociologia, scienze della formazione, statistica);
- **Sede di Scienze:** piazza della Scienza, 3 - 20126 Milano, edificio U2, piano 1 (sala monografie) e piano -1 (sala periodici). Recapiti: bibsci@unimib.it 02-6448.2101 o 6017

(aree disciplinari: biologia, chimica, fisica, geologia, matematica).

- **Sede di Medicina:** via Cadore, 48 - 20052 Monza, edificio U8, piano terra. Recapiti: bibmed@unimib.it 02-6448.8011 (aree disciplinari: medicina).

5.9 Servizi informativi

In Bicocca ogni procedura burocratica passa attraverso ESSE3, ovvero il sistema telematico di gestione delle carriere accademiche, che dovrebbe rendere semplice e veloce iscriversi agli esami, vedersi registrati, fare la domanda di laurea o partecipare a un bando. Purtroppo il sistema non funziona sempre in maniera ottimale, quindi dovete prestare un occhio di riguardo quando lo utilizzate e se riscontrate qualche difficoltà potete contattare direttamente la vostra segreteria didattica. Se date gli esami e il vostro profilo sul sistema non è aggiornato non preoccupatevi: prima o poi i vostri voti verranno caricati e se doveste averne bisogno urgente (per esempio per partecipare a un bando) esiste un procedura di autocertificazione che permette di farsi registrare tutti gli esami sostenuti rivolgendosi alla segreteria studenti della propria Facoltà in U21.

Inoltre l'università mette a disposizione degli studenti i Lib, ovvero i laboratori informatici, dove gli studenti hanno a disposizione delle postazioni computer con accesso a internet e in alcuni casi anche programmi specifici; per poter usufruire di questo servizio la prima volta ci si dovrà rivolgere al tutor presente in laboratorio per creare il proprio account personalizzato; gli orari di apertura sono disponibili sul sito www.lib.unimib.it/home/.



ATTENZIONE!

Ad ogni studente è assegnato un indirizzo e-mail (m.rossi@campus.unimib.it) al quale pervengono le comunicazioni ufficiali dell'università (ad esempio la scadenza per il pagamento seconda rata); è quindi consigliabile consultarlo regolarmente (è possibile anche indirizzare la posta a un qualunque altro vostro indirizzo).

Per il decennale della Bicocca si è deciso di attivare il Wi-Fi che permette agli studenti di navigare da diverse zone dell'università con il proprio portatile. Infine, c'è anche la possibilità di consultare gli articoli accademici disponibili nell'archivio informatico delle biblioteche. Trovate

ulteriori informazioni sul sito di Ateneo, che è abbastanza completo ed aggiornato.

5.10 Mense e bar

Sicuramente un punto di forza della Bicocca rispetto ad altre università, perlomeno rispetto alle altre milanesi, è la disponibilità di servizi di mensa e bar, infatti all'interno delle strutture universitarie ci sono:

- La mensa principale (convenzionata CIDiS) è quella in **U6**, al piano (-1).
- La mensa convenzionata dello studentato (**U12**) è l'insieme di 4 self-service praticamente indipendenti. Il primo è più completo ed economico, si può prendere primo, secondo etc., gli altri sono più specifici e un po' più cari e sono dedicati ai primi, ai secondi alla griglia e alla pizza.
- La tavola calda (non convenzionata C.I.Di.S.) al primo piano dell'**U7**.
- La nuova mensa in **U16**, gestita insieme alla mensa dell'asilo nido.
- i **bar in U6, U7, U3 e in u12**.

A Monza la convenzione C.I.Di.S. è con la mensa dell'ospedale, dove gli infermieri godono del trattamento come dipendenti dal terzo anno.

Se avete un reddito che soddisfa i requisiti del bando C.I.Di.S. (pubblicato sul sito web.consorziocidis.it) potete ottenere la carta magnetica che vi farà pagare i pasti a prezzi agevolati. Le tariffe sono diverse a seconda della fascia di reddito cui si appartiene, variano più o meno da 2,50 a 4 €; il tesserino è conveniente anche se non siete beneficiari di borse di studio e se non rientrate nelle prime fasce di reddito. Comunque tutti gli studenti, indipendentemente dalle condizioni economiche, possono avere un pasto completo a condizioni convenienti.

Inoltre la presenza dell'università ha prodotto il fiorire di take away e ristoranti nei dintorni quindi con il minimo sforzo potrete scegliere tra panini, pizze e i cibi più disparati. Per esempio negli ultimi anni è stata finalmente aperta la piazza interrata a metà strada tra l'U7 e piazza della scienza, proprio dietro allo studentato, dove le scelte per il pranzo sono numerose.

5.11 Job Placement e stage

Promosso dall'ufficio Job Placement, il servizio V.U.L.C.A.N.O. offre la possibilità a tutti gli studenti, una volta acquisito il titolo o in via

di acquisizione dello stesso, di essere inseriti in un database di curricula dei Laureati della Bicocca; questo database permetterà all'ufficio di favorire e perseguire l'incontro tra offerta e domanda di lavoro. Gli iscritti al servizio riceveranno via email proposte inoltrate dalle aziende che contattano l'università in cerca di laureandi e neo laureati (per ulteriori informazioni in merito: vulcano@unimib.it).

Questa possibilità ovviamente non è un obbligo, tenetelo ben presente quando tentando di laurearvi vi faranno compilare questionari "obbligatori" e firmare moduli, in effetti esiste un questionario ministeriale con scopi statistici di monitoraggio dei laureati che sarete tenuti a firmare, ma se pensate di non voler usufruire dei servizi di dell'ufficio Job Placement avete il diritto di farlo, e di non fornire i vostri dati alle aziende interessate.

5.12 Idoneità informatica

Gli studenti dei corsi delle Facoltà di **Giurisprudenza, Psicologia, Scienze della Formazione, Sociologia, Medicina e Chirurgia** immatricolati a partire dall'anno accademico 2006-2007 devono acquisire i crediti relativi alle competenze informatiche, previsti dal Regolamento Didattico del Corso di Studio, prima di poter sostenere gli esami del secondo e del terzo anno (delibera Senato Accademico del 3/7/2006). Chi è in possesso della patente informatica ECDL o ECDL START **non deve sostenere alcuna prova** e acquisisce direttamente i crediti previsti dal Regolamento Didattico del Corso di Studio presentando il certificato in Segreteria Studenti. A chi non è in possesso di ECDL o ECDL START invece, l'Ateneo fornisce un servizio di **formazione in e-learning**, finalizzato all'acquisizione delle competenze informatiche di base. Per accedere al corso on line è necessario preiscriversi a questo mediante il sito www.didattica.unimib.it nei termini previsti e si deve attivare la propria login e password presentandosi allo sportello in U21 o in uno dei qualsiasi laboratori didattici d'Ateneo.

5.13 Certificazione linguistica

Gli studenti dei corsi delle Facoltà di **Giurisprudenza, Psicologia, Scienze della Formazione, Scienze MM.FF.NN., Scienze Statistiche, Sociologia, Medicina e Chirurgia** immatricolati a partire dall'anno accademico 2006-2007 devono acquisire i crediti relativi al-

la conoscenza della lingua straniera, previsti dal Regolamento Didattico del Corso di Studio, prima di poter sostenere gli esami del secondo e del terzo anno. Chi è in possesso di una delle certificazioni linguistiche di livello “B1” (o superiore), accreditate dall’Ateneo, in una lingua straniera dell’Unione Europea **non deve sostenere alcuna prova**; chi non è in possesso di tali competenze certificate invece, deve sostenere la prova di ACCERTAMENTO LINGUE per stabilire il grado di preparazione acquisito (la prova di accertamento non è ripetibile e dura per tutta la vita accademica dello studente). In base alla performance conseguita viene consigliato allo studente di seguire un determinato corso per colmare le proprie lacune (in caso di buona conoscenza della lingua lo studente acquisisce automaticamente i cfu). Successivamente alla prova di accertamento lo studente può iscriversi alla prova di conoscenza (è possibile iscriversi anche non frequentando il corso), al superamento del quale vengono assegnati i cfu previsti dal proprio regolamento didattico.

Consiglio: interessatevi fin dal primo momento alle procedure per l’acquisizione di questi crediti onde evitare di non riuscire ad iscrivervi in tempo ai corsi. Rimanere indietro con queste due prove (che tra l’altro non sono eccessivamente difficili da superare) può causarvi problemi causa blocco dell’acquisizione dei cfu deliberato dal Senato Accademico (come scritto sopra): se non acquisite i cfu in tempo, non potrete sostenere gli esami del secondo e del terzo finché non colmerete la lacuna...! Per ulteriori informazioni consultate il sito www.didattica.unimib.it.

5.14 Studenti diversamente abili

In Bicocca è attivo dal 1999 L’Ufficio per i servizi agli studenti disabili, creato in seguito alla promulgazione della legge 28 gennaio 1999 n° 17 “Integrazione e modifica della legge quadro 5 febbraio 1992 n° 104 per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”; con questa legge è diventato obbligatorio, per gli Atenei italiani, nominare un docente Delegato del Rettore per la disabilità, e istituire appositi servizi allo scopo di favorire e promuovere l’integrazione degli studenti in condizioni di disabilità. Il servizio si propone di sostenere gli studenti disabili nel delicato momento del passaggio dalla Scuola Secondaria Superiore all’Università, di favorire

l’integrazione degli studenti disabili nell’Ateneo, sviluppare la partecipazione attiva nel processo formativo e di predisporre interventi personalizzati in modo tale da poter individuare e progettare le diverse tipologie di sostegno necessarie. Il DPCM del 9 aprile del 2001 (cioè la legge più importante che disciplina attualmente il Diritto allo Studio) consente di applicare agli studenti disabili diversi requisiti di merito per il mantenimento dei benefici e del diritto a fruire dei servizi erogati dagli Enti Regionali per il Diritto allo Studio Universitario. Per gli studenti disabili ricordiamo inoltre che sono previsti appositi esoneri dal pagamento delle tasse universitarie.

A partire dal 31 gennaio 2007 la **Prof.ssa Roberta Garbo** è stata incaricata dal Rettore di promuovere, sovrintendere e coordinare le iniziative volte ad integrare all’interno dell’Ateneo le persone diversamente abili.

I riferimenti dell’Ufficio Disabili che svolge questo servizio in Bicocca sono: e-mail ufficio.disabili@unimib.it, tel. 02.6448 6038. La sede degli uffici si trova in U11, mentre la sede “operativa” è in U6 aula 14, piano terra, tel 02.6448 6981.

5.15 Organi accademici

Questo breve paragrafo ha l’ambizioso fine di cercare di delineare un organigramma riassuntivo che permetta di comprendere “chi fa cosa” e conseguentemente di dare un significato agli organi che operano tra le mura della Bicocca: l’Università è infatti un’organizzazione molto complessa e altresì molto interessante.

Entrando nel dettaglio, i principali organi accademici sono nove e in quasi tutti questi è prevista una rappresentanza degli studenti:

- il **Rettore**: è colui (eletto tra i Professori Ordinari dell’Università) che rappresenta l’Ateneo. È la massima autorità accademica e ha poteri molto vasti. Una curiosità della Bicocca è che il mandato del rettore dura 4 anni (ma fino al 2008 ne durava 3) a e non può essere rinnovato più di una volta. L’attuale Rettore è l’unico uomo che abbia mai assunto questo ruolo nella storia dell’Ateneo.
- il **Senato Accademico (SA)**: è l’organo che definisce la politica generale dell’Università. In particolare si occupa di formulare i piani di sviluppo dell’Università e di promuovere le attività didattiche e scientifiche. Di questo orga-

no fanno parte il Rettore, i Presidi di Facoltà e tre rappresentanti degli studenti.

- il **Consiglio di Amministrazione (CdA)**: è l'organo che esercita le funzioni di indirizzo amministrativo, finanziario ed economico-patrimoniale dell'Università. Inoltre ha il compito di approvare il bilancio. Anche in quest'organo ci sono tre rappresentanti degli studenti.
- il **Consiglio degli studenti (CdS)**: è un organo consultivo, composto esclusivamente da studenti, che deve esprimere parere su temi quali il diritto allo studio, gli importi delle tasse e dei contributi, il regolamento didattico d'Ateneo. È composto da diciannove studenti che devono rappresentare tutte le Facoltà.
- il **Consiglio di Facoltà (CdF)**: sono le strutture fondamentali, devono proporre e coordinare le attività formative e della didattica. In Bicocca ci sono otto Facoltà e in esse è prevista la rappresentanza degli studenti in funzione del numero dei docenti della Facoltà (massimo 15% del Consiglio).
- il **Consiglio di Coordinamento Didattico (CCD)**: sono organi che possono essere previsti dai regolamenti di Facoltà (in Bicocca sono previsti solo nelle Facoltà di Scienze, Medicina e Formazione, ovvero quelle Facoltà che racchiudono in sé un gran numero di corsi) e che si occupano di uno specifico corso di studi nei termini della didattica. Anche in questo caso il numero dei rappresentanti degli studenti è legato al numero dei docenti.
- il **Consiglio di Dipartimento**: è l'organo che governa il Dipartimento ovvero la struttura che unisce tutti i docenti di una certa area scientifica-disciplinare. È la struttura cui fa riferimento la ricerca. In questi organi non vi sono rappresentanti degli studenti.
- il **Comitato Pari Opportunità (CPO)**: Il Comitato per le Pari Opportunità dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca nasce con l'intento di promuovere e diffondere una cultura di parità e di non discriminazione, che contribuisca a creare un ambiente di studio e di lavoro sensibile al rispetto delle differenze. Il Comitato si rivolge alle/agli studenti, al personale tecnico-amministrativo, alle/ai docenti, ai gruppi formali e informali esistenti in Università, e a tutti coloro che, a diverso titolo, operano in Ateneo (ad esempio dottorandi, assegnisti, contrattisti). I rappresentanti degli

studenti sono due.

- il **Comitato per lo Sport**: è preposto al coordinamento ed alla promozione delle attività sportive per gli studenti e per i dipendenti. Sono previsti due rappresentanti degli studenti.

Un altro organo cui gli studenti sono chiamati ad esprimere il proprio voto è il **Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari (CNSU)**: il CNSU, che nasce nel 2002 ed è composto di ventotto rappresentanti degli studenti, tra i quali vengono nominati alcuni membri del CUN (il **Consiglio Universitario Nazionale**), è un organo che ha il compito di prendere decisioni fondamentali sulle riforme e di delineare le direttrici dello sviluppo e cambiamento dell'istituzione universitaria nel suo complesso. Il CNSU, nello specifico, ha il compito di esprimere pareri su atti rilevanti del governo e di porre al Ministro dell'Istruzione quesiti sulla didattica e la condizione studentesca nell'ambito del sistema universitario.

5.16 Siti utili

A parte il sito ufficiale dell'università www.unimib.it noi vi consigliamo il sito gestito e creato dall'Associazione Studenti Bicocca: www.studentibicocca.it, qui troverete consigli sugli esami, appunti, notizie di tutto ciò che accade in Bicocca e un forum di discussione affollatissimo.

Infine vi consigliamo il sito di **ListediSinistra** (l'associazione di rappresentanti degli studenti che scrive questa guida) dove potrete trovare, oltre ad informazioni sui corsi di laurea ed ai resoconti degli organi accademici, notizie sulle iniziative e le campagne della nostra associazione (www.ListediSinistra.org).

6 ListediSinistra

ListediSinistra è un gruppo di studenti attivo ormai da anni in Università. La nostra partecipazione alla vita politica dell'Ateneo si svolge tramite un'estesa rete di Rappresentanti di diversi Corsi di Laurea e Facoltà eletti in quasi tutti gli organi accademici dell'Università Milano-Bicocca, ove risultiamo la prima lista.

Da anni garantiamo negli organi in cui siamo eletti sia la nostra presenza che la nostra voce: crediamo infatti nella possibilità dell'intervento degli studenti all'interno dell'università e altre-

sì nell'importanza di vivere il nostro ruolo con costanza, impegno e serietà.

Siamo consapevoli di non poter modificare ogni elemento di negatività ed ogni malfunzionamento presente, crediamo tuttavia che sia utile essere comunque sempre pronti a richiamare l'attenzione dell'istituzione sulle problematiche più significative e, in particolare, ad ascoltare e aiutare gli studenti lungo il loro percorso accademico.

In questi anni abbiamo ottenuto molti importanti risultati tra i quali l'aumento del numero di borse studio e la riforma della tassazione a beneficio dei redditi medio-bassi.

Inoltre siamo presenti presso le aule rappresentanti, dove i rappresentanti delle varie facoltà e dei vari corsi di laurea si impegnano a ricevere gli studenti per esercitare al meglio la loro funzione rimanendo in contatto diretto con moltissimi studenti e risultando di fatto un sicuro punto di riferimento per qualsiasi problema.

Novità dell'ultimo periodo è la creazione di un servizio "Bachecca Alloggi" (vedi p. 40) per favorire il mercato degli affitti per gli studenti fuori sede. Infatti, **ListediSinistra** con il supporto e la collaborazione dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca ha organizzato due apposite bacheche in cui concentrare tutti gli annunci di ricerca e di offerta alloggi collocate una nell'edificio U6 piano -1, lato mensa l'altra nell'edificio U3 piano -1 (vicino all'aula U3/1 e al bar). Il concentrare gli annunci in due uniche bacheche permette agli interessati di recarsi soltanto in questi due luoghi, senza dover girare tutta l'Università in cerca di un'offerta conveniente.

Il nostro impegno non si esaurisce di certo qui: infatti, ci occupiamo anche di organizzare incontri, dibattiti e conferenze sia su temi universitari che di attualità. Tramite gli eventi culturali che abbiamo organizzato abbiamo cercato di sviluppare in università dibattiti su argomenti quali la Resistenza, la memoria storica, i diritti sociali, la situazione internazionale.

Contatti Le aule dei rappresentanti degli studenti si trovano

- nell'edificio U2 (Piazza della Scienza – Fisica) seguendo il corridoio al piano terra, tel. 02.6448 2061,
- nell'edificio U6 (Piazza dell'Ateneo Nuovo – Economia, Psicologia, Sc. Formazione, Giurisprudenza, Rettorato) al piano (-1), tel. 02.6448 6992.

Siamo inoltre sempre contattabili via e-mail ListediSinistra@gmail.com, infine gestiamo una mailing-list attraverso la quale inviamo promemoria per le principali scadenze accademiche e amministrative, segnaliamo iniziative e incontri organizzati dalla nostra associazione o da altri gruppi. È possibile iscriversi alla news-letter dal nostro sito ListediSinistra.org.

7 Le Facoltà della Bicocca



ATTENZIONE!

Le prove di **lingua e di informatica** sono propedeutiche a tutte le attività del secondo anno: cioè non sarà possibile sostenere esami (ma neppure iscriversi ad attività obbligatorie come laboratori etc.) senza avere prima sostenuto le prove di lingua e di informatica. In linea generale comunque approfittate delle conoscenze fresche di scuola superiore, prima che si arrugginiscono irrimediabilmente!

7.1 Economia

Gli iscritti all'A.A.2010/2011 delle Lauree Triennali e Magistrali di Economia frequenteranno i nuovi corsi di laurea riformati lo scorso anno secondo l'ordinamento 270 disciplinato dal D.M. 270. La Facoltà ha previsto che gli **esami** siano **divisi per "moduli"**, i cui contenuti sono molto simili agli esami del vecchio ordinamento, e una volta superati tutti i moduli richiesti per un esame, quest'ultimo verrà registrato come la media ponderata dei voti conseguiti nei moduli. Vi invitiamo, dunque, a consultare il sito di Facoltà (www.economia.unimib.it) per visionare tutte le novità e l'organizzazione degli esami per i vari curriculum di Economia.

Ormai da alcuni anni è stato istituito un **test d'ingresso** volto ad accertare conoscenze di base di matematica e la capacità di comprendere un testo redatto in lingua italiana. Il test è obbligatorio, ed il mancato superamento pregiudica da quest'anno la possibilità di iscriversi alla Facoltà. Se non superate il test al primo tentativo potrete comunque riprovarlo nelle date successive. È necessario versare la somma di **50 €** ogni volta che si tenta il test. Il test non è affatto difficile; verte su conoscenze matematiche di base, vi consigliamo di ripassare formule di geometria, geometria analitica, esponenziali e logaritmi.

Tutte le informazioni si trovano sul sito della Facoltà: come e quando iscriversi, come prepararsi e un test di esempio.

Corsi ed esami: Attualmente l'offerta formativa prevede **5 Corsi di Lauree Triennali**, uno dei quali (EcoCom) suddiviso a sua volta in molti sub-curriculum, e **4 Lauree Magistrali**. Nessun corso prevede l'obbligo di frequenza, ma vista la difficoltà di alcuni insegnamenti, soprattutto nei primi anni, è importante a seguire le lezioni. Per alcune materie sono previste delle attività di supporto alla didattica, come i tutoraggi, che troverete molto utili soprattutto per colmare delle lacune che vi trascinate dalle scuole superiori. Non aspettatevi che durante le lezioni ordinarie i professori rispettino le esigenze di tutti. Le classi infatti, soprattutto nei primi anni, sono molto numerose.

Gli studenti frequentanti hanno, per alcuni corsi, l'opportunità di avere delle agevolazioni, come prove parziali, che permettono di distribuire meglio il carico di studi e di ridurre il programma d'esame, possibilità da non sottovalutare!

Alcuni esami del primo anno (come statistica, matematica, diritto privato...) possono risultare un po' ostici: cercate di non lasciarveli indietro, altrimenti andranno ad aggiungersi a quelli degli anni successivi che, sebbene siano più piacevoli e caratterizzanti, sono molto numerosi!

Per quanto riguarda l'**esame di informatica**, a differenza di molte Facoltà di Economia di altri Atenei, non sono previsti riconoscimenti crediti per i patentini informatici ECDL. Informatica è, infatti, un esame con un programma piuttosto vasto ed è considerato un po' ostico, è quindi importante non sottovalutarlo. Esistono 4 laboratori informatici ad uso esclusivo degli studenti di Economia per un totale di 256 postazioni; per avere accesso ai laboratori occorre essere iscritti alla Facoltà di Economia e presentarsi ai responsabili con libretto o tesserino universitario. Ogni studente ha diritto a 50 pagine di stampa al mese.

In tutti i corsi di laurea triennale sono previsti tre insegnamenti di **lingua straniera**, scegliendo due delle quattro lingue insegnate in Facoltà (inglese, francese, spagnolo e tedesco). Nelle lauree magistrali sono previsti altri tre esami fra le lingue già scelte nel triennio.

L'offerta didattica spazia tra ambiti disciplinari molto diversi tra loro, dall'economia aziendale, al marketing, ad un approccio più sociale e legato al mondo del non-profit.

Corsi di Laurea Triennale:

Economia e Commercio (ECOCOM): è il corso di laurea più tradizionale e più generalista. Infatti, pur prevedendo al suo interno diversi percorsi caratterizzanti, abbraccia tutti gli ambiti disciplinari impartiti nella nostra facoltà. I percorsi tra cui è possibile scegliere sono i seguenti: Analisi di mercato e ricerche di Marketing, Discipline economiche e commerciali, Discipline economiche e sociali, Economia dei mercati globali, Economia delle Assicurazioni e delle banche, Economico Aziendale, Mercati e investimenti finanziari e il curriculum Generale.

Economia e Amministrazione delle Imprese (ECOAMM): questo corso di laurea focalizza la sua attenzione sulle materie di tipo aziendalistico ed è l'ideale per coloro che sono interessati all'ambito amministrativo delle imprese e alla professione di Dottore Commercialista. Da quest'anno l'ex corso di laurea in Economia, Statistica e Informatica per l'Azienda (ECOSTI) diviene un sub-curriculum di ECOAMM. ECOSTI è il percorso di laurea triennale più tecnico e prevede una più marcata specializzazione in materie statistiche e informatiche applicate, però, all'ambito economico e aziendale.

Marketing, Comunicazione Aziendale e Mercati Internazionali (ECOMARK): è un corso di laurea fortemente orientato alla preparazione di persone competenti in ambito aziendale internazionale con riferimento alle aree del marketing e della comunicazione aziendale.

Economia e Gestione dei Servizi Turistici (ECOTUR): è un corso di laurea che prevede, oltre alla formazione di base comune a tutti i corsi di laurea triennale, un'applicazione economica e statistica nell'ambito della gestione dei servizi turistici.

Economia delle Banche, delle Assicurazioni e degli Intermediari Finanziari (ECOBAN): questo corso di laurea fornisce una preparazione particolarmente orientata verso l'ambito bancario e finanziario, con riferimento agli ambiti aziendalistici, economici e quantitativi.

Corsi di Laurea Magistrale: Economia del turismo (ECOTURS), Economia e finanza (ECO-FIN), Scienze dell'economia (ECOECO, curricu-

la: Economia e Commercio, Politiche e Istituzioni Internazionali, Discipline Economiche e Sociali), Scienze economico aziendali (ECOAZ, curricula: Management, Amministrazione Auditing e Controllo, Legislazione per l'Impresa, Statistica e Informatica per l'Azienda), Marketing e Mercati Globali (ECOMARKS, curricula: Comunicazione, Marketing).



ATTENZIONE!

L'accesso alla magistrale in Scienze Economico Aziendali (ECOAZ) è limitato a chi possiede requisiti corricolari che non tutti i corsi di laurea triennale forniscono. ECOAMM sicuramente la scelta migliore per chi intende proseguire con ECOAZ. Per maggiori informazioni consultate i requisiti di ammissione di ECOAZ e i piani di studio delle lauree triennali sul sito di Facoltà.

Contatti Sito web di facoltà: www.economia.unimib.it.

Per trovare orari, offerta formativa e prope-
deuticità: www.economia.unimib.it/sifa.

Segreteria didattica:

tel. 02.6448 6506, nicoletta.alghisi@unimib.it,

Ufficio Sifa:

tel. 02.6448 3004, sifa.economia@unimib.it,
U7 IVpiano.

Rappresentanti degli studenti di **ListediSinistra**:
ListediSinistra.org
email: economia.rappresentanti@gmail.com.

Trovate anche preziose informazioni sul forum degli studenti della Bicocca: www.studentibicocca.it

7.2 Giurisprudenza

Per i corsi di laurea magistrale a ciclo unico in giurisprudenza e laurea triennale in scienze dei servizi giuridici, dall'anno accademico 2010/2011 è stata istituita una **prova di valutazione iniziale (VPI)** (vedi p. 8) atta ad accertare le conoscenze della lingua italiana. Il test prevede la comprensione di un testo ed è composto da domande a risposta multipla. Il test è obbligatorio, poiché condizione necessaria per l'iscrizione agli esami di profitto, ma l'eventuale esito negativo non pregiudica l'iscrizione ai corsi di laurea. Si potranno, però, seguire dei corsi organizzati dalla facoltà per colmare le eventuali lacu-

ne (tutorati). Le prove si terranno **online**, anche dal proprio computer, nel periodo compreso tra il 12 e il 30 Ottobre. Ulteriori informazioni sono reperibili direttamente sul sito di facoltà www.giurisprudenza.unimib.it

Scienze dei servizi giuridici: corso di studi triennale che fornisce una preparazione specifica in ambiti professionali quali operatori di amministrazioni, imprese e organizzazioni pubbliche e private. Viene data particolare rilevanza all'uso dell'informatica anche nel campo giuridico e all'acquisizione di termini legali della lingua inglese. Dopo i primi due anni formativi comuni, è possibile effettuare una scelta tra tre percorsi disponibili: consulente del lavoro, gestione del personale e delle relazioni sindacali, impresa, operatore della pubblica amministrazione e giudiziario.

Giurisprudenza: corso di laurea che prevede un percorso di studio **quinquennale a ciclo unico**, niente 3+2, attraverso un percorso formativo completo in grado di fornire diversi sbocchi professionali, tra i quali le professioni forensi. Per i primi tre anni si affrontano materie obbligatorie di base, come Diritto Costituzionale e Istituzioni di Diritto Privato (propedeutiche a tutti gli altri insegnamenti dal secondo anno in poi). All'inizio del terzo anno si sceglie un indirizzo più specifico (eventualmente modificabile in seguito) che permette di effettuare, durante gli ultimi due anni, uno studio più approfondito dell'ambito prescelto.

Scienze e gestione dei servizi: nuovo corso interfacoltà con Scienze Statistiche e Sociologia attivo dall'anno accademico 2009-2010. L'obiettivo è quello di fornire una specializzazione ai laureati triennali comprendendo attività finalizzate ad acquisire conoscenze di sistemi informativi ed informatici, modelli organizzativi e metodi quantitativi, di management in ambito pubblico e privato. La laurea magistrale offre inoltre la possibilità di scegliere fra tre percorsi specializzanti: valutazione dei servizi, gestione sociale ed economica dei servizi, esperto legale dei servizi. Sono previste anche attività esterne presso organizzazioni pubbliche, nazionali o estere.

Specialistica in Giurisprudenza: dall'anno accademico 2006-2007 questo corso è mantenuto attivo solo per consentire di terminare il precor-

so di studi 3+2 agli studenti immatricolati entro l'A.A.2005-2006 a un corso di laurea triennale.

Lezioni, corsi ed esami: le lezioni cominciano gli ultimi giorni di settembre e terminano nella seconda metà di giugno. La frequenza ai corsi non è mai obbligatoria, tuttavia è consigliata poiché molti professori agevolano gli studenti frequentanti attraverso pre-appelli o esami parziali (anche scritti) che permettono di frazionare in moduli lo studio degli esami più corposi. Gli esami sono distribuiti su **nove appelli all'anno** (senza il salto d'appello) e i primi sono in dicembre.

Consigli: alcuni indirizzi, come la Magistrale, hanno degli **esami propedeutici** agli anni successivi al primo, quindi è fondamentale che si cerchi di sostenerli in tempo per non rischiare il blocco degli esami. Per qualsiasi problema didattico è bene rivolgersi al docente della materia (solitamente sono molto disponibili ai chiarimenti), o in alternativa ai rappresentanti degli studenti del proprio corso di studi.

Contatti: la Segreteria Didattica è situata al secondo piano dell'edificio U6 ed è aperta al pubblico lunedì, mercoledì, giovedì dalle 9.30 alle 12.30, tel.02 6448 4002/4012. Il sito ufficiale della facoltà è www.giurisprudenza.unimib.it, sul quale sono reperibili avvisi, informazioni sui corsi e sui docenti, orari di ricevimento e molto altro ancora. Per ulteriori informazioni e un contatto diretto con noi rappresentanti di facoltà scrivici: rapp_iuris@unimib.it. Visita anche il forum www.studentibicocca.it per chiedere direttamente ad altri studenti ogni tua curiosità!

7.3 Psicologia

Corsi di Laurea triennali:

- Scienze e Tecniche Psicologiche (500 posti)
- Comunicazione e Psicologia (182 posti)

Le aspettative che gli alunni delle scuole superiori hanno nei confronti della Psicologia sono a volte forvianti, infatti spesso non collimano con le reali caratteristiche dei corsi di Laurea della Facoltà. I Corsi infatti variano da tematiche riguardanti la psicologia dello sviluppo, sociale, dinamica, passando per le neuroscienze e per la storia della psicologia fino ad arrivare alla biologia e alla statistica. Consigliamo agli studenti di informarsi sulla materia e di venire agli open

day nei quali si spiegherà nel dettaglio il profilo di questi corsi.

Per accedere alla Facoltà di Psicologia dell'Università di Milano-Bicocca è previsto un **test d'ammissione** che riguarda principalmente esercizi di logica sui quali consigliamo di prepararsi tramite gli alpha test. Questo test d'ammissione non deve spaventarvi poiché avvengono vari ripescaggi che consentono, a molti che non sono rientrati nella prima graduatoria, di potersi iscrivere.

Nel corso della triennale ci sono alcuni elementi su cui prestare attenzione:

- **Certificazioni di inglese e informatica**, le quali vi consigliamo di fare al più presto poiché devono essere superate entro la fine del primo anno. Chi non supera questi due esami nel primo anno accademico è prevista una barriera all'acquisizione dei crediti formativi dei due anni successivi.
- **Piano studi**, nel secondo anno vi verrà chiesto di scegliere gli esami del terzo anno, mentre quelli del primo e del secondo sono vincolati. Vi consigliamo di leggere attentamente i contenuti dei singoli corsi a scelta così da poter dare una coerenza e un indirizzo al vostro percorso.
- **Laboratori**, nel piano studi oltre ai corsi vi verrà chiesto di scegliere i laboratori del secondo e del terzo anno; i laboratori sono delle lezioni frontali in cui essendoci un numero più ristretto di studenti si crea maggior partecipazione e una maggiore concretezza che si esprime nella messa in pratica della teoria e nella creazione di progetti insieme al docente.
- **Tirocinio**, tra il secondo e il terzo anno gli studenti dovranno svolgere un tirocinio di 100 ore scegliendo tra quelli interni organizzati dall'università o quelli esterni svolti in aziende convenzionate.

Per le lezioni di Scienze e Tecniche Psicologiche e Comunicazione e Psicologia non è prevista la frequenza obbligatoria, ma per alcuni corsi **la frequenza è consigliata**.

Una precisazione sul corso **Comunicazione e Psicologia**: si tratta di un corso interclasse, tra la classe Comunicazione (L-20) e Psicologia (L-24), in altre parole all'atto dell'iscrizione alla prova di ammissione è necessario indicare in quale delle due classi lo studente vuole accedere. Com'è facilmente intuibile, le due classi a partire dal secondo anno hanno piani di studio differenti.

L'unica classe che permette di iscriversi a tutte le lauree magistrali di psicologia presenti in questo ateneo è quella di Psicologia(L-24).

Corsi di Laurea Magistrali:

- Psicologia Clinica, dello Sviluppo e Neuropsicologia (260 posti)
- Teoria e Tecnologia della Comunicazione (accesso libero)
- Psicologia dei processi sociali, decisionali ed economici (accesso libero)
- Psicologia dello sviluppo e dei processi educativi (accesso libero)

Per quanto riguarda le Lauree Magistrali, con l'attuazione della riforma dell'Università (D.M. 270), siamo riusciti ad ottenere l'**abolizione dell'obbligo di frequenza** in tutti i corsi di Laurea e del numero chiuso in tre delle quattro Lauree Magistrali, mentre per quanto riguarda Psicologia Clinica, dello Sviluppo e Neuropsicologia è stato confermato il numero di posti dello scorso anno, con un leggero cambiamento nella loro suddivisione nei percorsi, in particolare:

- 107 posti per Teoria, processi valutativi e intervento in ambito dinamico-clinico;
- 55 posti per Psicologia dello sviluppo;
- 55 posti per Neuropsicologia dell'adulto e dell'anziano;

Per i sette corsi di studio attivati sono previsti **cinque appelli per ogni esame**; le sessioni sono quelle di gennaio-febbraio, giugno-luglio e settembre.

Contatti: Forum di Psicologia sul sito www.studentibicocca.it.

Sito di facoltà www.psicologia.unimib.it

Mail rappresentanti degli studenti : psicologia.rappresentanti@gmail.com

Pagina facebook: *rappresentanti degli studenti della Facoltà di Psicologia Bicocca*.

7.4 Medicina e Chirurgia

Corsi di Laurea di Primo Livello (triennali): Infermieristica, Ostetricia, Fisioterapia, Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'età evolutiva, Tecniche di laboratorio biomedico, Tecniche di radiologia medica, Igiene dentale.

Corsi di Laurea Magistrale: Medicina e Chirurgia (a ciclo unico, durata 6 anni), Biotecnologie Mediche, Odontoiatria e Protesi Den-

taria (a ciclo unico, durata 6 anni), Scienze infermieristiche ed Ostetriche (durata 2 anni).

Il primo ostacolo da superare è il ben noto **test di ingresso**, composto da varie domande di chimica, biologia, matematica, fisica e logica. L'unico consiglio per superarlo è studiare: ripassate il programma, date un occhio agli esami precedenti sul sito www.miur.it ed acquistate un eserciziaro ad hoc (per esempio gli Alphatest, in vendita anche usati). Da ultimo, se all'ultimo vi sentite ancora impreparati, partecipate verso fine agosto ai corsi di preparazione organizzati in università.

Associazioni: a Monza è presente il **SISM** (www.sism.org), il Segretariato Internazionale Studenti di Medicina, che offre agli studenti numerose attività: organizza conferenze su temi di sanità mondiale, propone progetti di sviluppo sanitario in vari paesi del mondo e dà la possibilità di studiare all'estero frequentando ospedali e università di varie parti del mondo. Si tratta di esperienze parallele ai progetti Erasmus proposti dall'università e sono altrettanto organizzati ed utili per chi vuole andare lontano. Inoltre il SISM organizza attività di volontariato nel vicino ospedale San Gerardo: il progetto "Ridi che ti passa" ne è un esempio: travestendosi da clown gli studenti-medici intrattengono i grandi ed i piccoli pazienti dell'ospedale "giocando" per loro.

Contatti: non sono molte le associazioni studentesche presenti in università; **ListediSinistra** è presente come tale solo da pochi anni e cerchiamo persone che abbiano voglia di impegnarsi con noi. Quando comincerai a frequentare la facoltà e cercherai un punto di vista alternativo ricordati di questa guida, sfogliala di nuovo e vieni a cercarci! Il nostro sito è www.migliorforum.com/ListediSinistra. Troverai anche discussioni circa le questioni ed i problemi affrontati in università. Il sito ufficiale della facoltà è invece www.medicina.unimib.it.

7.4.1 CdL in Medicina e Chirurgia

La Facoltà di Medicina si trova a **Monza**, in una sede staccata dalla sede centrale della Bicocca di Milano.

**ATTENZIONE!**

L'attività didattica viene svolta a Monza, nei vicini edifici U8, U18 e U19, mentre per le attività di tirocinio, che incominciano al III anno-dovrete dislocarvi nelle sedi ospedaliere convenzionate.

Oltre all'ospedale **San Gerardo**, al quale si accede per i tirocini del V e VI anno, vi sono infatti gli ospedali di Desio, Vimercate, Sesto S. Giovanni, Seregno ed il Policlinico di Monza. La durata del corso di laurea è di **6 anni**: i primi due sono dedicati alle scienze di base, dal terzo anno invece incominciano gli argomenti di clinica, utili ad affrontare i tirocini. A proposito: per i vari tirocini in ospedale ogni studente ha un **tutor** che se ne prende carico e si preoccupa che raggiunga tutti gli obiettivi (che dovranno essere accertati su un libretto apposito, rosso, diverso da quello degli esami). Purtroppo non tutti i tutor sono sempre ben disposti a seguire gli studenti; il consiglio è quello di darvi voi per primi da fare: chiedete, informatevi e lamentatevi se ritenete di non stare imparando abbastanza! Inoltre, durante i 6 anni, dovete raggiungere 12 crediti grazie alle **attività didattiche elettive**: si tratta di corsi di laboratorio (chiamati Residenziali) oppure lezioni simili a seminari riguardanti argomenti scelti da voi tra una serie di proposte. Tornando alla didattica, ogni corso si conclude con un esame che può essere scritto (a crocette o risposte aperte) o orale ed alcuni sono misti: il consiglio che vi diamo è di non preoccuparsi! Ci sono **5 appelli** per ogni esame, per non rimanere indietro basta studiare con calma e costanza e seguire le lezioni durante l'anno: in bocca al lupo!

7.4.2 CdL delle Professioni Sanitarie

Tutti i corsi hanno **accesso programmato** tramite un test con 80 quesiti di fisica, chimica, biologia, matematica e logica. Anche qui valgono gli stessi consigli del test di Medicina! Il numero di posti previsti per l'anno 2010/2011 sono: 300 per Infermieristica (sede a Monza, Lecco, Sondrio, Vimercate, Desio e Bergamo), 40 per Ostetricia (sede a Monza e Bergamo), 60 per Fisioterapia (sede a Bergamo e a Monza -Policlinico-), 25 posti per Terapia della Neuro (sede a Monza) e per Tecniche di laboratorio biomedico (sede a Desio, Vimercate), infine 30 posti per Tecniche di radiologia medica (sede a Monza e Bergamo)

e Igiene dentale (sede a Monza). I corsi sono composti da una parte di insegnamento teorico, articolato in lezioni, seminari, esercitazioni e una di attività clinica costituita da tirocini che vengono valutati con un voto al pari degli esami. La frequenza a tutte le attività è obbligatoria.

7.5 Scienze della Formazione

La presidenza di Facoltà, gli uffici dei docenti e la segreteria si trovano in parte al quarto piano dell'edificio U6, ed in parte in U16 ma il progetto è un completo trasferimento in quest'edificio, appositamente ristrutturato e organizzato. In **U16, situato in via Giolli** e collegato al resto del campus universitario tramite una navetta gratuita, sono presenti anche due laboratori informatici a disposizione degli studenti di Scienze della Formazione, aule per le lezioni, laboratori e la nuova mensa.

Corsi di Laurea:

- Scienze della Formazione Primaria
- Scienze della Comunicazione
- Scienze dell'Educazione

I primi due corsi sono a **numero programmato**, per accedervi è necessario sostenere un test d'ingresso, i posti disponibili in entrambi i corsi sono 400 e il test è composto da varie parti: domande di cultura generale, domande di attualità, domande di logica e comprensione di testi.

Per Scienze dell'Educazione invece non c'è il numero chiuso ma è comunque necessario effettuare un **test di ingresso** costituito da due parti: **comprensione e produzione della lingua scritta**. Nel caso in cui non si superi completamente il test insufficienze è necessario sostenere dei corsi di recupero prima di poter sostenere gli esami corricolari.

Contatti: Per maggiori informazioni il sito di facoltà è www.formazione.unimib.it.

7.5.1 Scienze della Formazione Primaria

Il corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria prepara gli insegnanti di scuola Primaria e dell'Infanzia. È tutt'ora un corso quadriennale (il cosiddetto "vecchio ordinamento"), che sta aspettando da ormai qualche anno di essere riformato. A causa della sua struttura particolare però, questa riforma è stata rimandata parecchie

volte ed ora si attende una soluzione definitiva, che potrebbe anche non essere il consueto "3+2".

Graduatorie: Il corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria è abilitante all'insegnamento nella scuola dell'Infanzia e primaria (a seconda dell'indirizzo scelto). Con tale titolo dunque ci si può iscrivere alle graduatorie permanenti con un punteggio massimo di 42 punti (6 punti di abilitazione, 24 per il corso di laurea, e da 0 a 12 in base al punteggio di laurea).

**ATTENZIONE!**

La legislazione in materia di ingresso nel mondo dell'insegnamento cambia frequentemente, queste informazioni potrebbero non essere più valide nel momento in cui vi doveste laureare, nel momento in cui le leggete e forse nemmeno nel momento in cui questa guida è stata stampata.

Indirizzi: I primi due anni di corso sono comuni a tutti, solo al terzo anno lo studente è chiamato a scegliere fra due indirizzi: Scuola Primaria (elementare) e Scuola dell'Infanzia.

L'indirizzo per la scuola primaria si divide poi, al quarto anno, in altri due percorsi: Major Scientifico, che prevede una maggioranza di corsi di tipo scientifico (matematica, biologia, scienze della terra ecc), e il Major Linguistico che conta invece più corsi di tipo umanistico (didattica della lettura e scrittura, didattica della letteratura ecc.). Va ricordato che il "major" è semplicemente un indirizzo che lo studente sceglie, (insomma parlando chiaro, non è detto che se scegliete il major linguistico non andiate poi a insegnare matematica!)

**ATTENZIONE!**

Essendo il corso di laurea ancora vecchio ordinamento non esiste il conteggio dei crediti, gli esami si dividono semplicemente in semestralità e annualità a seconda della durata del corso, 30 ore per i primi, 60 per i secondi.

Laboratori: Oltre agli esami (che sono 24 annualità per chi sceglie scuola Primaria e 22,5 per l'infanzia) sono previsti 12 laboratori didattici obbligatori di venti ore ciascuno. I laboratori sono importantissimi all'interno del corso di laurea: sono a frequenza obbligatoria e hanno lo scopo di

declinare a livello pratico ciò che lo studente affronta durante i corsi. In genere tali percorsi sono abbastanza divertenti e molto stimolanti perché propongono attività spendibili anche con i bambini. Ci sono laboratori nei quali si gioca con l'acqua, altri in cui si impara a piegare la carta sfruttando gli origami per stimolare l'apprendimento, ci sono laboratori che trattano la danza o il teatro, altri in cui si esplora un bosco o si esamina un terreno.

Tirocinio: Fondamentale è l'esperienza di tirocinio, che inizia al secondo anno per dare la possibilità allo studente di scegliere con sicurezza l'indirizzo che desidera; esso è suddiviso in due tranches, una presso la scuola dell'infanzia e l'altra una presso la scuola primaria. Dal III anno il tirocinio verrà condotto solo nell'ordine di scuola scelto (primaria o infanzia). Il tirocinio non è costituito solo da esperienze "in situazione" (cioè a scuola) ma anche di incontri di gruppo, condotti da un supervisore universitario. Il tirocinio del quarto anno è particolarmente importante in quanto da questa esperienza scaturisce poi la tesi o relazione finale che è proprio fondata sul percorso che lo studente ha programmato con il proprio relatore e ha condotto in classe con l'aiuto di un insegnante tutor.

Importante per chi lavora: Conciliare lavoro e studio non è sempre facile, proprio perché ci sono molti impegni particolari e a frequenza obbligatoria (laboratori e tirocini). Dunque chi fa questa scelta deve entrare nell'ottica di impiegare più dei quattro anni canonici per laurearsi. Non è obbligatorio conseguire il patentino informatico ECDL, anche se è consigliato.

Il corso di laurea può essere integrato da un anno di *specializzazione ADA* (Attività Didattiche Aggiuntive) che porta ad ottenere l'abilitazione e l'inserimento nella graduatoria destinata agli insegnanti di sostegno. Il corso ADA è composto da quattro esami annuali, due laboratori, e 160 ore di tirocinio. L'iscrizione a tale corso è riservata agli studenti iscritti al 4 anno di corso oppure ai laureati in Scienze della Formazione Primaria.

Contatti: Per qualsiasi informazione contattate i rappresentanti di facoltà di **ListediSinistra**, oppure i rappresentanti di Corso di laurea (HGT).

7.5.2 Scienze dell'Educazione

Il corso di laurea in scienze dell'educazione prepara quelle figure che stabiliscono una relazione diretta con l'utente del servizio nel quale operano e contestualmente si impegnano nella costruzione di un progetto educativo che accompagna il lavoro educativo sul campo.

Percorsi: data la recente implementazione della riforma universitaria (1+2+2) il corso di laurea ha subito alcune modifiche: il primo anno è comune a tutti i curricula, mentre a partire dal secondo lo studente può scegliere fra l'indirizzo "Infanzia", quello "Educatori Residenziali e Territoriali", e "Formazione degli adulti". Al terzo anno unicamente per il percorso "Educatori Residenziali e Territoriali" c'è un'ulteriore divisione fra le due tipologie, anche se gli esami sono fondamentalmente gli stessi (la maggior parte sono opzionali in ogni caso). Il percorso "infanzia" prepara a diventare educatori negli asili nido: la preparazione è specifica e alcuni corsi quali pedagogia dell'infanzia o pedagogia della famiglia sono pensati specificatamente per questo indirizzo. Il percorso "residenziali e territoriali" raccoglie fra le sue fila tutti i futuri educatori professionali che opereranno negli ambiti più svariati: sociale, socio-assistenziale, psicopedagogico e formativo. Le possibilità spaziano fra un gran numero di servizi: dai CAG (centri di aggregazione giovanile), ai CPS (centri Psico-sociali), passando per le Carceri, i CDA (centri diurni anziani), i CDD (centri diurni disabili), EDS (educativa di strada) includendo anche svariate forme di assistenza domiciliare o nelle comunità di aiuto per bambini e giovani adolescenti. Il percorso "formazione degli adulti" forma tutte quelle figure che lavoreranno in ambito prevalentemente aziendale nei dipartimenti risorse umane oppure in vari enti pubblici e privati come esperti delle dinamiche formative.

Tirocinio: il tirocinio è un tassello fondamentale per la preparazione di tutti gli educatori perché le specificità del lavoro (ogni ambito richiede competenze particolari) ed il trovarsi quasi costantemente in un rapporto diretto con l'utente impone una preparazione anche pratica che approfondisca le dimensioni concrete dell'agire educativo. Il tirocinio viene strutturato in due parti: la prima si svolge durante il secondo anno di corso e si articola in una serie di incontri di gruppo (gruppi di circa 15 alunni del proprio curriculum) propedeutici e preparatori che hanno l'obiettivo

di fare chiarezza rispetto al senso del lavoro educativo mostrando come concretamente si sviluppa nei vari servizi (sono previste anche visite sul posto e incontri con operatori dei servizi); la seconda parte, da svolgere durante il terzo anno, è costituita da un tirocinio di 200 ore in cui la scelta del servizio è una risultante del percorso intrapreso l'anno precedente a livello di gruppo e individualmente.

7.5.3 Scienze della Comunicazione (indirizzo interculturale)

Questo corso si prefigge di creare degli esperti di comunicazione in senso globale offrendo una vasta gamma di insegnamenti che toccano gli ambiti più diversi delle scienze umanistiche.

I corsi proposti sono molto eterogenei e trattano l'argomento della comunicazione da diversi punti di vista, con particolare attenzione per l'interculturalità e le nuove tecnologie di comunicazione. Si troveranno quindi corsi di Linguistica (generale, italiana e socio o etno-linguistica), Filosofia, Psicologia della Comunicazione, Pedagogia Interculturale, Antropologia Culturale, Teorie e Tecniche dei Nuovi Media e molte altre possibili scelte. La peculiarità di questo corso di laurea consiste nello studio di una lingua e cultura extra-europea a scelta tra: Arabo, Cinese o Giapponese. Per capire di più questi universi così distanti da noi e per avere in un futuro lavorativo un punto in più a nostro favore nelle relazioni con queste culture, presenti in maniera sempre più preponderante nelle vicende politico-economiche. La lingua è l'elemento caratterizzante del corso il cui insegnamento prevede uno sviluppo graduale degli elementi grammaticali, di scrittura, comunicativi e culturali per tutta la durata dei tre anni.

Ambiti occupazionali: addetti stampa, comunicatori pubblici, operatori editoriali, esperti multimediali e della comunicazione, pubblicitari e ruoli affini, esperti nella comunicazione interculturale.

7.6 Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali

La facoltà di Scienza è variegata e composita: comprende undici Corsi di Laurea e i relativi Corsi di Laurea Magistrale, frammentati a loro volta in curricula, percorsi e indirizzi. Un discorso generale, pertanto, deve limitarsi ad alcuni punti in comune. I Corsi di Laurea di Scienze richiedono una

maggiore continuità di studi e la frequenza, per quando non sia obbligatoria, è caldamente consigliata. I laboratori sono a frequenza obbligatoria per almeno il 75% delle ore totali. Studiare una materia scientifica non significa recarsi in università come se fosse un supermercato, ma spesso rimanere quando non si hanno lezioni per confrontarsi e studiare in gruppo o per approfondire, partecipando a seminari e incontri organizzati dai Dipartimenti. Tutto ciò è utile per chi aspira ad entrare nel mondo della ricerca, dove lo scambio d' idee e il lavoro d'equipe sono fondamentali, ed è agevolato dalla struttura stessa dell'università, in quanto dotata di spazi per studiare e di una biblioteca. Alcuni corsi di laurea soffrono ancora della brusca compressione a cui sono andati incontro con l' introduzione dell'ordinamento 3+2 (legge 509), creando qualche difficoltà agli studenti delle lauree triennali per l' eccessivo numero di esami e lo scarso grado di approfondimento che ne consegue. L'entrata in vigore della legge 270 (riforma Moratti), quest'anno al terzo anno di attivazione, ha posto un limite al numero di esami da sostenere, ma molti di essi mantengono una struttura modulare e sono un mero accorpamento di due o più esami di piccola taglia. I piani didattici vengono modificati di anno in anno, introducendo aggiustamenti che dovrebbero rendere i corsi triennali meno vasti ma più solidi e coerenti con gli obiettivi, rinviando gli studi specialistici ai corsi magistrali. La Facoltà, insomma, è ancora in fase di assestamento.

Accesso ai corsi: Dall'anno scorso, tutti gli immatricolati ai Corsi di Laurea Triennale della Facoltà dovranno effettuare un test di ingresso con 25 domande a risposta multipla di logica e matematica. Il superamento di tale test non sarà vincolante ai fini dell'ammissione al corso di laurea scelto, ma serve ad indicare quali lacune lo studente deve colmare, anche usufruendo dei corsi di recupero (a frequenza obbligatoria), per affrontare in maniera ottimale gli studi.



ATTENZIONE!

Chi non riuscisse a superare il test d'ammissione dovrà sostenere l'esame di matematica del primo anno, il cui superamento sarà vincolante per poter sostenere i successivi esami.

L'accesso alla Laurea Magistrale prevede il superamento di certi requisiti e, in genere, è garantito a chi detiene un titolo triennale in Scienze

MM.FF.NN. o in discipline "affini", che variano a seconda del corso scelto. Il candidato dovrà poi affrontare un colloquio di valutazione le cui date e modalità sono comunicate sui sito web dei corsi di laurea.

Precorsi: Da alcuni anni nelle prime settimane di settembre la Facoltà organizza dei precorsi di azzeramento, nell'intento di fornire quel minimo di strumenti necessari a tutti i corsi di Scienze (precorsi di matematica) e illustrare alle matricole le modalità come affrontare con profitto lo studio di una materia scientifica (precorsi di metodologia di studio universitario). I corsi sono della durata di una o due settimane e sono divisi per corso di laurea. La data di inizio è collocata nella seconda metà di settembre: le date precise saranno pubblicate sul sito scienze.unimib.it/orientaScienze. La partecipazione ai corsi è libera anche per i non immatricolati, tuttavia è opportuno iscriversi tramite il sito di facoltà (www.scienze.unimib.it).

Volete saperne di più: Come potrete notare, alcuni corsi di laurea contengono una spiegazione esaustiva e dettagliata, mentre altri sono ridotti all'osso. Questo è dovuto alla storica mancanza di rappresentanti degli studenti in quei corsi, che con la loro esperienza di prima mano potrebbero contribuire a migliorare il servizio. Un altro effetto di questa mancanza è l'assenza di un filo diretto con la rappresentanza in caso di problemi: se non sappiamo cosa succede, non possiamo intervenire per cercare di risolverli!

7.6.1 Biotecnologie

Corso di Laurea Triennale in Biotecnologie: È composto da un biennio comune in cui vengono fornite le conoscenze di base che verranno approfondite in seguito. Al termine del II anno è possibile scegliere l'indirizzo da seguire nel III anno fra 2 curricula:

- *Industriale e molecolare*, che comprende due orientamenti. L'orientamento industriale, pensato per chi si trova a suo agio con gli aspetti che riguardano processi chimici e fermentativi, volti anche a sviluppare composti di interesse commerciale (reagenti, disinfettanti, sensori chimici, cosmetici). L'orientamento molecolare, pensato invece per chi vuole approfondire gli aspetti della biologia molecolare che possono essere impiegati, ad esempio, nel

settore farmaceutico o nella ricerca di base. Rispetto all'indirizzo Industriale, quest'ultimo pone maggiore attenzione alla genetica e alla biologia molecolare, e meno alla chimica.

- *Sanitario*, pensato per chi è interessato alle applicazioni mediche. Vengono approfonditi gli aspetti fisio-patologici dell'organismo, la farmacologia, le tecniche cliniche e diagnostiche.

Corsi di Laurea Magistrale: Sono tre, di cui uno sotto la Facoltà di Medicina e Chirurgia. Nonostante questi corsi si dedichino a settori diversi delle biotecnologie, il curriculum scelto alla triennale non è vincolante nella scelta della corso magistrale. Il *Corso di Laurea Magistrale in Biotecnologie Industriali* è suddiviso in 2 indirizzi:

- *Prodotti e Processi*, pensato per l'applicazione delle biotecnologie nella produzione di composti utili o nello sviluppo di processi industriali.
- *Farmaco-Genomico*, pensato per l'indagine della sequenza, della struttura, della funzione dei geni e delle proteine, da sfruttare sia nella ricerca di base sia per lo sviluppo di farmaci.

Nel *Corso di Laurea Specialistica in Bioinformatica* si studia l'informazione biologica (in tutte le sue forme) tramite strumenti informatici, statistici e matematici, con l'attitudine propria degli esperti "bio". È il lavoro ideale per chi ama sia i processi biologici che il pc, con il quale si lavora costantemente!

Il *CdL Magistrale in Biotecnologie Mediche* (Facoltà di Medicina e Chirurgia!), diviso in 2 diversi indirizzi:

- *Ricerca e sviluppo per la diagnosi*, dedicato principalmente alla diagnostica biotecnologica e per immagini.
- *Ricerca e sviluppo per la terapia*, dedicato allo sviluppo di terapie avanzate come la terapia genica xenotrapianti e l'ingegneria dei tessuti.

L'attivazione di questi ultimi due curricula è vincolata al numero di iscritti (almeno 10).

Accesso ai corsi: Le informazioni riguardanti i requisiti richiesti al colloquio per l'accesso alla Laurea Magistrale sono reperibili del Corso di Laurea (www.biotecnologie.unimib.it o www.medicina.unimib.it).

Corsi ed esami: La frequenza ai corsi in genere non è obbligatoria, con esclusione dei corsi

della Laurea Magistrale in Biotecnologie Mediche la cui frequenza è obbligatoria per almeno il 70% delle ore (sia lezioni sia laboratori). La frequenza di tutti i laboratori è invece obbligatoria per almeno il 75 % delle ore totali. Nei primi anni il corso è organizzato in modo da avere la maggior parte delle lezioni frontali al primo semestre e i laboratori corrispondenti al secondo semestre, in modo da facilitare la comprensione degli argomenti trattati in laboratorio. Per quanto riguarda il corso di laurea triennale, sono presenti 12 propedeuticità obbligatorie, cioè esami che è necessario sostenere in sequenza. Per quanto riguarda i Corsi di Laurea Magistrale, non sono presenti propedeuticità, ad eccezione del Corso di Laurea in Biotecnologie Mediche in cui gli esami del I semestre del I anno di corso sono propedeutici agli esami del II anno.

Stage e tesi: È previsto un periodo di stage, da svolgersi nel triennio, di 200 ore. Le possibilità di stage sono fornite sia dal Corso di Laurea (in tal caso si parla di stage interno, ovvero da svolgersi presso i laboratori del Dipartimento), sia da Enti, Istituti o aziende al di fuori dell'Università (in tal caso lo stage è esterno). Al termine del III anno è richiesta la stesura di una tesina compilativa su un argomento da concordare con il docente scelto come relatore. Al termine della Laurea Magistrale, invece, è invece prevista una tesi sperimentale della durata di 1 anno, da svolgersi presso un laboratorio interno all'Università o esterno.

Dove: La segreteria didattica del corso di Biotecnologie si trova al secondo piano dell'edificio U3. Le lezioni e i laboratori si svolgono solitamente in U3 (soprattutto al primo anno). Tutte le informazioni necessarie si possono trovare sul sito del Corso di Laurea (www.biotecnologie.unimib.it).

7.6.2 Scienze biologiche

Corso di Laurea Triennale in Scienze Biologiche: Per l'accesso al Corso di Laurea Triennale in Scienze Biologiche si seguono le norme della Facoltà, così come per le prove di matematica. Per quanto riguarda la lingua straniera fanno fede invece le norme generali di Ateneo (vedi i capitoli relativi).

Il Corso di Laurea Triennale si articola in 2 curricula:

- *Fisiomolecolare*: incentrato sulle applicazioni molecolari e sanitarie, include insegnamenti caratterizzanti come fisiologia, patologia, farmacologia e biologia molecolare.
- *Bioecologico*: dedicato allo studio, alla valutazione e alla tutela dell'ambiente, include corsi come ecologia acquatica e vegetale ed evoluzione molecolare.

Per entrambi sono previsti 12 esami comuni ritenuti di base per qualunque biologo, quali: zoologia, anatomia, matematica e statistica, informatica, chimica, fisica, fisiologia. Questi corsi possono risultare in un primo momento difficili da affrontare, soprattutto perché sono concentrati nel primo anno di studio e spesso articolati su due semestri. Per questa ragione consigliamo caldamente di seguire tutte le lezioni e studiare il più possibile con regolarità. Approfittate dei compiti in itinere, che consentono spesso di snellire la mole di studio richiesta per questi esami. Attenzione alle propedeuticità, ovvero agli esami che è necessario superare per poter accedere ai successivi. Trovate l'elenco nella guida dello studente. Teniamo a sottolineare che alcune propedeuticità molto problematiche sono state abolite grazie al nostro intervento: matematica e statistica per genetica; chimica biologica, fisiologia generale, biologia molecolare e microbiologia per laboratorio di biologia sperimentale.

Abbiamo inoltre ottenuto la reintroduzione (facoltativa tra i 12 CFU a scelta previsti) di un periodo di stage al termine del corso triennale:

- Gli studenti del curriculum bioecologico possono introdurre 8 CFU di ciclo di seminari di ecologia marina tropicale (con la possibilità di recarsi all'Isola di Magoodooh, nelle Maldive). Per informazioni: Dott. Paolo Galli - paolo.galli@unimib.it.
- Gli studenti del percorso fisiomolecolare possono introdurre 8 CFU di ciclo di seminari di tecniche analitiche avanzate.

Le lezioni del I semestre si svolgono da ottobre a gennaio; quelle del II da marzo a giugno.

Un laureato triennale in Scienze Biologiche può svolgere attività in ambito sanitario, farmaceutico, biotecnologico, zootecnico, agroalimentare, di conservazione ambientale in enti pubblici o privati e in studi professionali. La laurea triennale dà anche accesso ai master di I livello. Può inoltre iscriversi all'Albo B dell'Ordine Nazionale dei Biologi come Biologo-junior dopo

aver superato il relativo Esame di Stato (<http://www.onb.it/>). Il Collegio dei Biologi delle Università Italiane propone corsi di preparazione: <http://www.cbui.unito.it/>.

Laurea Magistrale: Per l'accesso al Corso di Laurea Magistrale in Biologia occorre avere una laurea o un diploma universitario triennale in uno dei seguenti ambiti: Biotecnologie, Scienze Naturali, Farmacia, Medicina e Chirurgia, Ingegneria o, ovviamente, Scienze Biologiche. È previsto un colloquio di valutazione le cui modalità potete consultare qui: www.biologia.unimib.it alla voce "informazioni per accesso laurea magistrale".

Attenzione: per poter accedere al colloquio è necessario presentare una domanda per tempo! Controllate quindi le scadenze sul sito www.unimib.it seguendo il percorso: "immatricolazione ai corsi di studio", "magistrali e specialistiche", "biologia (LM)", "procedura di ammissione".

Questo Corso di Laurea Magistrale propone 3 curricula:

- *Biomolecolare*: dedicato allo studio della struttura delle molecole biologiche, della genetica ed in particolare ai processi di differenziamento e di sviluppo.
- *Fisiopatologico*: approfondisce gli aspetti fisiologici della biologia sia a livello molecolare che a livello di organismo, nello specifico quello umano, con attenzione particolare ai meccanismi di malattia e alla modalità di azione dei farmaci.
- *Bioecologico*: fonde lo studio dell'ecologia, della biodiversità e della valutazione ambientale con le moderne metodologie biomolecolari.

L'unico insegnamento comune è il laboratorio di statistica: tutti gli altri esami sono caratteristici dei curricula. Sono però previste per tutti attività di formazione per l'inserimento nel mondo del lavoro pari a 1 CFU. I crediti a scelta libera dello studente sono 8.

Idealmente il Corso di Laurea Magistrale vorrebbe concentrare nel primo anno i corsi e gli esami relativi, mentre il secondo anno è dedicato alla realizzazione del progetto sperimentale di tesi in laboratorio (47 CFU).

Dal momento che i contenuti degli insegnamenti spesso non si riferiscono a testi didattici, ma ad elaborati scientifici originali anche di diffi-

cile comprensione, consigliamo caldamente di seguire tutte le lezioni. Quelle del primo semestre si svolgono da novembre a gennaio; quelle del secondo da marzo a giugno.

Un laureato magistrale in biologia può avere ruoli gestionali e di coordinamento negli stessi ambiti sopra citati per la laurea triennale, con in più la possibilità di ruolo da ricercatore o professore. Il Corso di Laurea Magistrale dà inoltre accesso a dottorati di ricerca, corsi di specializzazione e master di I e II livello. Un laureato magistrale può inoltre iscriversi all'Albo dell'Ordine Nazionale dei Biologi come Biologo-senior dopo aver superato il relativo Esame di Stato.

Segnaliamo la possibilità di ottenere un doppio titolo magistrale, italiano e francese, attraverso un piano di studio concordato che comprenda attività anche presso l'Università Parigi 7 o Parigi 5. Per informazioni: www.unimib.it, "mobilità internazionale", "programmi di doppia laurea"; Prof. Paolo Tortora - paolo.tortora@unimib.it oppure Sportello 9 dell'Ufficio Mobilità Internazionale, presso le Segreterie Studenti (via Temolo 4).

Corsi ed esami: Per entrambi i Corsi di Laurea abbiamo ottenuto durante l'anno 8 sessioni d'esame più una facoltativa (a seconda della disponibilità del docente), nonostante il Senato Accademico richieda un numero minimo di 5!

I corsi di laboratorio prevedono la frequenza obbligatoria e verificata per almeno il 75% delle ore previste, sia nel Corso di Laurea Triennale che in quello Magistrale.

I docenti dei Corsi di Laurea hanno la possibilità di caricare il materiale didattico sul sito: <ftp://studenti@ftp.btbs.unimib.it>.

Contatti: Per ulteriori informazioni: segreteria didattica - Tel. 02 6448 3346 – 3327 – 3332, mail: didattica.btbs@unimib.it, Orario di ricevimento studenti: lunedì – mercoledì – venerdì dalle ore 9 alle 12 Prof. Antonella Ronchi (responsabile dell'orientamento) – antonella.ronchi@unimib.it Prof. Paolo Tortora (coordinatore del corso) – paolo.tortora@unimib.it www.biologia.unimib.it

7.6.3 Fisica

Corso di Laurea triennale: Nei primi due anni di corso l'attenzione è concentrata sull'acquisizione delle competenze di base necessarie per

un successivo approfondimento degli argomenti di fisica moderna. Ci si trova quindi ad affrontare esami di matematica e di fisica fondamentale. Il primo impatto può sembrare un po' duro, e per questo consigliamo precorsi (vedi p. 28) di matematica, e vengono istituiti dei tutoraggi per le attività ritenute più difficili. Alcuni corsi dei primi due anni (Analisi 1 e 2, Algebra Lineare, Sistemi Dinamici e Meccanica Classica e Fisica 1) sono storicamente in comune con gli studenti del Corso di Laurea in Matematica: da qualche anno, però, dato il numero crescente di iscritti, si è reso necessario lo sdoppiamento dei corsi. Si è tuttavia deciso di mantenere la promiscuità tra (aspiranti) fisici e matematici, in quanto considerato un valore aggiunto alla qualità di entrambi i corsi, per cui gli studenti sono assegnati ad uno dei due corsi in base ad un criterio alfabetico (divisione tra A-L e M-Z). Nel corso del terzo anno, si inizia ad affrontare aspetti più avanzati e caratteristici della fisica moderna del XX secolo: fino a tre anni fa, gli studenti sceglievano un ambito della fisica cui volevano dedicare particolare attenzione durante il terzo anno, selezionando uno dei curricula caratterizzanti previsti dall'ordinamento. Con la riduzione dei corsi conseguente alla riforma Moratti, sono scomparsi questi curricula: rimane tuttavia possibile "assaggiare" i diversi ambiti in cui si fa ricerca nel nostro dipartimento durante il laboratorio del secondo semestre del terzo anno. C'è inoltre la possibilità di investire i 12 crediti liberi previsti dall'ordinamento in altri corsi di approfondimento, magari con l'idea di arrivare più preparati ad una particolare Laurea Magistrale.

Corso di Laurea Magistrale in Fisica: Il Corso di Laurea Magistrale in Fisica si divide nei seguenti curricula:

- Fisica Teorica, che affronta argomenti come la Meccanica Statistica, la Teoria di Campo, la Teoria dei Gruppi, la Relatività Generale;
- Fisica Subnucleare e della Materia;
- Fisica applicata alla Biologia, all'Ambiente, alla Medicina;

Ogni curriculum permette un buon margine di scelta di corsi e sono stati pertanto consigliati dei percorsi aderenti ai corsi classici offerti in passato, ovvero:

- Fisica delle interazioni fondamentali (che significa: Particelle) verte sullo studio delle par-

ticelle e si avvale di un'intensa collaborazione con il CERN e il laboratorio del Gran Sasso;

- Stato Solido ed Elettronica copre attività sia teoriche sia indirizzate ad applicazioni industriali, dando la possibilità di approfondire l'elettronica dei sistemi digitali e dei semiconduttori;
- Struttura della Materia (Plasmi) partecipa attivamente allo studio e alla realizzazione di reattori a fusione nucleare, come JET e ITER; studia nuove tecniche di lavorazione superficiale per i materiali e si occupa anche di sviluppo e applicazione del L.a.s.e.r.;
- Fisica Ambientale e Medica sono, in realtà, due realtà affini ma distinte: mentre la prima si occupa della relazione tra l'uomo e l'ambiente dal punto di vista fisico, la seconda studia il ruolo della fisica nella diagnosi e nella cura delle malattie.

Con l'attuazione della 270 (riforma Moratti), e l'istituzione della Laurea Magistrale, verranno introdotti dei requisiti curricolari (un certo numero di crediti acquisiti in determinati settori disciplinari) e competenze specifiche. Il Consiglio di Coordinamento Didattico ha approvato la decisione secondo cui i requisiti curricolari permetteranno l'accesso a qualsiasi studente in possesso di una laurea triennale, a patto che sia superata una verifica delle conoscenze necessarie a seguire il Corso di Laurea Magistrale con profitto. Le competenze richieste sono specificate nella guida dello studente e verranno verificate da una commissione nominata dal CCD.

Un'altra innovazione della Laurea Magistrale sarà la conversione dell'intero secondo anno in un'attività di tesi molto lunga, ritenuta indispensabile per la specializzazione e la formazione del futuro fisico. Da quest'anno è stata aumentata in maniera significativa la scelta per gli esami affini integrativi, di conseguenza si è ottenuta una maggiore libertà nel percorso di studi.

Corso di Laurea Magistrale in Astrofisica e Fisica dello Spazio: L'indirizzo di Astrofisica in Bicocca ha storicamente un proprio spazio ed appartiene ad una classe di laurea specifica, ma vale quanto detto per la laurea in Fisica. I principali campi di ricerca sono l'astrofisica osservativa a diverse lunghezze d'onda e la cosmologia.

Corsi ed esami: La frequenza ai corsi è solo consigliata, ma per quanto riguarda i laboratori

è richiesta una frequenza di almeno il 75% delle ore. Non è presente nessuna propedeuticità formale, per lasciare una maggiore libertà organizzativa allo studente, anche se l'ordine suggerito dalla naturale sequenzialità dei corsi è spesso una necessità per la comprensione di molti argomenti. Per intenderci è impensabile affrontare Analisi 2 senza aver capito Analisi 1. Le sessioni di esame sono fra Gennaio e Marzo e fra Giugno e Settembre, con cinque appelli garantiti all'anno per ogni esame. Al di fuori dei suddetti periodi non sono previsti appelli, ma a discrezione del docente potranno esserci dei compitini durante il corso per agevolare il superamento dell'esame.

7.6.4 Informatica

Dove: Il dipartimento di Informatica, Sistemistica e Comunicazione (D.I.S.Co - www.disco.unimib.it) è radicato nei cupi anfratti dell'edificio U14, ovvero dietro al Bicocca Village, nella traversa di viale Sarca (ex entrata Breda) al numero 336. Per arrivarci è necessario affrontare un percorso, affannoso d'estate, costeggiando i binari della ferrovia in direzione Sesto San Giovanni. Fortunatamente, nei primi anni bisogna andare in U14 solamente per alcuni esami (le lezioni sono in U6 e U7). Inoltre, come scoprirete, esiste il provvidenziale servizio Ecobus (cfr. sezione 9.1 - Trasporti) collega gratuitamente tutti gli edifici della Bicocca a Milano. La fatica per raggiungere l'U14 viene ripagata da un ambiente rilassante e ombroso, che gli studenti possono sfruttare. Sono infatti presenti molti spazi studio: contengono tavoli ampi e, in quello principale al piano interrato, una fotocopiatrice. Sono presenti anche due laboratori informatici dove svolgerete i vostri esami al computer ma che sono utilizzabili anche per scopi più dilettevoli e, soprattutto, sono dotati di quasi tutti i programmi di cui avrete bisogno durante gli studi. Ovviamente anche l'U14 è coperto dal servizio wi-fi, con una connessione in genere più reattiva che altrove.

Corsi ed esami: Il corso di laurea è stato completamente ristrutturato (o stravolto) rispetto agli anni precedenti per via dell'entrata in vigore della 270: i corsi sono stati resi più corposi o raggruppati (a volte, a nostro giudizio, insensatamente), sono aumentate le ore di laboratorio cercando di incentivare il binomio teoria-pratica che a volte è carente in altri corsi di laurea. So-

no anche stati introdotti esami con argomenti interdisciplinari già nei primi anni.

Mentre il primo e secondo anno sono uguali per tutti, al terzo anno potrete seguire 5 differenti percorsi (*Tecnologie Informatiche per le Telecomunicazioni e l'Automazione, Metodi e Modelli per le Applicazioni, Metodi e Modelli per la Progettazione, Trattamento dei Dati Multimediali, Sistemi Informativi e Tecnologie per l'Interazione*), oppure presentate un piano di studi personalizzato (previa approvazione del CCD).

Stage: Al termine del percorso di studi è previsto un periodo di stage di circa tre mesi da svolgere presso un laboratorio di ricerca interno all'università oppure presso un'azienda convenzionata con il dipartimento. Sul sito www.stage.unimib.it è possibile trovare una lunga lista di aziende convenzionate. È altresì possibile richiedere di svolgere lo stage in un'azienda non convenzionata, benché sia necessaria l'approvazione da parte del dipartimento. Tene presente che per accedere allo stage bisogna superare (e registrare) tutti gli esami del primo e del secondo anno.

Dopo la laurea: Dopo la triennale di Informatica è possibile continuare gli studi con la Laurea Magistrale in Informatica e con la laurea Magistrale in Teoria e tecnologia della comunicazione. Se invece volete entrare nel mondo del lavoro potete avere sbocchi come progettista software, organizzatore e gestore di sistemi informatici, nelle amministrazioni, in laboratori altamente specializzati oppure in una pasticceria, se avete capito nel frattempo che l'informatica non è la vostra ragione di vita!

7.6.5 Matematica

Spesso l'idea di iscriversi al corso di laurea in Matematica può spaventare per via della difficoltà della materia, idea supportata dal ridotto numero di iscritti. Questo però è in realtà un aspetto vantaggioso, poiché implica la possibilità di essere seguiti con buona attenzione dai docenti, di creare maggior collaborazione all'interno del corso e, ovviamente, permette di essere più sicuri per quanto riguarda gli sbocchi lavorativi. Una laurea in Matematica infatti non ha come futura strada obbligata quella dell'insegnamen-

to, al contrario è sempre maggiore la richiesta di matematici in aziende e banche.

Corsi ed esami: L'anno accademico è diviso in due semestri, in ciascuno dei quali i corsi si svolgono dal lunedì al venerdì fatta eccezione per, eventualmente, un giorno libero, per un totale di **circa 25-26 ore settimanali**. Nei primi due anni il primo semestre si svolge quasi interamente **assieme ai fisici**, e per il numero piuttosto elevato di studenti si ha così, in questi casi, la divisione alfabetica A-L/M-Z, per i corsi di Analisi I e II, Algebra Lineare e Geometria, Sistemi Dinamici e Meccanica Classica, Fisica I. I corsi sono suddivisi in lezioni frontali e laboratori, e solamente per questi ultimi vi è obbligo di frequenza; a loro volta le lezioni frontali presentano alcune ore dedicate alla teoria, altre alle esercitazioni, e spesso i due incarichi sono svolti da due docenti differenti. Seguire le lezioni è caldamente consigliato in entrambi i casi: non vanno sottovalutate le ore dedicate alle esercitazioni, anche a causa di come sono strutturati gli esami!

Gli esami sono normalmente composti da una prova scritta e un orale. Per quasi tutti gli esami è prevista la possibilità di sostenere, durante il semestre, i cosiddetti "compitini", per suddividere la mole di studio e rimanere al passo con gli argomenti del corso. Le modalità di esame dei singoli corsi sono comunque comunicate dai docenti e specificate nella guida dello studente di matematica. Per ogni dubbio riguardante le modalità d'esame, date d'appello, chiarimenti sulle lezioni, è possibile rivolgersi ai docenti durante le ore di ricevimento. La loro disponibilità è spesso garantita anche in orari extra. Addirittura spesso le date stesse degli esami vengono concordate direttamente con i docenti, soprattutto per quanto riguarda le prove parziali. Per le materie più ostiche spesso vengono istituiti dei tutoraggi facoltativi, per aiutare gli studenti soprattutto sull'aspetto pratico della materia, generalmente dopo il primo appello, o i primi compitini, per preparare lo studente in vista della data successiva.

Laurea Triennale: Proprio per i differenti sbocchi lavorativi, di cui si è accennato prima, la Laurea Triennale è articolata in due curricula: generale e applicativo. I due percorsi hanno in comune i primi due anni e si differenziano per la maggior parte dei corsi del terzo anno, in cui i corsi vengono infatti scelti dal singolo stu-

dente, che ha l'occasione di creare un percorso personalizzato.

- **curriculum generale:** è il classico corso di matematica che fornisce solide basi teoriche, che vede il suo naturale compimento in una prosecuzione degli studi con la Laurea Magistrale, ed eventualmente il Dottorato, o con un Master; spesso viene scelto da chi intende dedicarsi all'insegnamento.
- **curriculum applicativo:** è un corso più orientato alle applicazioni industriali, informatiche o statistico-economiche. Punta a permettere, al termine dei tre anni, di entrare nel mondo del lavoro con un insieme di competenze completo ed autosufficiente. Questo percorso dà comunque accesso immediato alla Laurea Magistrale e al Master, ed è caratterizzato dalla presenza di corsi a carattere informatico e piuttosto innovativi.

Laurea Magistrale: Il percorso universitario può proseguire con la Laurea Magistrale, articolata in **quattro curricula:** Teorico, Teorico-Modellistico, Modellistico-Applicativo, Storico-Formativo, che si diversificano per l'attribuzione del numero di crediti da ottenere in diversi ambiti.

Accesso ai corsi: L'accesso ai corsi è libero, preceduto solamente da una prova di valutazione iniziale al fine di verificare le proprie conoscenze. In caso di esito negativo è consigliato frequentare i precorsi (vedi p. 28) messi a disposizione dall'università.

Sul sito del corso sono reperibili informazioni sull'accesso ai corsi triennali e sul colloquio per il corso magistrale TestScienze.

Borse e incentivi: Per quanto riguarda l'**Erasmus**, ogni anno vengono stanziati sei o sette borse che però non vengono quasi mai totalmente utilizzate. Ogni anno l'**INdAM** (Istituto Nazionale di Alta Matematica) offre su scala nazionale borse di studio per studenti al primo anno, che possono mantenerla rientrando entro certi canoni di merito. Trovate maggiori informazioni su <http://www.altamatematica.it/>, tra cui le condizioni per accedere al bando. Inoltre la Laurea in Matematica è tra le cosiddette "**Lauree Panda**", quindi usufruisce di particolari incentivi sul pagamento delle tasse universitarie.

Master e Dottorato: È attivo, dal 2002, il master di primo livello in **matematica per l'industria** (MAMI). Il MAMI accetta ogni anno venticinque studenti da varie parti di Italia offrendo loro una preparazione applicata, concentrandosi soprattutto sulla modellizzazione e sul trattamento dei dati di attività industriali, e servendo di fatto come trampolino di lancio per il mondo del lavoro. Il Dipartimento attiva anche una scuola di dottorato (5 posti all'anno) per coloro che vogliono proseguire nel mondo della ricerca.

Dove: Il Dipartimento è al secondo e terzo piano dell'edificio U5, giusto fuori dalla stazione. Le lezioni si svolgono generalmente (soprattutto i primi anni, durante i quali diversi corsi sono in comune con Fisica) in piazza della Scienza, cioè in U1, U2, U3 o U4, oppure in U9.

Laboratori informatici: Ci sono due laboratori, (25 e 50 postazioni). La piattaforma utilizzata è Linux (pratica ed efficiente per tutti i lavori), spazio su disco riservato e accesso a internet. Si trovano presso il Dipartimento di Matematica in U5 al terzo piano.

Oltre ad essi sono ovviamente disponibili, sia per le lezioni di laboratorio, sia per uso personale, tutte le aule informatica dell'università.

Contatti: Su <http://www.matapp.unimib.it> trovate le pagine dei docenti e una copia digitale della guida dello studente di matematica, dove potrete trovare tutte le informazioni necessarie.

Per informazioni ed eventuali problemie, sono reperibili i rappresentanti degli studenti e i rappresentanti del consiglio didattico di Matematica nell'auletta al piano terra dell'U2.

7.6.6 Scienze Ambientali

Corso di laurea in scienze e tecnologie per l'ambiente: La laurea triennale in scienze e tecnologie per l'ambiente prevede due curricula: **metodologico e tecnologico**. Questi due percorsi prevedono un biennio comune, mentre il terzo anno si differenzia in base alla scelta.

È presente un corso di laurea magistrale che prevede quattro diversi curricula: uso sostenibile del territorio, sostenibilità delle attività produttive, valutazione e prevenzione del rischio-attività antropiche, valutazione e prevenzione del rischio-processi ambientali.

Corsi e esami: Nel primi anni di corso vengono affrontati corsi di base di fisica, chimica e matematica, e sono previste attività di laboratorio per cui è obbligatoria la frequenza (almeno per il 75%). Per le lezioni frontali non è invece previsto obbligo di frequenza. Non sono presenti propedeuticità obbligatorie.

Stage e tesi: Per il percorso tecnologico è previsto un periodo di stage per un totale di 3 CFU, mentre il percorso metodologico prevede un laboratorio d'integrazione.

Dove: La segreteria didattica del corso si trova in U1, dove si svolgono la maggior parte delle lezioni. È possibile trovare tutte le informazioni sul sito del corso di laurea: www.distat.unimib.it.

7.6.7 Scienza dei Materiali

Corso di Laurea Triennale: Il corso ha l'obiettivo di fornire le conoscenze base delle proprietà chimiche e fisiche dei materiali e la loro caratterizzazione, anche sperimentale, nonché le competenze tecniche per un utilizzo applicativo. Per sostenere alcuni esami è richiesto il superamento di propedeuticità, dettate dalla consequenzialità di alcuni argomenti. I primi due anni di corso sono uguali per tutti, mentre al terzo bisogna scegliere tra due curricula che si differenziano per 8 CFU. Il curriculum metodologico è orientato al proseguimento degli studi, mentre quello professionalizzante comporta un maggior lavoro in laboratorio per l'acquisizione di una maggiore capacità applicativa. Sono previste attività di orientamento a frequenza obbligatoria per l'eventuale inserimento nel mondo del lavoro.

Corso di Laurea Magistrale: È il naturale proseguimento del percorso metodologico. Costituito da un curriculum unico, vengono approfondite le conoscenze chimiche e fisiche dei materiali, nonché elementi di aspetti maggiormente ingegneristici, ad esempio nei campi dell'elettronica e spintronica e delle nanotecnologie.

Accesso ai corsi: Per l'accesso alla magistrale sono richieste conoscenze, anche operative, di base della chimica e della fisica dei materiali, della strumentazione di laboratorio, della matematica. La data e la modalità dei colloqui vengono pubblicati sul sito www.mater.unimib.it/cdl.

Dove e quando: Il Dipartimento di Scienza dei Materiali è situato presso l'edificio U5, dove si trovano i laboratori didattici. Le lezioni, che si tengono nell'edificio U1, generalmente coprono la mattina senza lasciare ore buche.

Siti internet: www.scienzadeimateriali.com è il sito di riferimento a livello nazionale e sdm.forumfree.net è il forum dei rappresentanti degli studenti della Bicocca.

7.6.8 Geologia

Il corso di laurea in Scienze e Tecnologie Geologiche è strutturato in modo da venire incontro alla domanda di tecnici per l'ambiente e per la salvaguardia dalle calamità naturali. È l'unico corso nel Nord Italia che ha come obiettivo l'insegnamento delle applicazioni della geologia alla difesa dai rischi naturali, alla corretta utilizzazione delle risorse ambientali, sia in ambito terrestre sia marino, alla conservazione dei beni culturali.

Particolare enfasi è data all'area geologico-ambientale con lo studio di alluvioni, frane, terremoti, vulcani, variazioni climatiche e inquinamento dei suoli, degli acquiferi e dell'aria, con conseguenti effetti sui monumenti.

Corso di Laurea Triennale: Nei primi due anni vengono affrontate le discipline scientifiche di base (Matematica, Fisica e Chimica) e le principali discipline delle Scienze della Terra. Nel terzo anno si approfondiscono le materie geologiche e vengono affrontati i primi argomenti di carattere tecnico-applicativo. Sono previste escursioni sul campo al primo anno e due campagne geologiche, rispettivamente al secondo e al terzo anno.

Corso di Laurea Magistrale: L'offerta didattica è volta sia ad ampliare le conoscenze acquisite nel corso triennale sia a differenziarle, nell'ambito di tre curricula. Il curriculum di **Geologia Applicata** si interessa alla pianificazione del territorio, alla valutazione della pericolosità geologica, alla gestione delle risorse. Il curriculum di Geologia Marina si interessa alla caratterizzazione geomorfologica, alla valutazione del rischio costiero, alla paleontologia e paleoecologia, all'interazione biosfera-idrosfera-geosfera.

Il curriculum di **Geologia Generale-Geodinamica** si interessa all'evoluzione geologica, ai fenomeni di erosione e sedimentazione, al rischio vulcanico e sismico.

Accesso ai corsi: Il colloquio per l'accesso ai corsi magistrali verte sulle conoscenze relative alla storia e all'evoluzione del nostro pianeta, dei materiali rocciosi che lo compongono e dei processi che hanno portato alla formazione degli stessi. Le date e le modalità di svolgimento dei colloqui saranno reperibili sul sito www.geo.unimib.it.

Dove e quando: Il Dipartimento di Scienze Geologiche e Geotecnologie si trova presso l'edificio U4, dove si svolgono le lezioni, prevalentemente la mattina. Esiste un laboratorio informatico il cui accesso è riservato agli studenti del Corso di Laurea.

7.6.9 Chimica

La laurea triennale in scienze e tecnologie chimiche prevede due curricula:

- **Metodologico** volto a chi vuole proseguire gli studi e iscriversi alla Laurea magistrale.
- **Professionalizzante** volto a chi vuole affacciarsi subito al mondo del lavoro.

Questi due percorsi hanno molti corsi in comune al primo e al secondo anno.

È presente un solo corso di laurea magistrale al quale è possibile accedere dopo aver conseguito un colloquio.

Corsi e esami: Nel primo anno di corso vengono affrontati corsi di base di fisica chimica e matematica mentre negli anni successivi si approfondiscono i vari aspetti della chimica.

Fin dal primo anno sono previste attività di laboratorio a frequenza obbligatoria (almeno per il 75%); per le lezioni frontali non è previsto obbligo di frequenza.

Sono previste alcune propedeuticità, il cui superamento è necessario per comprendere e sostenere un successivo esame.

Stage e tesi: Per quanto riguarda il percorso professionalizzante, è previsto lo svolgimento di una tesi sperimentale in seguito a un periodo di stage corrispondente a 25 cfu.

Per il percorso metodologico è invece prevista una tesina compilativa .

Dove: La segreteria didattica del corso si trova in U5.

È possibile trovare tutte le informazioni sul sito del corso di laurea www.stc.unimib.it.

7.6.10 Scienze e Tecnologie Orafe

Il Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie Orafe è nato nel 2001 con appena 25 matricole. Si può considerare uno dei corsi più innovativi dell'Ateneo, poiché è l'unico in Italia ad offrire un percorso di qualificazione l'obiettivo della creazione di creare un **tecnologo** nel settore orafo-argentiero-gemmologico, dotato sia di una vasta conoscenza tecnica e artistica dei materiali, sia di abilità nell'ideazione di nuovi metodi di lavorazione e di procedimenti per la produzione in serie. Gli **sbocchi professionali** sono innumerevoli, spaziando dall'ambito industriale a quello commerciale. L'università, al fine di favorire l'iscrizione, stanziava come incentivo una quota annuale per gli iscritti.

Corso di laurea: Il corso è costituito da un curriculum unico. Nei primi due anni vengono affrontate le materie scientifiche di base (Fisica, Chimica e Matematica) e le necessarie nozioni di mineralogia e di struttura della materia. I corsi caratterizzanti sono per la maggior parte al terzo anno, in cui lo studente viene orientato all'attività professionale grazie anche al corposo tirocinio finale. Non sono previste propedeuticità e la frequenza è obbligatoria (al 75%) solo per i laboratori.

Stage: È previsto un tirocinio di 600 ore (15 CFU), che può essere effettuato solo dopo aver conseguito 135 CFU. Per richiederlo anticipatamente bisogna completare tutti gli esami del primo e secondo anno, ovvero aver maturato 115 CFU, e bisogna ottenere uno stage che non interferisca con lo svolgimento delle attività didattiche dell'ultimo anno. Queste modalità sono state pensate dalla Bicocca al fine di agevolare lo studente a laurearsi in tempo.

Collaborazioni: Scienze e T. Orafe vanta diverse collaborazioni importanti, tra le quali spicca IGI (Istituto Gemmologico Italiano). Presso questo ente, infatti, viene svolto un apposito corso per aggiornare lo studente riguardo le ultime tecniche e novità nel settore.

Consigli: Il corso è sprovvisto di un calendario degli esami, quindi bisogna prestare attenzione agli aggiornamenti sul SIFA e richiedere agli insegnanti le date degli appelli. Su <http://scienzeorafe.mater.unimib.it> so-

no disponibili informazioni utili e una copia della guida dello studente.

7.6.11 Corso di Laurea in Ottica e Optometria

Il Corso di Laurea in Ottica e Optometria è un corso altamente professionalizzante che prepara lo studente nelle metodologie per analisi optometriche, nella contattologia e negli strumenti ottici connessi alla funzione visiva. La durata del corso è di tre anni ed è costituito da un unico percorso. Nei primi due anni vengono affrontate le discipline scientifiche di base, fisica chimica e matematica, e di fisiologia e anatomia umana, incentrate in particolar modo sull'occhio; il terzo anno è dedicato a materie ed attività professionalizzanti. Sono previsti molti laboratori a frequenza obbligatoria. Vi sono alcune propedeuticità, cioè esami che bisogna sostenere in sequenza.

Tirocinio e tesi: È previsto un periodo di tirocinio di 375 ore che è possibile svolgere dopo aver conseguito un numero minimo di CFU e aver superato alcuni esami. Il tirocinio può essere sia interno che esterno. La tesi può essere svolta o sul lavoro svolto durante il periodo di stage oppure su una ricerca svolta, che può essere sperimentale o teorica.

Studenti lavoratori: Il corso di ottica e optometria è uno dei pochi a prevedere anche un piano di studi a tempo parziale, studiato appositamente per gli studenti lavoratori che non possono frequentare il corso a tempo pieno. Il tempo parziale prevede gli stessi insegnamenti del tempo pieno ma distribuiti su 6 anni invece che su 3.

Dove siamo: È possibile ottenere informazioni relative al corso di laurea presso la segreteria didattica del corso di laurea, che si trova nell'edificio U5, oppure sul sito: www2.mater.unimib.it/MANIF_OTTICI.html.

7.7 Sociologia

L'accesso a questo corso di laurea è subordinato ad un **test di valutazione** (vedi p. 8), ma non è difficile (tranquilli!), verte su conoscenze generali, storiche, grammaticali, logiche e un test attitudinale. Chi risulterà avere delle carenze avrà la possibilità di seguire dei precorsi per avere le conoscenze di base per affrontare fin da

subito, e al meglio, i corsi. Insomma, serve solo a capire quanto hai la "vocazione" di sociologo... Importanti, perché propedeutici, sono gli esami di accertamento informatico e della lingua inglese (se possedete già un attestato per la lingua di livello B1 o superiore potete farvelo riconoscere ed evitare l'esame). Il corso dura tre anni, niente di così impossibile, all'inizio lo studente è coccolato, quasi come al liceo: sono i professori che cambiano aula, mentre ognuno si affeziona al proprio posto, e col passare del tempo si inizia a creare un gruppo stabile con altri compagni di corso.

I **primi due anni** di corsi sono uguali per tutti (storia, sociologia, storia della sociologia, basi di matematica, metodologia delle scienze sociali, diritto ecc.) niente d'impossibile da superare, basta studiare costantemente! La gente mano a mano prende confidenza e si conosce pressoché tutta, specialmente se frequenta assiduamente; è dal terzo anno che iniziano le tribolazioni: con il Decreto Ministeriale n. 270, le cose per il **terzo anno** sono cambiate da come funzionava con il vecchio ordinamento. Ora bisogna dare, obbligatoriamente, tre esami, mentre prima bastava dare l'esame pertinente al percorso scelto. Questi tre esami obbligatori sono quello di **Cultura e Comunicazione, Mercato del Lavoro e Teorie Urbane**, oltre questi, bisogna **scegliere due esami tra sei** pertinenti i vari curricula (Sociologia della Cultura, Sociologia delle Comunicazioni, Sociologia del Lavoro, Sociologia dell'Organizzazione, Sociologia Urbana e Sociologia Ambientale) e poi **altri due a scelta** (si possono scegliere anche esami extra-facoltà), e il tutto verrà integrato da **laboratori e/o stage** per poter mettere in pratica tutto l'apparato teorico assorbito negli anni precedenti.

7.7.1 Corso di laurea in servizio sociale

Il corso di laurea in servizio sociale è volto alla preparazione della figura di **assistente sociale** e la sua durata è di tre anni. Il corso è a **numero programmato**: 120 posti più 6 posti riservati agli stranieri. È previsto un test di ammissione per il quale è consigliabile esercitarsi con gli alfatest, semplicemente per comprendere alcuni meccanismi di risposta. Non essendo tanti gli iscritti al corso, si ha la sensazione di trovarsi ancora alle superiori, infatti capita spesso che in gruppi di venti-trenta persone ci si trovi ad interagire direttamente con i professori (per esempio

per i moduli di guida al tirocinio). Con l'entrata in vigore del Decreto Ministeriale n. 270, che prevede la modifica dell'ordinamento didattico, a partire dall'anno accademico 2008-2009 il corso di Laurea è composto **principalmente da moduli di 6 CFU**, alcuni moduli caratterizzanti, sono da 9 crediti e in più sono previsti dei laboratori che permettono di conseguire 3 crediti.

I crediti da conseguire nel corso del primo e secondo anno sono 63 annuali (comprese le competenze linguistiche, informatiche e attività di tirocinio), mentre nel terzo anno sono 54, per un totale di 180 CFU. Oltre alle discipline professionalizzanti (come metodi e tecniche del servizio sociale) la formazione si sviluppa principalmente su tre assi disciplinari: **sociologico, psicologico e giuridico**. L'**obbligo di frequenza** è limitato alle materie previste dal piano di studi, ma ovviamente frequentando si hanno delle agevolazioni nel carico di studio per gli esami, come un numero inferiore di libri di testo su cui prepararsi. Dall'esperienza di molti studenti risulta comunque complesso conciliare la frequenza delle lezioni e del tirocinio con lo svolgimento di attività lavorative, siano esse part-time o saltuarie. Nel corso è previsto il tirocinio in tutti i tre anni, ma nel primo anno è previsto un **tirocinio** in aula in cui si discutono le motivazioni e i temi riguardanti il nostro futuro nel sociale (vi verrà fatta più volte la faticosa domanda: "Perché hai scelto questo corso universitario?!" ma non preoccupatevi dopo la terza volta vi abituerete a rispondere senza sorprendervi). Nel secondo e terzo anno il tirocinio si svolgerà sul campo, presso enti pubblici o del privato sociale, sotto la supervisione di assistenti sociali. Alla fine del primo e del secondo anno di tirocinio viene richiesto di compilare una scheda in cui agli studenti esprimono le proprie preferenze per la scelta della postazione di tirocinio dell'anno seguente (in base all'area d'intervento, alla disponibilità di mezzi di trasporto per raggiungere la sede di tirocinio...): laddove possibile l'ufficio competente cercherà di andare incontro alle richieste degli studenti, per il resto si è in mano alla fortuna! Una volta laureati, è necessario sostenere l'**Esame di Stato** per poter esercitare la professione di Assistente Sociale e poter accedere conseguentemente all'iscrizione all'**Albo degli Assistenti Sociali- sezione B**.

7.7.2 Corso di Laurea in Scienze del Turismo e comunità Locali

Il corso di laurea in Scienze del Turismo e Comunità Locali fornisce le conoscenze e i metodi per lo studio scientifico dei **sistemi turistici e delle comunità locali**. Il corso è a **numero programmato**: 215 posti più 6 posti riservato agli studenti stranieri. Gli studenti, accanto alle discipline sociologiche e territoriali, apprendono materie quali economia, informatica e diritto, discipline artistiche e dello spettacolo. Ogni anno vengono anche organizzati vari laboratori specializzanti in relazione a compiti specifici. I laureati in scienze del turismo hanno buone probabilità di trovare in tempi rapidi una buona collocazione nel settore turistico che rimane una delle industrie più fiorenti del nostro paese e sempre in continua espansione.

7.7.3 Corso di Laurea in Scienze dell'Organizzazione

Il corso di laurea in scienze dell'organizzazione è fortemente **orientato in senso professionale**: forma esperti in cambiamento organizzativo, risorse umane e sviluppo locale dotati di competenze per comprendere e realizzare processi innovativi in organizzazioni complesse. Al corso di laurea si accede solo dopo il superamento di una semplice test non selettivo, ma di valutazione, che vi indicherà se avete qualche carenza per i corsi che dovrete affrontare. I laureati trovano impiego in imprese medio-grandi, pubblica amministrazione, associazioni di rappresentanza, organizzazioni no-profit, società di consulenza ed informatica, agenzie per lo sviluppo locale.

Le lezioni di questo CdL si tengono presso i locali dell'**ospedale vecchio di Monza**, un po' distante dalla sede centrale della Bicocca e dal dipartimento di Sociologia a quale fa riferimento, ma con una struttura in via di ingrandimento che è raggiungibile in pochi minuti a piedi dalla stazione.

7.7.4 Corso di Laurea Magistrale in Sociologia

È il corso più **interattivo** che esista in facoltà, non c'è numero chiuso ma gli studenti non sono molti, quindi si crea un clima di interazione positiva con i professori, che dopo tre anni conoscono meglio gli studenti, sanno cosa hanno appreso, cosa devono ancora apprendere, e pro-

pongono modalità di esame più veloci e che permettono un migliore approfondimento delle materie: dai compitini si passerà alle tesine e alle presentazioni in classe ai compagni, o a discussioni comunque più aperte, e interazioni dirette con i professori.

7.7.5 Corso di Laurea Magistrale in Programmazione e Gestione delle Politiche dei Servizi Sociali (PROGEST)

È il naturale proseguimento per chi si è laureato in servizio sociale (80 posti + 4 per studenti stranieri), ma dal 2007 l'accesso è stato aperto a tutti coloro che, in possesso di lauree triennali e titoli di accesso idonei, aspirano ad una formazione specialistica in questo ambito. Le lezioni si tengono, generalmente, **giovedì, venerdì e sabato** per agevolare gli studenti-lavoratori, numericamente superiori. Il primo anno è comune mentre il secondo è suddiviso in due curricula: "Politiche sociali e management dei servizi sociali" e "Relazioni interculturali, cooperazione e sviluppo locale. Nel primo e secondo anno sono previsti 60 crediti da acquisire per un totale di 120, che si organizzano su 12 esami. Per l'ultimo anno è previsto un **tirocinio** presso enti e servizi, individuati direttamente con ciascuno studente sulla base dell'ambito d'interesse professionale. Ulteriori 6 crediti da acquisire per la laurea sono quelli relativi agli esami di lingua (inglese, francese, spagnolo e portoghese). Una volta laureati, è necessario sostenere l'**Esame di Stato** per poter accedere conseguentemente all'iscrizione all'**Albo degli Assistenti Sociali-sezione A**.

7.7.6 Corso di Laurea Magistrale Turismo, Territorio e Sviluppo Locale

L'accesso è subordinato ad una selezione operata sulla base del Curriculum Vitae et Studiorum. Tale selezione si tiene alla fine del mese di settembre. È il naturale proseguimento per chi si è laureato in scienze del turismo. La nuova laurea magistrale in scienze del turismo prepara a diventare esperti di valorizzazione del territorio e di promozione e gestione dell'incoming turistico.

7.7.7 Consigli e info utili

Un mazzo di carte fa sempre comodo per occupare le ore buche. A parte questo, seguire e studiare volta per volta aiuta a rimanere

in corso, non è difficile, basta applicarsi un po', essere costanti, ma non preoccupatevi: **nessuno vi chiederà di sacrificare tutti i fine settimana!**

A settembre, la settimana precedente l'inizio delle lezioni sono previsti dei **precorsi** per le materie con le quali vi siete confrontati nel test valutativo. È utile seguire quelli dove siete carenti, almeno per farvi un'idea di quello che vi aspetta.

7.7.8 Contatti

www.sociologia.unimib.it è il sito di facoltà, la segreteria didattica risponde all'indirizzo mail: segreteriaadidattica.sociologia@unimib.it; i rappresentanti degli studenti sono reperibili sulla pagina del sito di facoltà dedicata alla rappresentanza degli studenti oppure potete mandarci una mail a: rappresentanti.sociologia@unimib.it

7.8 Statistica

La Facoltà di Scienze Statistiche, con i suoi 600 iscritti, è **la più piccola** dell'Università e per questo motivo il rapporto con i professori è più stretto e gli stessi sono molto disponibili sia per quanto riguarda la didattica che per quel che riguarda gli stage formativi.

L'iscrizione ai corsi della Facoltà di Scienze Statistiche richiede un **test d'ingresso** (vedi p. 8) che non preclude però l'immatricolazione! In caso di esito positivo del test lo studente potrà tranquillamente seguire i corsi e sostenere gli esami, in caso di esito negativo dovrà solamente sostenere un colloquio motivazionale con un professore che potrà consigliargli esercizi di recupero.

Una laurea in statistica offre buone, se non ottime, **possibilità di lavoro**. Infatti la richiesta in Lombardia di statistici è superiore al numero dei laureati di ogni anno.

Corsi di Laurea Triennali: La Facoltà di Statistica attiva i Corsi di Laurea triennali in **Scienze Statistiche ed Economiche (SSE)** ed in **Statistica e Gestione delle Informazioni (SGI)**. Entrambi i corsi di laurea hanno una base comune di statistica metodologica, matematica ed informatica. Il corso di SSE integra questa base con insegnamenti di micro/macro economia e un gran numero di insegnamenti di statistica applicata alle scienze economiche (ad es. numeri indice, serie storiche, modellistica ed altro). Il corso in SGI invece insiste decisamente me-

no sulle applicazioni economiche, dando spazio a molti altri campi: demografia, statistica medica, statistica territoriale e ambientale, etc..

La laurea triennale SSE offre tre curricula:

- Un percorso incentrato sull'analisi dei mercati monetari finanziari e la realizzazione di strategie finanziarie aziendali.
- Un percorso incentrato sullo studio degli effetti delle politiche di promozione e marketing.
- Un percorso incentrato più sull'informatica e sull'uso di sistemi informativi per analizzare ed elaborare dati aziendali.

Anche la laurea triennale SGI offre tre curricula:

- Un percorso Statistico, più "puro", che fornisce una solida preparazione relativa ai metodi e ai modelli statistici.
- Un percorso Biostatistico, più incentrato verso la ricerca biomedica.
- Un percorso Demografico-sociale, più incentrato sulle popolazioni e i fenomeni che la riguardano, come ad esempio le migrazioni.

Corsi di Laurea Magistrale: Come corsi di Laurea Magistrale sono attivati il Corso di Laurea Magistrale in **Scienze Statistiche ed Economiche** (CLAMSES), il Corso di Laurea Magistrale in **Biostatistica e Statistica Sperimentale** (BIOSTAT) e un corso **interfacoltà** con Giurisprudenza e Sociologia: Corso di Laurea Magistrale in scienze e gestione dei servizi.

Master, Corsi di perfezionamento e di Dottorato: Sono attivati due Master annuali di primo livello aperti a laureati e diplomati universitari e in particolare anche a coloro che hanno già intrapreso un'attività lavorativa: il Master in **Statistica per la sanità** e il Master in **Statistica per le ricerche di mercato e i sondaggi di opinione**. È stato attivato altresì un corso di perfezionamento in **Migrazioni Internazionali**. Infine per coloro che intendono proseguire nella ricerca avanzata sono già operativi due corsi di Dottorato di ricerca in Statistica e in Scienze economiche.

Laboratori informatici: Sono tre i laboratori per gli studenti di statistica, tutti al **secondo piano dell'edificio U7** nel dipartimento di statistica. Oltre all'accesso alla rete internet, c'è

il completo **accesso a programmi statistici** altrimenti introvabili.

Informazioni utili: Il dipartimento di Statistica si trova al secondo piano dell'edificio U7. Siti internet: www.statistica.unimib.it. e-mail: info@statistica.unimib.it. e-mail dei rappresentanti degli studenti: rappresentanti.studenti@statistica.unimib.it.

I rappresentanti degli studenti della Facoltà sono:

- Elena Tagliabue
- Pietro Asnaghi
- Fabiola La Gamba
- Daniela Rigozzi
- Andrea Riganti
- Piergiorgio Fiori
- Lorenzo Perego

Segreteria Didattica: tel. 02.6448.5828

Ufficio Orientamento: tel. 02.6448.5876

Segreteria di presidenza e ufficio stage: tel. 02.6448.5800

8 Come sopravvivere

8.1 Casa

Per uno studente che decide di studiare lontano dal luogo dove ha abitato per anni, trovare un posto letto, una stanza con contratto regolare, ad un prezzo ragionevole, è un'impresa difficilissima, ed è quasi inutile decidere di avvalersi di strutture pubbliche, le richieste sono enormi, i posti molti di meno.

Trovare casa è il primo passo nella grande città per i fuori sede: da dove iniziare?

Le **bacheche** sono il mezzo più utilizzato per cercare o offrire casa, ma ci siamo accorti che questo sistema non funziona perfettamente, infatti, troppo spesso gli annunci di ricerca e offerta di un alloggio mancano delle più essenziali informazioni, talvolta anche del prezzo, e conseguentemente domanda e offerta fanno fatica ad incontrarsi.

Il mercato degli affitti è una vera giungla fatta di miriadi di inserzioni più o meno convenienti, che si possono trovare online o affisse nelle bacheche pubbliche dell'Università.

ListediSinistra con il supporto e la collaborazione dell'Università degli Studi di Milano

Bicocca ha organizzato delle apposite bacheche in cui concentrare tutti gli annunci di "offerta alloggi", si trovano in U6 (lato mensa), in U3 (vicino al bar davanti all'aula 01).

Per esporre un annuncio sulla **Bachecca Alloggi** basta compilare l'apposito modulo scaricabile dal sito di **ListediSinistra** (www.ListediSinistra.org) o ritirarlo nelle Aule Rappresentanti.

ListediSinistra provvederà a produrre l'annuncio, ad affiggerlo nelle bacheche e a rimuoverlo dopo due mesi dalla sua pubblicazione a meno che non venga rinnovato.

Questo servizio offre vantaggi in termini di trasparenza e soprattutto evita alcune fregature, chi offre è obbligato ad inserire informazioni non del tutto trascurabili, ad esempio il prezzo o specificare le spese (quali incluse e quali escluse), inoltre è totalmente gratuito e per ogni necessità è attivo l'indirizzo ListediSinistra@gmail.com.

Parlando di casa bisogna stare molto attenti a raccogliere le offerte migliori ed a evitare fregature, oltre al nostro servizio esistono altri modi: guardate su **Secondamano**, storico settimanale di annunci, costa 2 € in edicola, oppure è gratis (ma gli annunci non sono tutti visionabili subito) sul sito www.secondamano.it.

Un'ulteriore possibile soluzione ma che sconsigliamo fortemente è rivolgersi ad una **agenzia immobiliare**, è un servizio che costa molto e le brutte sorprese sono sempre dietro l'angolo, ma può essere utile per la consulenza legale. Lo stesso servizio è svolto anche dai **sindacati** degli inquilini www.sunia.it che vi consigliamo di contattare per avere informazioni legali (contratti et similia...).

Assolutamente da evitare le **agenzie di servizi**: statene lontani, sono solo "mangiasoldi", le offerte che propongono spesso sono inesistenti!!

Se vi piace l'ambiente dei centri sociali non potete assolutamente perdere, lo studentato occupato ed autogestito che si trova proprio vicino all'università Bicocca, la **Casa Loca** (viale Sarca 183 www.casaloca.it) che ogni anno offre qualche camera a costi veramente popolari.

Anche il **Collegio di Milano**, struttura finanziata dalla "Milano bene" offre la possibilità ad alcuni studenti (dagli ottimi risultati) di alloggiare nel loro istituto che vorrebbe essere un centro di formazione ed approfondimento, infatti, organizza convegni e seminari, le iscrizioni e la

selezione viene effettuata tramite apposito bando pubblicato sul sito www.collegiodimilano.it.

Altri consigli utili per non farsi fregare:

- Non cercate solamente in **zona Bicocca**, vi faranno pagare la vicinanza con il campus e la sera sarete bloccati dalla scarsità dei mezzi pubblici che invece di giorno sono abbastanza efficienti da permettervi di prendere un appartamento anche a qualche chilometro dalla vostra futura aula.
- Fate molta attenzione al tipo di **contratto** che vi viene proposto. Avere un contratto in regola può voler dire scartare soluzioni convenienti dal punto di vista economico (immediato), ma permette, in caso di controversie con il proprietario, di poter far valere i propri diritti. Non solo, è indispensabile per chiedere la residenza a Milano, che vi consentirebbe di stipulare, per esempio, il contratto per la fornitura dell'energia elettrica da residenti (che costa molto meno!!).

Per ogni tipo di consulenza, informazioni, consigli, dritte, aiuto nella ricerca per sapere come muoversi nel mercato degli affitti milanesi vi consigliamo di usufruire del nostro sportello studenti.

8.2 Assistenza Sanitaria

Le prestazioni di urgenza ed emergenza sono garantite presso tutti i pronto soccorso del territorio milanese e in provincia. Per situazioni particolarmente gravi è attivo il numero il numero nazionale **118**, gratuito da tutti i telefoni fissi e cellulari. Un operatore specializzato risponde alla chiamata e pone alcune domande per capire la gravità dell'episodio. Quando necessario, invia un'ambulanza e, a seconda della gravità del caso, dispone la presenza del medico nella squadra di soccorso. Per controlli ambulatoriali viene consigliato, invece, il consulto presso il proprio medico curante; per gli studenti fuori sede può essere utile farsi assegnare un **medico di base** (rinunciando al proprio), rivolgendosi agli uffici di scelta/revoca del medico della ASL, muniti di carta d'identità e codice fiscale (www.asl.milano.it). Nei giorni festivi, prefestivi e nelle ore notturne è garantito il Servizio di Continuità Assistenziale (**ex Guardia Medica**) al numero 02 34567.

8.3 Sport

Correre in università non si può considerare propriamente uno sport, meglio qualcosa di più classico e divertente ma che, come un po' tutto a Milano, costa caro.

Un modo per risparmiare è rivolgersi al **CUS (Centro Universitario Sportivo)**, che offre corsi a prezzi convenienti e fornisce sconti ed agevolazioni per alcuni impianti comunali. Organizza inoltre settimane bianche, gite, escursioni a prezzi assolutamente imbattibili! Trovate utili informazioni sul sito (www.cusmilano.it) o presso i CUS point presenti in tutte le università (da noi è situato in u6, al primo piano). In Bicocca è aperta una **palestra, in U12**, della quale gli studenti possono usufruire a prezzi davvero convenienti. La palestra è aperta per gli studenti e i dipendenti universitari dal Lunedì al Venerdì dalle ore 12 alle ore 20; dalle ore 10 alle ore 12 è invece aperta solo per i residenti nel pensionato, i quali vi potranno accedere gratuitamente mostrando all'ingresso la tessera verde del CUS Milano ed il badge di riconoscimento del Pensionato.

Per ulteriori attività sportive potete anche rivolgervi direttamente a **Milanosport**, la società che gestisce gli impianti sportivi comunali (piazza Diaz 1/A, dietro l'Arengario, tel. 02.801466 fax: 02.801460).

Se volete fare sport senza svenarvi, non dimenticate di esplorare il canale delle associazioni che organizzano corsi sportivi; un buon punto di partenza per cercare in questo senso è, per esempio, il sito dell'**ARCI** (www.arcimilano.it).

Infine ci sono le palestre private (decisamente più costose) sparse ovunque in città.

8.4 Studio e lavoro

Quasi il 70% degli studenti universitari ha, durante il corso degli studi, esperienze lavorative di vario tipo, a tempo pieno o a part-time. . .

Se siete **studenti-lavoratori**, sicuramente vi sarete accorti di come le Università fanno poco o niente per conciliare la vostra carriera universitaria con il vostro lavoro; comunque, qualche possibilità esiste: in alcuni Corsi di Laurea è previsto che gli studenti si iscrivano al cosiddetto "part-time", che prevede che lo studente completi il percorso formativo (perlopiù si tratta di lauree triennali di primo livello) in sei anni anziché in tre, sostenendo esami per 30 cfu anziché 60,

pagando la metà dei contributi universitari (ma non delle tasse di iscrizione e regionali). In effetti questa possibilità esiste ma è ancora molto "sperimentale" e non perfettamente funzionante, ma continueremo a chiedere che questa possibilità sia resa realmente efficace.

Gli studenti lavoratori hanno invece diritto ad **esoneri** parziali dal pagamento delle tasse universitarie, per maggiori informazioni si veda la Guida dello Studente .

Per gli studenti senza lavoro fisso, ma bisognosi di arrotondare lo "stipendio mensile" che proviene dai genitori esistono altre possibilità.

Prima di tutto c'è la possibilità offerta dall'università tramite i **bandi 150 ore** (vedi p. 16).

Se cercate un **lavoretto** extrauniversità, per uno studente la fascia oraria più "comoda" è quella serale, il primo consiglio è quindi quello di provare a chiedere nelle migliaia di locali e pub che affollano Milano soprattutto nel periodo estivo avrete buone possibilità.

Molti invece decidono di dare **ripetizioni** a studenti delle scuole superiori, in modo da avere maggior flessibilità e soprattutto da poter dosare l'impegno in base alle necessità e al tempo libero.

Potete altrimenti lanciarvi nel magico mondo dei **call-center!** Sono tantissimi, sono sempre in cerca di nuove forze da impiegare e pagano all'incirca 5 € orari e vivrete il mondo del lavoro precario, senza diritti e, per di più, usualmente pagato a "provvigione".

9 La Città di Milano

9.1 Trasporti

Tra i tanti aspetti negativi di Milano, forse uno si può salvare, il trasporto. Non reggerà il confronto con le grandi capitali europee, ma si difende con dignità. Il trasporto pubblico è gestito da **A.T.M.**(azienda trasporti milanesi) . Sul sito www.atm-mi.it e al **numero verde 02 800 80 81 81** si possono trovare un sacco di informazioni utili, come orari, deviazioni in corso, e quali sono i percorsi più rapidi per giungere alla propria destinazione.

9.1.1 La metropolitana e la rete ferroviaria suburbana

Probabilmente non si riesce nemmeno ad immaginare Milano senza le tre linee della metropolitana (e altre a "breve"). Bisogna ammettere che, anche se molte zone non sono ancora raggiunte da nessuna di esse, la metrò rimane il mezzo più comodo e rapido per spostarsi. La **linea rossa**, (numero uno sia per ordine cronologico di realizzazione, che per numero di guasti) col suo storico percorso da ovest a nord est, collega i punti di maggior interesse turistico, come il Duomo, Fieramilanocity, la Fiera nuova a Rho, il Castello. La **linea verde** (o linea 2) lega le principali stazioni ferroviarie: Lambrate, Centrale, Garibaldi, Cadorna, Genova e Romolo. La **linea gialla** (numero tre, capolavoro del design anni '90) taglia Milano da Nord a Sud passando dalla stazione Centrale e dal Duomo, per arrivare a San Donato.

Oltre alla metrò, per gli spostamenti fuori dal comune di solito conviene usare la **rete ferroviaria suburbana** (linee S e linee R) gestita da FS (www.trenitalia.it) e FN (www.lenord.it) che attraversa la città da Certosa e Bovisa fino a Porta Vittoria.

9.1.2 Biglietti

Ci sono vari tipi di biglietti urbani. Quello **ordinario** costa un euro, e permette un'ora e un quarto di spostamenti con i mezzi di superficie, e un solo viaggio in metropolitana o sulla rete ferroviaria suburbana. Per chi prevede di spostarsi diverse volte in una giornata, c'è il **giornaliero**, valido 24 ore, che costa 3 €; ma spesso la soluzione più conveniente è l'**abbonamento** mensile (17 €) o quello annuale, valido dal 1 ottobre al 30 settembre (170 €).

9.1.3 Spostarsi la sera

Muoversi la sera spesso può diventare problematico. **Bassa frequenza e orario limitato** spingono molti a preferire la macchina al mezzo pubblico. Per evitare di passare gran parte della serata alla ricerca di un parcheggio il Comune ha proposto alcune buone alternative. Il **Radiobus**, prenotato (al num. 02 4803 4803) con qualche ora di anticipo, ti porta da e dove vuoi fino alle 2 di notte, al prezzo di un biglietto ordinario. Il **Bus by night**, il sabato sera, parte dalle zone più frequentate e raggiunge le periferie anche fino

a tardi. L'ultima corsa della metrò è attorno all'una il sabato sera, poco dopo mezzanotte durante la settimana. Il **Filobus 90-91** lungo la circonvallazione circola "all-night-long", se avete il coraggio.

9.2 Luoghi d'arte, e altri punti di interesse

Milano è piena di luoghi da visitare. Dedicare non più di due righe al **Castello**, al **Duomo** e **Sant'Ambrogio**, luoghi fin troppo decantati dalle guide turistiche. Se volete informazioni andate in una libreria, sfogliate una guida, leggete le pagine dedicate ai monumenti e riponetela con cura nello scaffale.

Milano offre anche altro:

Il **Palazzo di Brera**, sede dell'Accademia di Belle Arti e della Pinacoteca, ospita oltre a capolavori di Mantegna, Tiziano, El Greco, Canaletto, Hayez e di Raffaello, la nota tela di Pelizza da Volpedo, "La Fiumana". Poco distante si può entrare nella **Pinacoteca Ambrosiana**, dove si possono ammirare tra le tante opere esposte i progetti per "La Scuola di Atene" di Raffaello.

Da non perdere **San Lorenzo alle Colonne**. Le 16 colonne di fronte alla basilica costituiscono uno dei più importanti resti romani a Milano: forse erano parte di un edificio termale o di un tempio, ora popolare luogo di incontro dei giovani; non lontano si trova anche l'**Anfiteatro romano**.

Gli edifici di epoca contemporanea non mancano. Tra i più importanti si guadagna un posto d'onore il palazzo della **Triennale**, sede del **Museo del Design** (Cadorna-Triennale MM1 e MM2, bus 61 fermata Alemagna) che ha aperto recentemente una nuova sede anche a Bovisa (Passante Milano Nord Bovisa-Politecnico). Tra i luoghi dell'arte moderna c'è anche il **PAC** (Padiglione dell'Arte Contemporanea, Palestro MM1), attaccato alla villa Belgioioso-Bonaparte, che ospita mostre di arte contemporanea.

L'architettura meriterebbe un libretto a parte. Non si possono non elencare i capolavori di **Giò Ponti**: chi non ha mai visto un'immagine della **Torre Pirelli** (Centrale MM2 e MM3), detta anche il Pirellone? Sempre dello stesso architetto ci sono la vecchia **sede della Facoltà di Architettura**, **Palazzo EIAR** (ora Palazzo RAI, fermata Milano Nord Domodossola Fiera) in Corso Sempione e il **Monumento ai Caduti**

in piazza Sant'Ambrogio (Sant'Ambrogio MM2), proprio accanto alla Basilica.

Contemporanea al Pirellone è la **Torre Velasca** (MM3 Missori) capolavoro del gruppo BBPR che con le sue forme gotiche richiama il Duomo e svetta con il Castello Sforzesco.

Spendiamo due parole su due manifestazioni caratteristiche di Milano: la **Fiera di Senigallia**, dove si trovano mille e più cose a prezzi abbordabili, un appuntamento del sabato pomeriggio nella zona di Porta Genova e della Darsena; la "Fiera degli **Oh bej! Oh bej!**" il 7 dicembre, giorno di Sant'Ambrogio patrono della città, davanti al Castello: troverete bancarelle, artigianato locale e etnico e musica. Assolutamente da non mancare.

9.3 Divertimento

Milano offre decisamente tante possibilità per divertirsi. Nelle prossime righe proveremo a darvi qualche dritta su dove perdere le vostre serate dopo le faticose giornate di studio. Tenete conto che non c'è consiglio migliore se non uscire di casa e decidere voi stessi dove passare la sera!

9.3.1 Cinema

Iniziamo subito con il **Milano Film Festival** che esso propone una selezione estremamente interessante della produzione mondiale di cortometraggi. Non solo proiezioni, ma anche una serie di eventi correlati, che rendono il festival una delle iniziative più interessanti che si tengono a Milano nel mese di Settembre (maggiori informazioni sui siti www.milanofilmfestival.it e www.esterni.org).

Settembre è il mese del cinema a Milano: va in scena infatti l'ormai rinomata panoramica **Le vie del cinema**, rassegna cinematografica che propone, in una settimana ultraconcentrata di proiezioni, il meglio delle rassegne cinematografiche del Festival Internazionale di Locarno e della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia.

Si continua a parlare di cinema con il **Festival Internazionale del Cinema Gaylesbico e Queer Culture**, rassegna che propone una carrellata di film, sia corti che lungometraggi, a tematica LGBT*Q (Lesbo, Gay, Bisessuale, Trans* e Queer); a fare da corollario al festival: interventi, presentazioni di libri, incontri ed eventi a cura dello staff organizzativo della rassegna.

Con l'inizio della stagione estiva arriva la rassegna cinematografica **Cannes e dintorni**, che ripropone una selezione di film del Festival di Cannes. Se non siete stanchi di cinema, Milano è piena di sale... con costi che si aggirano intorno ai 5 € al pomeriggio e 7,50 € la sera. Ricordatevi che il mercoledì è il giorno consacrato al cinema, in cui potete trovare anche spettacoli pomeridiani a 4 €. Fra i tanti, se siete appassionati di cinema d'Autore, un riferimento sicuro per qualità della sala e della programmazione è il **cinema Anteo** (www.anteospaziocinema.it). Oltre alle normali proiezioni, organizza numerosi eventi culturali durante l'anno (prime visioni gratuite, incontri con registi, rassegne in lingua originale...). Il consiglio è di iscriversi alla loro newsletter per essere aggiornati in tempo reale! Negli ultimi anni spuntano come funghi a Milano (e provincia) i multisala; sicuramente se avete un film particolarmente spettacolare che non volete perdere vi consigliamo vivamente il **cinema Arcadia di Melzo**, una delle sale migliori in Europa, e l'**Europlex Bicocca**, a due passi dall'Università.

Infine, per i veri appassionati, segnaliamo due sale "interessanti": lo **Spazio Oberdan** (V.le Vittorio Veneto, 2 fermata Porta Venezia MM1), gestito dalla Provincia di Milano, ed il **cinema Gnomo** (via Lanzzone, 30 a due minuti dalla fermata S.Ambrogio MM2), gestito dal Comune: organizzano durante tutto l'anno interessantissime rassegne di cinema con film che difficilmente si trovano nei circuiti tradizionali. Fantastiche le rassegne sui grandi registi contemporanei (Bellocchio, Moretti, Almodovar, Kusturica, Tarantino...) .

9.3.2 Teatri

Milano è famosa anche per i suoi teatri: dai più noti (Piccolo Teatro, Scala, Filodrammatici...) a quelli più piccoli e periferici (molto numerosi), tutti hanno una programmazione estremamente interessante, consultabile sulla **guida** che ogni anno a Settembre il Comune di Milano distribuisce anche in Università (chiedete presso il vostro ateneo oppure agli uffici informazioni del Comune).

Il **Piccolo Teatro** (piccoloteatro.org) ha un'ottima programmazione e costi contenuti grazie ad una serie di promozioni per studenti. Il **Teatro della Cooperativa** (diretto da Renato Sarti e con l'assidua collaborazione di

Bebo Storti), situato nel quartiere Niguarda, in prossimità della Bicocca, offre prezzi decisamente abbordabili agli under 25 e propone produzioni di teatro sociale e civile di altissimo livello: per maggiori informazioni consultate il sito www.teatrodellacooperativa.it.

Il **Teatro dell'Elfo** (via C. Menotti, 11 - zona c.so Indipendenza) ed il **Teatro Leonardo da Vinci** (via Ampère - zona Città Studi, di fronte all'entrata di Architettura del Politecnico), associati a costituire i "Teatridithalia", rinomati per la programmazione innovativa, sperimentale e basata su pièce mai scontate. Scontati gli ingressi nelle repliche del martedì e per chi ha meno di 25 anni.

Il **Teatro dal Verme** (via Giovanni sul Muro, fermata Cairoli MM1) si propone come luogo culturale ponendosi da scenario per spettacoli musicali dal vivo, incontri e rassegne culturali come la **Milanesiana**, intorno al mese di Luglio.

Da segnalare la formula **Invito a Teatro**, iniziativa della Provincia, che offre al prezzo di circa 70 € un abbonamento per 8 spettacoli a scelta in 16 teatri milanesi.

Infine ricordate di portare con voi sempre il tesserino universitario: quasi tutti i teatri prevedono sconti per gli studenti sul prezzo dei biglietti.

9.3.3 Fotografia

Negli ultimi anni lo spazio che Milano dedica alla fotografia è notevolmente cresciuto. Se siete degli amanti degli scatti non potete perdervi le mostre di **FORMA** (centro internazionale di fotografia in piazza Tito Lucrezio Caro, 1 - tram 3, 9, 15, 29, 30) ospitato da ATM all'interno di un'ala interamente ristrutturata dello storico deposito dei tram del quartiere Ticinese. Proponendosi come nuovo spazio stabile dedicato alla fotografia, FORMA offre nei suoi ampi spazi aree espositive, mostre e installazioni con tre temi principali: la storia della fotografia, i grandi autori e i maestri della moda e del ritratto (www.formafoto.it). Prezzi scontati per gli studenti.

Non compete con gli spazi di FORMA, ma si difende bene la **Galleria Carla Sozzani** (Corso Como 10, Garibaldi MM2 tram 29, 30, 33) che propone mostre di grandi fotografi internazionali e di agenzie importanti (Magnum, Life, etc.).

Infine non si può non dedicare un po' di spazio al vero museo della fotografia di Mila-

no: il **Museo di Fotografia Contemporanea** di Cinisello ospitato a Villa Ghirlanda che articola le sue attività in più direzioni rispondendo a molteplici funzioni, volte alla promozione, allo studio, alla divulgazione della fotografia, con particolare accento sul significato delle trasformazioni tecnologiche in corso e sul rapporto fra la fotografia e le altre discipline espressive (www.museofotografiacontemporanea.org).

9.3.4 Appuntamenti particolari

Tra le grandi feste non si può assolutamente non riportare la **Festa de l'Unità**, che non si chiama più così, a Settembre, che anima le estati milanesi con concerti, cineforum, dibattiti, spettacoli e tanti panini. Entrambe nella zona attorno al Mazdapalace (ex Palavobis), comodamente raggiungibile con la metrò Rossa, fermata Lampugnano.

Per quanto riguarda feste ed eventi meno "politicizzati" e più leggeri vi segnaliamo di seguito alcuni appuntamenti e luoghi sicuramente azzeccati! Intorno alla fine di Maggio, per esempio, Radio Popolare presenta l'**ExtraFesta**, evento multietnico organizzato ormai da vent'anni dal network per dare spazio a culture diverse dalla nostra con concerti, gastronomia esotica e giochi di squadra!

Da appuntare in agenda anche le serate organizzate da www.chiringuito.it e www.artkitchen.it.

Se nelle vostre vene scorre il Reggae Sound, allora vi consigliamo di segnarvi questi due siti: www.italsound.it e www.vitowar.it, dj's e promoter delle migliori serate reggae di Milano (concerti, dance hall...).

Se invece al reggae preferite del sano rock (magari indipendente), non perdetevi le programmazioni, soprattutto estive, del **Carroponete** (a Sesto San Giovanni a meno di un km dalla Bicocca) e dell'Idroscalo (linee 73/ e navetta n°183, che collega Linate all'Idroscalo).

9.3.5 Dove mangiare?

Stasera volete festeggiare con degli amici o invitare a cena quella/o ragazza/o così carina/o con cui state "broccolando"?

A Milano avete solo l'imbarazzo della scelta: oltre alle 1000 pizzerie, se siete dei buongustai, vi consigliamo di consultare le due guide prodotte da "**Terre di Mezzo**":

- Pappamondo presenta tutti i ristoranti etnici di Milano, dividendoli geograficamente e sottolineandone i prezzi, onde evitare fregature;
- Pappamilano presenta invece 100 ristoranti milanesi che hanno un ottimo rapporto qualità/prezzo e dimostra che, se si vuole mangiare bene, non è assolutamente necessario spendere l'equivalente di mezzo stipendio. . .

Uno dei classici della Milano universitaria è il fenomeno della “**Happy Hour**”; si tratta di un'evoluzione del classico aperitivo: dalle 18 alle 22 (gli orari cambiano a seconda dei locali) potrete prendere da bere e consumare cibarie da un buffet, con prezzi che in genere vanno dai 5 € agli 8 €.

I migliori secondo noi: **Maga Furla** (vicinissimo alla Bicocca, via Cozzi) comodo se fate tardi in università, il **Mono** (via Palazzi Porta Venezia MM1 e Passante) per soli 6 € tanto buon cibo e il **Cius** (via Spontini Loreto MM1 e MM2) che può tranquillamente sostituire la cena.

Se volete sfatare il mito che sui Navigli non si può pretendere di spendere poco per bere o mangiare, il locale che fa per voi è il **Sud**, associazione culturale con sede in via Corsico.

Il Sud è l'alternativa alla mondanità da Naviglio per giovani e giovanissimi. L'ambiente è piccolo e dimesso, ma vivo e curioso; ai muri esposizioni, sempre differenti, di giovani artisti. Libri e cd in prestito, giochi di società a disposizione, gestori simpatici ed informali. . . Insomma, da provare! Tessera annuale obbligatoria. Sui Navigli vi sono anche una serie di **osterie** dove si mangia bene a prezzi piuttosto contenuti, come il Brutto Anatroccolo di via Torricelli, 3 (di fianco all'Auditorium in Largo Mahler - c.so S.Gottardo).

Altro locale piccolino ma interessante è il **Chico Bar**. Si tratta di un baretto sotto la sede di Radio Popolare, in via Ollearo 5 (zona via Mac Mahon) gestito dalla cooperativa Chico Mendes, che si occupa di Commercio Equo e Solidale ed utilizza questo spazio per le sue cene etniche e per i suoi incontri culturali. Per informazioni sul programma date un'occhiata sul sito www.chicomendes.it.

9.3.6 Pub, locali e birrerie

Se preferite cenare a casa e uscire dopo, Milano offre infiniti pub e locali dove bere una birra o un cocktail. Trovarli è facile. In ogni quartiere

c'è sempre qualche posto carino dove passare la serata. In particolare le zone frequentatissime sono **Ticinese**, dalle **Colonne di San Lorenzo** ai **Navigli** e **Brera**, un po' più costosa da Lanza a Garibaldi. Subito oltre i binari si estende l'**Isola**, un nuovo quartiere che attira sempre più giovani per i prezzi “alla mano”. Proprio in questa zona, in una vecchia fabbrica ristrutturata, nasce il **Frida**, un giardino con caffetteria, enoteca, ristorante, cocktail bar, art gallery e molto altro ancora (via Pollaiuolo, 3 tram 3, 4, 7, 11 Zara MM3).

Se il volume vi sembra troppo basso e volete cambiare genere fate un salto al **Rocket** (via Pezzotti, zona Tibaldi filobus 90, 91) luogo di culto per chi vuole ascoltare musica indie fresca e di alto livello con la possibilità di una serata economica dato che l'ingresso è gratuito.

Se volete una buona birra è d'obbligo una tappa al **Birrifico Lambrate** (via Adelchi tram 33 e Lambrate FS e MM2). Aggiungiamo alla lista dei bar anche lo **Stalingrado**, birreria storica (zona piazza Firenze tram 1, 12, 14) e **L'elephante** (via Melzo 22 Porta Venezia MM1 e Passante) locale gay-friendly dal look stravagante con sedie una diversa dall'altra.

9.3.7 Circoli Arci

L'Associazione Ricreativa e Culturale Italiana (A.R.C.I.) è presente a Milano con **165 circoli** ed associazioni affiliati (di cui 73 in città e 93 in provincia). Presenti su tutto il territorio cittadino, vi segnaliamo in particolare la rete dei circoli giovanili.

Si tratta di associazioni dotate di bar e luoghi di divertimento ed aggregazione dove, oltre a poter bere e spesso mangiare a prezzi più che abbordabili, scoprirete una ricca offerta di musica “non convenzionale”, mostre, dibattiti, cineforum e molto altro.

Per usufruire dei servizi è necessario tesserarsi: la **tessera** (di durata annuale) si può fare presso un qualunque circolo ed è valida in tutti i circoli Arci d'Italia e ha normalmente un prezzo attorno ai 10 €.

Ne segnaliamo alcuni. **La Casa 139** (via Ripamonti 139 - www.lacasa139.com) è uno dei primi circoli giovanili nati a Milano all'interno del circuito Arci, ha un'offerta musicale sempre ricercata, particolare ed alla scoperta di nuovi suoni.

Interessante anche il giovane circolo **Mètissage** (www.arcimetissage.org), in fondo a via De Castilla, quartiere Isola: è un'associazione di promozione culturale e sociale, formata da ragazze e ragazzi tra i 20 e i 30 anni. Molto accogliente e gestito da studenti universitari, è assolutamente da conoscere e da vivere, soprattutto nelle serate di approfondimento, ma anche di svago e di corsi (atipici, ma deliziosi come quello di maglieria e di spagnolo). È offerta la possibilità, ai soci che propongono attività, di poter dare sfogo alla propria creatività ed estro (dj set, intrattenimento, ...). Decisamente particolare anche il **S'agapò** di via Lodovico il Moro 171 (www.sagapo.org), con il suo spazio espositivo d'arte, gestito dal gruppo dei principali artisti underground milanesi, tra i quali PAO (il pittore dei panettoni a figura di pinguino).

Da segnalare il circolo **Lato B** di piazza XXIV maggio (www.latobonline.com) che si trova al piano terreno dell'ex casello daziario al centro della piazza lato Darsena.

Il circolo **La Scighera** (www.scighera.org), grande spazio di 480mq che sorge in Via Candiani, nel cuore del quartiere milanese Bovisa. L'area è fisicamente suddivisa in quattro zone: un bar-caffetteria, un'area palco destinata a concerti e spettacoli teatrali, una libreria mediateca che vedrà l'allestimento di mostre ed esposizioni e un grande soppalco che, oltre a fare da sede all'emittente Radio Bandita, ospiterà corsi e seminari.

Il **circolo Magnolia** (via Circonvallazione Idroscalo - Segrate) assicura sempre serate musicali di qualità, oltre ad essere un'associazione giovane ed effervescente. Storico infine il **Bellezza**, di via Bellezza 16, vicino all'università Bocconi ed al parco Ravizza. I frequentatori dei circoli Arci sono di tutte le età e di tutti i tipi, si mangia bene ed i prezzi di bibite e piatti sono contenuti.

Trovate l'elenco completo dei circoli su www.arcimilano.it.

9.3.8 Centri Sociali

I Centri Sociali sono spesso aree ex industriali dismesse che vengono regolarmente affittate (è stato il caso del Leoncavallo per anni) od occupate ed utilizzate come spazi culturali, politici e sociali. Spesso sono fucina di interessanti attività culturali. Non si può non spendere due parole sul più famoso: **il Leoncavallo** (www.leoncavallo.org), che si trova in fondo a Via Melchiorre Gioia (zona Greco/stazione Centrale). Trovate concerti, incontri, pasti a prezzi politici oltre al laboratorio di informatica, la libreria e molto altro... ma in qualsiasi zona di Milano trovate un centro sociale: ognuno organizza diverse iniziative e potrete tenervi aggiornati "leggendo" i muri della città o semplicemente i giornali (il Manifesto in primis): **cascina Torchiera** in Certosa, **Deposito Bulk** zona Sempione, **Vittoria** zona Lodi, **Cox18** in zona Navigli, **CasaLoca** vicino alla Bicocca.

9.4 Ancora qualche idea

Milano non sarà una città interessante come le altre grandi città europee, ma come avrete capito si possono fare un sacco di cose e sfruttare tutte le mille opportunità che vi vengono offerte. Per fare qualche ultimo esempio: Ore Malià **non è solo un parrucchiere** (www.oremalia.com), ma uno spazio gestito da ragazzi, che permette di visitare mostre ed esposizioni, oltre che leggere in libertà riviste di ogni tipo (design, moda, interni, architettura) e, perché no, magari farsi fare un taglio di capelli a prezzo inferiore alla media. Altre proposte culturali vengono offerte gratuitamente da **La Feltrinelli e FNAC** (www.feltrinelli.it, www.fnac.it): show case, presentazioni di libri e incontri con gli autori... Potete comunque farvi un'idea su eventi e mostre temporanee consultando la guida **Zero2** (distribuita gratuitamente in vari locali e librerie) o gli inserti su Milano di vari giornali, come **ViviMilano** del Corriere o **TuttoMilano** della Repubblica che danno delle ottime dritte su come svagarsi.